



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: “Ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località “Su Siccesu””. Proponente: Ecoserdiana S.p.A. – Procedimento per il rilascio del provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.). L.R. n. 2/2021 e Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021. N. Reg. P.A.U.R. 14/22 – Conclusione della conferenza dei servizi

Il Direttore del Servizio

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la LR 7 gennaio 1977, n.1 e s.m.i. recante “*Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali*”;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTA la L.R. 12 giugno 2006, n. 9 e s.m.i. recante “*Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali*”;

VISTA la L.R. 8 febbraio 2021, n. 2 recante “*Disciplina del provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui all'articolo 27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e successive modifiche e integrazioni*”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 11/75 del 24 marzo 2021 recante “*Direttive regionali in materia di V.I.A. e di provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.)*”, (di seguito Direttive regionali);

VISTA la Determinazione prot. n. 13917 rep. n. 354 del 02.05.2024, a firma del Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente, che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 30,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

comma 4 primo periodo della Legge Regionale n. 31/1998, e s.m.i., ha disposto che le funzioni di Direzione del Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.) sono esercitate, con decorrenza dal 03.05.2024 fino a cessate esigenze dall'ing. Sergio Deiana, Direttore del Servizio tutela natura e politiche forestali;

CONSIDERATO

che la Società Ecoserdiana S.p.A. (di seguito Proponente) in data 03.08.2022 (prot. D.G.A. n. 20008 di pari data) ha depositato presso il Servizio V.I.A. l'istanza per il rilascio del provvedimento unico regionale in materia ambientale (di seguito P.A.U. R.), ai sensi della L.R. n. 2/2021 e della Delib.G.R. n. 11/75 del 2021, relativa all'intervento denominato *"Ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località "Su Siccesu"."*

CONSIDERATO

che la proposta progettuale, i cui oneri sono stimati pari a 854.412,00 €, consiste nell'ampliamento, per sopraelevazione, del modulo di discarica in esercizio, denominato modulo 7, con un ulteriore modulo, denominato modulo 8, della volumetria netta di circa 172.000 m³. Il progetto allegato all'istanza prevedeva un ampliamento di 192.000 m³, ridotti in fase istruttoria di 20.000 m³, in quanto autorizzati, quale variante non sostanziale, con Determinazione n. 22 del 02.02.2023 della Provincia del Sud Sardegna. La proposta insiste all'interno dell'esistente complesso impiantistico, gestito dalla Proponente, e costituito da diversi moduli di discarica, sviluppatisi nel tempo: il modulo 7, il solo ancora in esercizio, impostato in sopraelevazione sul modulo 6 esaurito, che a sua volta si è sviluppato, prevalentemente in sopraelevazione ed addossamento, su due moduli esauriti e chiusi, rispettivamente il modulo 4, per rifiuti solidi urbani (R.S.U.), e il modulo 5, per rifiuti speciali non pericolosi (R.S.N.P.); i moduli esauriti e chiusi 1 (per R.S.N.P.) e 2 (per R.S.U.), all'estremità ovest dell'area in concessione denominata "S'Arenaxiu", infine il modulo 3 (per R.S.U.) a sud degli altri moduli dell'area "Su Siccesu".

Il nuovo modulo, che raggiungerà la quota di 253,0 m s.l.m., sarà impostato, senza soluzione di continuità, sul modulo sottostante. Il pacchetto multistrato di chiusura



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

(capping), originariamente previsto sulla colmata del modulo 7, sarà traslato sulla colmata del modulo 8, adeguato a quanto previsto dal D.Lgs. n. 121/2020, e raggiungerà la quota di 255,00 m s.l.m.

Poiché l'ampliamento proposto insiste completamente sull'impronta dei moduli sottostanti, già autorizzati:

- non richiede ulteriori interventi di impermeabilizzazione;
- non necessita di integrazioni/implementazioni all'esistente sistema di drenaggio del percolato;
- non necessita di integrazioni/implementazioni all'esistente sistema di drenaggio delle acque meteoriche.

Al progredire della sopraelevazione, saranno prolungate le tubazioni verticali in HDPE, non fessurate, di captazione del biogas, già presenti all'interno dei moduli 6 e 7, e collegate con quelle fessurate presenti nel sottostante modulo esaurito di R.S.U., al fine di collegare queste ultime al gasdotto di aspirazione e compressione anche nella parte finale (testa di pozzo).

L'accesso alla discarica ed al nuovo modulo sarà garantito tramite l'esistente viabilità esterna e interna, che non necessitano di modifiche.

L'abbattimento della polverosità diffusa sul modulo sarà svolto mediante l'impianto di nebulizzazione, attualmente operativo nel modulo in esercizio, e che, progressivamente, sarà sopraelevato nelle superfici in ampliamento, mantenendone immutate le caratteristiche costruttive e di funzionamento.

PRESO ATTO

che l'intervento di cui sopra è sottoposto alla procedura di V.I.A. (e quindi al P.A.U. R.), in quanto ascrivibile al punto 12, *"Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m3 (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

parte quarta del decreto legislativo 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m³”, dell’Allegato A1 alle Direttive regionali, in materia di V.I.A. e P.A.U.R., approvate con Delib.G.R. n. 11/75 del 2021.

RILEVATO

che l’istanza presentata dalla Proponente comprende, oltre alla V.I.A., i seguenti titoli abilitativi:

1. Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.), ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i.;
2. Autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i.;

CONSIDERATO

che il procedimento, preliminarmente alla convocazione della conferenza dei servizi decisoria, si è svolto, in sintesi, come segue:

1. in data 10.08.2022 il Servizio V.I.A. ha provveduto a pubblicare la documentazione allegata all’istanza sul sito web della R.A.S. (portale SardegnaAmbiente/Valutazioni Ambientali), dandone comunicazione, agli Enti e alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, con nota prot. D.G.A. n. 20905 del 11.08.2022. Successivamente, a causa di un guasto hardware al sistema informativo regionale ambientale S.I.R.A., il Servizio V.I.A. ha provveduto a ripubblicare la documentazione, non più consultabile, comunicandolo con nota prot. D.G.A. n. 22034 del 02.09.2022;
2. in riscontro alla suddetta nota, con la quale è stato anche chiesto agli Enti di verificare l’adeguatezza e la completezza della documentazione presentata, sono pervenute richieste di completamento da parte della Provincia del Sud Sardegna, della Direzione generale dell’Agenzia del distretto idrografico della Sardegna (di seguito A.D.I.S.) e del comune di Sardinia;
3. in particolare con la suddetta nota l’A.D.I.S. ha comunicato che «[...] l’ intervento in argomento non è ammissibile ai sensi delle Norme di Attuazione del P.A.I.»;
4. con nota prot. D.G.A. n. 24096 23.09.2022, il Servizio V.I.A., preso atto di quanto rilevato dall’A.D.I.S., ha invitato la Proponente a presentare eventuali



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

osservazioni;

5. la Proponente ha riscontrato la suddetta richiesta con nota prot. 2788/2022 del 20.10.2022 (prot. D.G.A. n. 27206 del 21.10.2022), integrata con nota prot. 2863/2022 del 28.10.2022 (prot. D.G.A. n. 28055 di pari data);
6. con nota prot. n. 11498 del 10.11.2022 (prot. D.G.A. n. 29186 di pari data) l'A. D.I.S., in merito all'ammissibilità dell'intervento, ha comunicato che *«Si prende atto da quanto argomentato dalla Soc. Ecoserdiana negli elaborati "Definizione del reticolo idrografico ai sensi dell'art. 30ter, c. 6 delle N.A. P.A.I." e "Relazione Asseverata di assetto idrogeologico" predisposta dai professionisti dott. Geol. F. Pani e dott. ing. A. Salis, che i due corsi d'acqua Fiume_36583 e Fiume_39782, che dalla rappresentazione del reticolo idrografico regionale ufficiale sembrerebbero intersecare l'area occupata dalla discarica in argomento, risultano non più esistenti. Per tale motivo, come riportato negli stessi studi esaminati, vengono meno le due fasce di prima salvaguardia, istituite per i due corsi d'acqua ai sensi dell'art. 30ter delle N.A. del P.A.I., così come individuate nello studio comunale di assetto idrogeologico, approvato con deliberazione del Consiglio comunale di Sordiana n. 13 del 23.04.2022. Conseguentemente, venendo meno i presupposti su cui si basava la condizione di inammissibilità definita dall'art. 27, c. 4, lett. d) delle Norme di Attuazione del P.A.I. ed espressa nel parere A.D.I.S. prot. n. 8727 del 7/9 /2022, si comunica che tale parere di inammissibilità è da intendersi revocato. Per lo stesso motivo, non esistendo di fatto i due corsi d'acqua in argomento, ai sensi della L.R. 33/2014 [...] ogni ulteriore valutazione in merito all'ammissibilità e alla compatibilità idraulica degli interventi di che trattasi risulta in capo al Comune di Sordiana»;*
7. il Servizio V.I.A. ha quindi pubblicato, in data 15.11.2022, nel sito web della Regione Sardegna, ai sensi delle Direttive regionali, l'Avviso al Pubblico (pubblicato sull'Albo pretorio del comune di Sordiana in data 17.11.2022), e comunicato, con nota prot. D.G.A. n. 30107 del 17.11.2022, agli Enti e alla Proponente l'avvio del procedimento;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

8. in data 23.02.2023 si è tenuta la Conferenza istruttoria, di cui all'art. 8, c. 9 delle Direttive regionali, a seguito della quale il Servizio V.I.A., con nota prot. D. G.A. n. 11842 del 13.04.2023, ha chiesto alla Proponente una serie di chiarimenti e integrazioni;
9. la Proponente in data 09.11.2023 (prot. D.G.A. n. 33369 di pari data) e 15.11.2023 (prot. D.G.A. n. 34205 di pari data), dopo la sospensione dei termini, avanzata con nota prot. n. 1288/2023/BC del 12.05.2023 (prot. D.G.A. n. 14805 di pari data), e accolta dal Servizio V.I.A. con nota prot. D.G.A. n. 15491 del 18.05.2023, ha riscontrato la suddetta richiesta trasmettendo, tra l'altro, una sintesi del Progetto di messa in sicurezza operativa (M.I.S.O.) delle acque di falda, predisposto in ottemperanza alla Determinazione n. 46 del 01.03.2023 della Provincia del Sud Sardegna, comprendente le seguenti attività:
 - 9.1 emungimento delle acque di falda dai pozzi sui quali è stato riscontrato un superamento delle concentrazioni dei contaminanti superiori alle C.S. C.;
 - 9.2 invio delle acque emunte presso idoneo impianto di trattamento;
 - 9.3 scarico delle acque trattate;
10. il Servizio V.I.A., ritenute le modifiche apportate rilevanti per il pubblico, ha chiesto l'attivazione di una nuova fase di consultazione (nota prot. D.G.A. n. 34972 del 22.11.2023) e di un'ulteriore fase istruttoria con la convocazione (nota prot. D.G.A. n. 38498 del 21.12.2023) di una seconda conferenza di servizi istruttoria, svoltasi in data 16.01.2024, a seguito della quale il Servizio V. I.A., con nota prot. D.G.A. n. 3016 del 29.01.2024, ha richiesto ulteriori chiarimenti sulle medesime tematiche evidenziate nella precedente conferenza, riscontrata dalla Proponente con P.E.C. del 23.08.2024 (prot. D.G. A. n. 25763 di pari data), previa istanza di proroga dei termini, concessa dal Servizio V.I.A. con nota prot. D.G.A. n. 6618 del 26.02.2024;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

CONSIDERATO che, successivamente al predetto riscontro alla richiesta di integrazioni, il Servizio V.I. A., con nota prot. D.G.A. n. 26763 del 05.09.2024, ha convocato la prima seduta della Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 1, c. 9 della L.R. n. 2/2021 e dell'art. 8, c. 12 delle Direttive regionali, che si è tenuta in data 09.10.2024 e i cui esiti sono riportati nel relativo verbale allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che, successivamente alla prima seduta della Conferenza di servizi decisoria, la Proponente, nell'ambito del procedimento per l'approvazione del progetto di M.I.S.O., ha trasmesso, rispettivamente in data 11.10.2024 e in data 25.10.2024, delle revisioni dello stesso e che nell'ambito della C.d.S. del progetto di M.I.S.O., svoltesi in data 06.12.2024, sono pervenuti tutti i pareri degli Enti necessari per l'approvazione del progetto;

CONSIDERATO che, in data 12.12.2024, convocata con nota prot. D.G.A. n. 34390 del 20.11.2024, si è tenuta la seconda e conclusiva seduta della Conferenza decisoria, che, come da relativo verbale allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, ha deciso definitivamente:

1. di prendere atto:
 - 1.1 della necessità per il rilascio dell'A.I.A., comunicata dalla Provincia del Sud Sardegna, della trasmissione da parte della Proponente degli elaborati grafici richiesti in sede di conferenza;
 - 1.2 della necessità comunicata dal Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale, della trasmissione degli elaborati progettuali che recepiscono le condizioni riportate nel parere favorevole espresso nell'ambito della conferenza e di cui alla nota prot. n. 62904 del 11.12.2024;
2. che non si rende necessario lo svolgimento di un'ulteriore seduta per l'acquisizione formale, agli atti della conferenza, dell'autorizzazione paesaggistica e dell'A.I.A.;
3. di rimanere in attesa della trasmissione dei suddetti atti per la proposta alla Giunta regionale della conclusione positiva della conferenza di servizi per



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

il rilascio del P.A.U.R. contenente il giudizio positivo di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e i titoli richiesti.

- CONSIDERATO** che, in data 06.02.2025, la Provincia del Sud Sardegna ha trasmesso l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con determinazione n. 9 del 21.01.2025, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- CONSIDERATO** che il Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale, con nota prot. n. 12830 del 12.03.2025, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, ha confermato il parere favorevole espresso nella conferenza decisoria, e impartito le nuove condizioni per il rilascio dell'autorizzazioni paesaggistica;
- TENUTO CONTO** della documentazione complessivamente trasmessa dalla Proponente e pubblicata nel portale SardegnaAmbiente – Valutazioni ambientali, garantendo la tutela della riservatezza delle informazioni industriali/commerciali, indicate dalla stessa Proponente, oltre che di tutti gli altri atti, provvedimenti, documenti, osservazioni e contributi pervenuti durante l'iter procedimentale e richiamati nei verbali sopra citati;
- VISTA** la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio, le cui conclusioni relative alla compatibilità ambientale sono state espone in sede di conferenza e riportate nei relativi verbali;
- RITENUTO** di dover provvedere, ai sensi dell'art. 1, c. 9 della L.R. n. 2/2021, a formalizzare, con il presente atto, la conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria per il rilascio del P.A.U.R. sul progetto di *"Ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località "Su Siccesu""*, proposto dalla medesima Società.
- CONSIDERATO** che il relativo provvedimento è di competenza del Direttore del Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali;
- ACCERTATA** l'insussistenza di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 7, 15 e 19, c. 9, del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DETERMINA

sulla base delle premesse che qui si intendono integralmente riportate,

- di stabilire che il presente atto costituisce determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, ai sensi della L.R. n. 2/2021 e della Delib.G.R. n. 11/75 del 2021, per il rilascio del P.A.U.R. in oggetto;
- di dare atto che la predetta conferenza di servizi ha deciso di proporre alla Giunta regionale:
 1. di esprimere una pronuncia positiva sulla compatibilità ambientale dell'intervento denominato "*Ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località "Su Siccesu"*", proposto dalla Società Ecoserdiana S.p.A., per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in sede di conferenza, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e delle raccomandazioni riportate nel quadro prescrittivo;
 2. di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1. quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;
 3. di stabilire una durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale di 5 (cinque) anni a far data dalla pubblicazione della delibera di giunta regionale nel sito web istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna;
 4. di rilasciare, in relazione all'intervento denominato "*Ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località "Su Siccesu"*", proposto dalla Società Ecoserdiana S.p.A., per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in sede conferenza e riportate nei relativi verbali, il provvedimento



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla L.R. n. 2/2021 e alla Delib.G.R. n. 11/75 del 2021, contenente l'Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni ivi indicate, e l'Autorizzazione paesaggistica, ex Art. 146 del D.Lgs., n. 42/2004, e s.m.i.;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, c. 11 della L.R. n. 2/2021:
 - ° le condizioni e le misure supplementari relative all'A.I.A. sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità di cui agli articoli 29-octies, 29-decies e 29-quattordecies del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i.;
 - ° le condizioni e le misure supplementari relative all'Autorizzazione paesaggistica, ex Art. 146 del D.Lgs., n. 42/2004, e s.m.i. sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, c. 9 e 10 della L.R. n. 2/2021, e dell'art. 8, c. 14 delle Direttive regionali, sulla conclusione della conferenza di servizi si esprime, su proposta dell'Assessore della difesa dell'ambiente, la Giunta regionale, la quale delibera in ordine alla compatibilità ambientale, e adotta, contestualmente, la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e rilascia il P.A.U.R. La deliberazione della Giunta regionale, che costituisce il provvedimento unico regionale in materia ambientale, reca l'indicazione espressa del provvedimento di V.I.A., ed elenca, altresì, i titoli abilitativi ambientali rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza.

Il Direttore del Servizio

(Art. 30, c. 4, L.R. n. 31/1998, e s.m.i.)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Sergio Deiana

Siglato da :

ISABELLA MANCONI

CARLA ARDAU

FELICE MULLIRI



Firmato digitalmente da
SERGIO DEIANA
02/04/2025 08:52:00



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

Conferenza di servizi decisoria

(L.R. 08.02.2021, n. 2 e Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021)

Prima riunione del 9 ottobre 2024

Oggetto: "Ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località "Su Siccesu"" nel Comune di Sordiana – Proponente: Ecoserdiana S.p.A. – Procedimento per il rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.). L.R. n. 2/2021 e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021 – N. Reg. 14/22.

1. Premessa

Il giorno 09.10.2024, alle ore 10.30, si tiene, in modalità di videoconferenza, la prima seduta della Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 1, c. 9 della L.R. 08.02.2021, n. 2 e dell'art. 8, c. 12 delle Direttive regionali in materia di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e di provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021 (di seguito Direttive), relativa all'istanza di P.A.U.R. in oggetto.

Presiede la seduta l'ing. Mulliri, responsabile del settore valutazioni di impatto ambientale del Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.).

Alla prima riunione della Conferenza, che si svolge secondo le modalità di cui all'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990, e s.m.i., sono stati convocati, con nota prot. D.G.A. n. 26763 del 05.09.2024, la Società Ecoserdiana S.p.A. (di seguito Proponente) e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate al rilascio del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi richiesti dalla stessa Proponente.

Risultano presenti le seguenti Amministrazioni con i rispettivi rappresentanti:

Comune di Sordiana	Maurizio Cuccu (sindaco)
Comune di Donori	Maurizio Meloni (sindaco)
Provincia del Sud Sardegna	Maria Grazia Mannai
A.R.P.A.S. - Dipartimento di Cagliari	Massimiliano Bianco (linea VIA)
	Nicola Salis (linea AIA)
	Antioco Corona (linea siti contaminati)
Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna	Corrado Sechi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

Servizio del Genio civile di Cagliari	Giuseppe Piras
ASL 8 Cagliari	Paolo Tronci
Servizio T.A.T.	Paolo Littarru Nicoletta Sannio Gianluca Cherchi
Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture	Giancarlo Casu

Per la Proponente partecipano: ing. Biagio Caschili (legale rappresentante), Dott. Marco Caschili, Dott. Raffaele Congiu, Dott. Maurizio Fiore, ing. Manuela Pillolla.

Per il Servizio V.I.A. partecipano inoltre Isabella Manconi – referente tecnico e Carla Ardau – referente tecnico.

Si prende atto dell'assenza all'odierna riunione della Conferenza di servizi decisoria, indetta in forma sincrona, dei rappresentanti di: Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Servizio Tutela del paesaggio Sardegna meridionale, Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Cagliari del C.F.V.A.

La riunione della Conferenza si apre alle ore 11:00

2. Sintesi del procedimento

Preliminarmente l'ing. Mulliri sintetizza l'iter procedurale svolto a tutt'oggi.

L'istanza di P.A.U.R. inerente al procedimento in oggetto è stata presentata dalla Proponente, presso il Servizio V.I.A., in data 03.08.2022 (prot. D.G.A. n. 20008 di pari data).

L'intervento proposto è ricompreso nel punto 12 ["Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m³ (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m³"] dell'Allegato A1 alle Direttive regionali.

L'istanza comprende la V.I.A., l'Autorizzazione integrata ambientale (di seguito A.I.A.), ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., e l'Autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i.

Il procedimento si è svolto come segue:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

- la pubblicazione della documentazione, sul sito web della Regione Sardegna (portale SardegnaAmbiente/Valutazioni Ambientali), da parte del Servizio V.I.A., avvenuta il 10.08.2022, è stata comunicata agli Enti e alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento con nota prot. D.G.A. n. 20905 del 11.08.2022. Successivamente, a causa di un guasto hardware al sistema informativo regionale ambientale S.I.R.A., il Servizio ha provveduto a ripubblicare la documentazione non più accessibile comunicandolo agli Enti e alle Amministrazioni con nota prot. D.G.A. n. 22034 del 02.09.2022;
- in riscontro alla suddetta nota, con la quale è stato chiesto agli Enti di verificare l'adeguatezza/completezza della documentazione presentata, nonché l'eventuale improcedibilità dell'istanza, fornendo le dovute motivazioni, in ordine alle autorizzazioni di rispettiva competenza, sono pervenute richieste di integrazioni documentali da parte di:
 - nota prot. n. 23342 del 20.09.2022 della Provincia del Sud Sardegna (prot. D.G.A. n. 23608 di pari data);
 - nota prot. n. 8727 del 07.09.2022 (prot. D.G.A. n. 22371 di pari data) della Direzione generale dell'Agenzia del distretto idrografico della Sardegna (A.D.I.S.);
 - nota del comune di Serdiana prot. n. 8257 del 07.09.2022 (prot. D.G.A. n. 22415 di pari data);
- in particolare con la suddetta nota l'A.D.I.S. ha comunicato che «[...] *l'intervento in argomento non è ammissibile ai sensi delle Norme di Attuazione del P.A.I.*»;
- con nota prot. D.G.A. n. 24096 23.09.2022, il Servizio V.I.A. preso atto di quanto rilevato dall'A.D.I.S., ha invitato la Proponente a presentare eventuali osservazioni;
- la Proponente ha riscontrato la suddetta richiesta con nota prot. 2788/2022 del 20.10.2022 (prot. D.G.A. n. 27206 del 21.10.2022), integrata con nota prot. 2863/2022 del 28.10.2022 (prot. D.G.A. n. 28055 di pari data);
- con nota prot. n. 11498 del 10.11.2022 l'A.R.D.I.S., in merito all'ammissibilità dell'intervento, ha comunicato che «*Si prende atto da quanto argomentato dalla Soc. Ecoserdiana negli elaborati "Definizione del reticolo idrografico ai sensi dell'art. 30ter, c. 6 delle N.A. P.A.I." e "Relazione Asseverata di assetto idrogeologico" predisposta dai professionisti dott. Geol. F. Pani e dott. ing. A. Salis, che i due corsi d'acqua Fiume_36583 e Fiume_39782, che dalla rappresentazione del reticolo idrografico regionale ufficiale sembrerebbero intersecare l'area occupata dalla discarica in argomento, risultano non più esistenti. Per tale motivo, come riportato negli stessi studi esaminati, vengono meno le due fasce di prima salvaguardia, istituite per i due corsi d'acqua ai sensi dell'art. 30ter delle N.A. del P.A.I., così come individuate nello*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

studio comunale di assetto idrogeologico, approvato con deliberazione del Consiglio comunale di Sordiana n. 13 del 23.04.2022. Conseguentemente, venendo meno i presupposti su cui si basava la condizione di inammissibilità definita dall'art. 27, c. 4, lett. d) delle Norme di Attuazione del P.A.I. ed espressa nel parere A.D.I.S. prot. n. 8727 del 7/9/2022, si comunica che tale parere di inammissibilità è da intendersi revocato. Per lo stesso motivo, non esistendo di fatto i due corsi d'acqua in argomento, ai sensi della L.R. 33/2014 [...] ogni ulteriore valutazione in merito all'ammissibilità e alla compatibilità idraulica degli interventi di che trattasi risulta in capo al Comune di Sordiana.»;

- il Servizio V.I.A. ha quindi pubblicato, in data 15.11.2022, nel sito web della Regione Sardegna, ai sensi delle Direttive regionali, l'Avviso al Pubblico (pubblicato sull'Albo pretorio del comune di Sordiana in data 17.11.2022), e comunicato, con nota prot. D.G.A. n. 30107 del 17.11.2022, agli Enti e alla Proponente l'avvio del procedimento;
- in data 23.02.2023 si è tenuta, ai sensi delle Direttive regionali, la Conferenza di servizi istruttoria, convocata con nota prot. D.G.A. n. 3709 del 03.02.2023, i cui esiti/contenuti sono riportati nel resoconto redatto dall'Ufficio. In sintesi, durante la seduta, sono stati oggetto di discussione e richiesta di chiarimenti e integrazioni le tematiche relative, tra l'altro, all'uso civico dei terreni oggetto di intervento e allo stato di contaminazione delle acque sotterranee, relativamente all'attuazione delle procedure previste ai sensi della Parte quarta – Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Inoltre sono state evidenziate incongruenze tra i dati di progetto relativi alle attuali quote e volumetrie di abbancamento, e, pertanto, è stato richiesto l'adeguamento degli elaborati di progetto. Infine sono stati chiesti chiarimenti sulla gestione delle acque meteoriche, sulla valutazione degli impatti in atmosfera e sul progetto di monitoraggio ambientale;
- facendo seguito a quanto emerso nell'ambito della Conferenza istruttoria, il Servizio V.I.A. ha chiesto alla Proponente documentazione integrativa con nota prot. D.G.A. n. n. 11842 del 13.04.2023;
- la Proponente, con P.E.C. del 09.11.23 (prot. D.G.A. n. 33369 di pari data) e del 15.11.2023 (prot. D.G.A. n. 34205 di pari data), dopo la sospensione dei termini, avanzata con nota prot. n. 1288/2023/BC del 12.05.2023 (prot. D.G.A. n. 14805 di pari data), e accolta dal Servizio V.I.A. con nota prot. D.G.A. n. 15491 del 18.05.2023, ha riscontrato le suddette richieste trasmettendo, tra l'altro, una sintesi del Progetto di Messa In Sicurezza Operativa (M.I.S.O.) delle acque di falda, predisposto in ottemperanza alla Determinazione n. 46 del 01.03.2023 della Provincia del Sud Sardegna, comprendente le seguenti attività:
 - emungimento delle acque di falda dai pozzi sui quali è stato riscontrato un superamento delle concentrazioni dei contaminanti superiori alle C.S.C.;
 - invio delle acque emunte presso idoneo impianto di trattamento;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

- scarico delle acque trattate.
- Il Servizio V.I.A., ritenute le modifiche apportate rilevanti per il pubblico, ha chiesto l'attivazione di una nuova fase di consultazione (nota prot. D.G.A. n. 34972 del 22.11.2023) e di un'ulteriore fase istruttoria con la convocazione di una seconda conferenza di servizi istruttoria, svoltasi in data 16.01.2024 (nota prot. D.G.A. n. 38498 del 21.12.2023);
- a seguito delle risultanze della conferenza istruttoria del 16.01.2024, il Servizio V.I.A., con nota prot. D.G.A. n. 3016 del 29.01.2024, ha chiesto ulteriori chiarimenti, sulle medesime tematiche evidenziate nella precedente conferenza, riscontrata dalla Proponente con P.E.C. del 23.08.2024 (prot. D.G.A. n. 25763 di pari data), previa istanza di proroga dei termini, concessa dal Servizio V.I.A. con nota prot. D.G.A. n. 6618 del 26.02.2024;
- con nota prot. D.G.A. n. 26763 del 05.09.2024 è stata convocata la conferenza di servizi decisoria per la data odierna.

Durante l'iter procedimentale, ad oggi svolto, sono pervenuti i seguenti pareri:

- nota prot. n. 9270 del 08.02.2023 (prot. D.G.A. n. 4087 di pari data) con la quale il C.F.V.A. – Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Cagliari comunica che «[...] *non ricade nelle competenze di questo Servizio in quanto l'area su cui si intendono realizzare i lavori, ubicata nel Comune di Serdiana, loc. Su Siccusu, non risulta sottoposta a vincoli di carattere idrogeologico e/o forestali di diretta competenza del C.F.V.A.*»;
- nota prot. n. 9083 del 22.02.2023 (prot. D.G.A. n. 5682 di pari data) con la quale il Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale trasmette alla Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa contenente la proposta di provvedimento, al fine di ottenere il parere obbligatorio e vincolante, ex art. 146, c. 5, del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i.;
- nota prot. n. 2076 del 23.02.2023 (prot. D.G.A. n. 5811 di pari data), con la quale il Comune di Serdiana comunica che «[...] *l'istruttoria in merito alla destinazione urbanistica e al titolo sulla base del quale la società Ecoserdiana detiene la disponibilità dei terreni ove è previsto l'ampliamento della discarica ha dato esito positivo. Si segnala che l'Agenzia Regionale per il sostegno dell'Agricoltura (ARGEA) con determinazione n. 7321 del 17.12.2018, ha inserito l'area oggetto di intervento (distinta al catasto al F.3 mappale 12) nell'elenco dei terreni gravati da uso civico ai sensi della L.R. 14 marzo 1994 n. 12, art. 5.*»;
- nota prot. n. 8667 del 27.02.2023 (prot. D.G.A. n. 6402 di pari data), con la quale il Servizio del Genio civile di Cagliari comunica che «[...] *sulla base degli elementi idrici individuati nella cartografia di riferimento*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

regionale, nell'area interessata dall'intervento in oggetto (in particolare in corrispondenza dei moduli di abbancamento 6 e 7) risultano gli elementi idrici denominati Fiume_39782 e Fiume_36583, rispetto ai quali, tuttavia, a seguito della rilevante modifica antropica della configurazione morfologica dell'area, risulta oramai impossibile riconoscerne l'effettivo alveo, così come ben evidente, sulla base delle immagini aeree del sistema informativo territoriale regionale, fino alle ortofoto del 1977-78. Posto che le ulteriori opere e lavorazioni previste in progetto, di fatto, insistono su aree già profondamente modificate, al fine di evitare interferenza con gli elementi idrici che costituiscono il reticolo idrografico, si comunica, per quanto di competenza del Servizio scrivente, che dovranno essere rispettate le disposizioni del Capo VII – “Polizia delle acque pubbliche” del Regio Decreto 523/1904. In particolare, come esplicitato all'art. 96 lett. f), all'interno di una fascia di 10 metri dalle sponde dei corsi d'acqua l'esecuzione di opere edili (fabbriche e scavi) sono vietate; solo nel caso di recinzioni (da intendersi in rete metallica e infisse nel terreno naturale, comunque non realizzate con muratura continua) la distanza di rispetto è da considerarsi non inferiore ai metri 4.00. Ciò, in particolare, per quanto riguarda gli elementi idrici Rio Su Siccesu e il Fiume_51977, defluenti in adiacenza al sito interessato dall'intervento. Onde consentire a questo ufficio l'espressione del parere di competenza, ex Capo VII R.D. 523/1904, si ritiene necessario acquisire lo studio idraulico relativo ai rii Su Siccesu e Fiume_51977, come peraltro previsto all'art. 30-ter delle N.A. del P.A.I., ciò al fine di escludere che eventuali esondazioni da parte dei medesimi rii possano andare ad interessare le aree interessate all'ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi.

Da ultimo, relativamente alla modifica antropica della configurazione morfologica dell'area in cui insistevano gli elementi idrici denominati Fiume_39782 e Fiume_36583, si significa che le presenti osservazioni non costituiscono assenso alle modifiche già effettuate in assenza delle specifiche autorizzazioni idrauliche.»

- nota prot. n. del 476 del 15.01.2024 (prot. D.G.A. n. 1242 del 15.01.2024), con cui il Comune di Sordiana comunica di aver «[...] inoltrato al Servizio Territorio Agro-Ambiente e Infrastrutture, con nota prot. n. 209 del 08.01.2024, istanza di annullamento parziale in autotutela della determina ARGEA n. 7321 del 18.12.2018 di ricognizione delle terre gravate da uso civico del comune di Sordiana, con esclusivo riferimento ai terreni censiti al catasto al Foglio 11, mappale 2 e al Foglio 3, mappale 12, allegando tutta la documentazione che comprova l'inesistenza del vincolo»;
- nota prot. n. 818 del 10.01.2024 (prot. D.G.A. n. 840 di pari data), con cui il Servizio territorio rurale agro-ambiente e infrastrutture comunica che: «[...] i terreni in loc. Su Siccesu, censiti al C.T. al F. 3 mappali 12 parte e F. 11 mappale 2 parte, sui quali si sviluppa la discarica di rifiuti non pericolosi gestita dalla Ecosordiana S.p.A., sono ricompresi tra i terreni la cui titolarità degli usi civici è stata attribuita ai cittadini residenti nel Comune di Sordiana (rif. Atto di accertamento Determinazione ARGEA n. 7321 del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

17.12.2018). Su tali immobili, se richiesto dall'Ente gestore, che l'art. 11 della L.R. 12/1994 individua nel Comune ove sono ubicati gli immobili, potranno essere rilasciati solo degli atti di disposizione. Nel caso in specie trattasi del mutamento di destinazione (artt. 15 e 17 della L.R. 12/1994), istituto che non muterà né la titolarità del diritto che spetta indistintamente ai c.d. "cives" del comune di Sordiana né l'obbligo di reviviscenza della precedente destinazione. Come illustrato anche al Comune di Sordiana nella Ns nota prot. n. 24600 del 06/11/2023, allegata dal soggetto proponente anche agli atti della Conferenza: preclusiva all'adozione degli atti di disposizione è l'approvazione del Piano di Valorizzazione e Recupero degli Usi Civici che, allo stato attuale, ha ottenuto il parere favorevole all'approvazione da parte dello scrivente ufficio (determinazione n. 15/531 del 08.01.2024) ma non ancora l'approvazione definitiva con Decreto del Presidente della Regione; il mutamento di destinazione potrà essere concesso solo limitatamente e conformemente alle disposizioni di cui sopra che, per l'area in esame, del Piano di Valorizzazione e Recupero qualificata come compromessa in quanto insistono attività insediate in data antecedente l'accertamento ed il cui uso non risulta conforme alla destinazione agro-silvo-pastorale [...]; valutata la rispondenza al pubblico interesse dell'iniziativa per la quale il mutamento di destinazione verrà richiesto, ed evidenziando quanto lo sviluppo socio-economico della comunità di Sordiana risentirebbe dal mancato proseguimento dell'attività, sia in termini economico-finanziari legati all'indennità corrisposta, sia sociali per la perdita di un importante indotto occupazionale, a seguito di presentazione di specifica istanza inoltrata nel rispetto della finalizzata al mutamento di destinazione delle aree interessate procedura dettata al punto 4.2 dell'Allegato "Aggiornamento delle direttive operative per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi in materia di usi civici", approvato con Decreto dell'Assessore Agricoltura e Riforma Agro- Pastorale n. 2539 DecA/50 del 01.08.2022", l'attività in essere potrebbe proseguire previo rilascio dell'autorizzazione al mutamento di destinazione per USO NON TRADIZIONALE – Aree Compromesse da Recuperare Discarica Rifiuti non pericolosi, di cui agli artt. 15 e 17 della L.R. 12/1994, per la concessione a favore dell'Ecosordiana S.p.A. di aree gravate da usi civici – terreni censiti al C.T. al F. 3 mappali 12 parte e F. 11 mappale 2 parte.»;

- nota prot. n. 2477 del 16.01.2024 (prot. D.G.A. n. 1300 di pari data), con cui il Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale comunica che: «A seguito delle integrazioni del 27.12.2023 (protocollo n. 60799), si trasmette a Codesta Soprintendenza in indirizzo, tramite il portale, la relazione tecnica illustrativa, in sostituzione della precedente, contenente la proposta di provvedimento, al fine di ottenere il parere obbligatorio e vincolante ex art. 146, comma 5, del D.Lgs. 42/2004. La presente comunicazione costituisce per il richiedente, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990, avviso di avvio del procedimento ex art. 146 comma 7 del sopracitato decreto legislativo.»



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

Non sono pervenute al Servizio V.I.A. osservazioni da parte associazioni o privati cittadini.

3. Svolgimento della riunione

L'ing. Mulliri inquadra le caratteristiche del procedimento in oggetto e ricorda che, nell'ambito della presente Conferenza di servizi decisoria, dovrà essere definito:

- l'esito dell'istruttoria sulla valutazione di impatto ambientale;
- il rilascio, da parte degli enti competenti, dei titoli abilitativi richiesti dalla Proponente che, nel caso specifico, sono:
 - Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i.;
 - Autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i.

I lavori della Conferenza prevedono, pertanto, una prima fase di valutazione della compatibilità ambientale dell'intervento, con la definizione delle eventuali proposte di condizioni ambientali, cui farà seguito, in caso di proposta di pronuncia favorevole di compatibilità ambientale, una seconda fase per l'acquisizione delle determinazioni delle Amministrazioni competenti al rilascio dei titoli abilitativi predetti.

Le amministrazioni convocate si esprimono sull'istanza di P.A.U.R. con le modalità di cui all'articolo 14-ter della L. 241/1990, e s.m.i. In particolare, l'ing. Mulliri rammenta che:

- ciascun Ente o Amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza;
- i pareri resi in sede di conferenza devono essere formulati in termini di "assenso" o "dissenso" (favorevole o non favorevole all'intervento), devono essere adeguatamente motivati, devono indicare le modifiche eventualmente necessarie per ottenere l'assenso e devono indicare se le prescrizioni o condizioni richieste dipendono da una disposizione normativa oppure se sono richieste per la migliore tutela dell'interesse pubblico;
- sarà considerato acquisito l'assenso, senza condizioni, delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

L'ing. Mulliri ricorda comunque che le Direttive regionali prevedono che nell'ambito delle sedute della conferenza di servizi decisoria (e in particolare nella presente prima seduta) sia possibile chiedere alla



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

Proponente chiarimenti e precisazioni di natura non sostanziale in merito al progetto, propedeutiche al confronto ed alla sintesi dei conflitti propri della stessa conferenza, nel rispetto dei termini massimi del procedimento. Ricorda altresì che sulla conclusione della conferenza di servizi decisoria, positiva o negativa, si esprime la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente. Infatti, ai sensi dell'art. 1, c. 10 della L.R. n. 2/2021, la Giunta regionale, nell'esercizio della propria discrezionalità politica e amministrativa, delibera in ordine alla compatibilità ambientale, e, se positiva, adotta, contestualmente, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi e rilascia il provvedimento autorizzatorio unico ambientale regionale. La deliberazione della Giunta regionale, che costituisce il provvedimento unico regionale in materia ambientale, reca l'indicazione espressa del provvedimento di V.I.A., ed elenca, altresì, i titoli abilitativi ambientali rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza.

L'ing. Mulliri invita la Proponente ad una sintetica rappresentazione dei contenuti delle ultime integrazioni trasmesse ad agosto 2024 e, rammentato che parallelamente al presente procedimento di P.A.U.R. è in corso il procedimento, ex art. 242 del D.Lgs. 152/06, per l'approvazione del "Progetto di Messa in sicurezza operativa (M.I.S.O.) delle acque di falda sottostanti l'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi sito in loc. S'Arenaxiu e Su Siccesu in Comune di Serdiana (SU)", a rappresentare gli eventuali aggiornamenti dello stesso. Infatti, il progetto di M.I.S.O. pur non essendo direttamente correlato con la proposta di ampliamento potrebbe avere degli effetti indiretti in termini di impatti cumulativi sul procedimento di P.A.U.R. in corso e, pertanto, è opportuno riferire sulla sua evoluzione.

Prende la parola per la Proponente il Dott. Congiu evidenziando che in data 04.10.2024 si è svolta la conferenza di servizi per l'esame del suddetto progetto di M.I.S.O., ad esito della quale, tra l'altro, è stata proposta per lo scarico delle acque trattate nell'impianto T.A.F. una soluzione differente, rispetto al progetto contenuto nelle integrazioni di agosto 2024. Tale soluzione prevede lo scarico in un corpo idrico superficiale denominato Rio Flumineddu nel comune di Dolianova, che consentirebbe lo scarico in conformità ai limiti di cui alla Tab.3 dell'Allegato 5 alla parte terza del vigente D.Lgs. 152/06. La soluzione precedente, presentata ad agosto, è risultata non più percorribile in quanto il tracciato della condotta di scarico ricade interamente in aree gravate da usi civici del comune di Donori, ed inoltre lo scarico nell'alveo del fiume_66118 si configura come uno scarico sul suolo (Tab. 4) per il quale non si è in grado di traguardare i limiti previsti in particolare per i cloruri. La nuova soluzione proposta è stata accolta favorevolmente dagli enti presenti nella suddetta conferenza.

Prosegue il Dott. Fiore con l'esposizione dei contenuti delle summenzionate integrazioni, facendo in particolare riferimento alla "RELAZIONE_Integrazioni_08_24".



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

L'ing. Mulliri cede quindi la parola all'ing. Manconi per la conseguente esposizione sintetica delle conclusioni dell'istruttoria, condotta dal Servizio V.I.A., relativa alla valutazione degli effetti del progetto sulle principali componenti ambientali, che saranno successivamente definite tenendo anche conto dei pareri e dei contributi di tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza.

3.1 Esito istruttoria tecnica V.I.A.

L'ing. Manconi rammenta che l'intervento in oggetto prevede l'ampliamento per sopraelevazione del modulo di discarica in esercizio, denominato modulo 7, con un ulteriore modulo (denominato modulo 8), della volumetria netta di circa 172.000 m³.

La proposta progettuale si inserisce nell'ambito dell'attuale complesso impiantistico gestito dalla Proponente e costituito da diversi moduli di discarica, sviluppatisi nel tempo: il modulo 7, l'unico attualmente in esercizio, sviluppato in sopraelevazione al modulo 6 esaurito, a sua volta sviluppato prevalentemente in sopraelevazione ed addossamento a due moduli di discarica esauriti e chiusi, rispettivamente il modulo 4, per rifiuti solidi urbani (R.S.U.), e il modulo 5, per rifiuti speciali non pericolosi, i moduli esauriti e chiusi 1 (per Rifiuti Speciali non pericolosi) e 2 (per R.S.U.), all'estremità ovest dell'area in concessione denominata "S'Arenaxiu", infine il modulo 3 (per R.S.U.) a sud degli altri moduli dell'area "Su Siccesu".

Poiché l'ampliamento proposto per sopraelevazione insiste totalmente sull'impronta dei moduli sottostanti autorizzati:

- esso non richiede ulteriori interventi di impermeabilizzazione;
- non necessita di integrazioni/implementazioni al sistema di drenaggio del percolato esistente;
- non necessita di integrazioni/implementazioni al sistema di drenaggio delle acque meteoriche.

L'ing. Manconi ricorda inoltre che la Giunta regionale si è espressa con un giudizio positivo di compatibilità ambientale, condizionato al rispetto di un insieme di prescrizioni, sui progetti dei diversi moduli di discarica, da ultimo con la deliberazione n. 19/24 del 23.05.2019, per il modulo 7 ("Potenziamento dell'impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi in località Su Siccesu e S'Arenaxiu") e che gli approfondimenti, le analisi, le verifiche e gli esiti istruttori già effettuati sono stati presi in debita considerazione nell'ambito della presente procedura.

Fatta questa premessa, l'ing. Manconi prosegue evidenziando che nel corso della fase istruttoria del procedimento (che come ricordato ha visto lo svolgersi delle conferenze di servizi del 23.02.2023 e del 16.01.2024) era emersa la necessità di chiarimenti e integrazioni, in particolare relativamente ai seguenti punti:

1. disponibilità area;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

2. momento zero/stato attuale;
3. volumi di rifiuti da smaltire;
4. stato di contaminazione delle acque sotterranee;
5. gestione delle acque meteoriche;
6. potenziali impatti sulla componente acque superficiali;
7. interferenze con il reticolo idrografico;
8. diffusione e dispersione di polveri e fibre d'amianto;
9. P.M.A.

La Proponente ha provveduto a dare riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni (integrazioni di novembre 2023 e agosto 2024), contribuendo al superamento di alcune delle criticità emerse in corso di istruttoria rispetto ad aspetti programmatici, progettuali ed ambientali. In particolare si rileva quanto segue:

1. l'area d'intervento è ricompresa entro la perimetrazione del sito, della superficie di circa 40 ha, di proprietà del comune di Sordiana, in disponibilità della Proponente in forza del contratto di rinnovo di concessione e relativo Capitolato d'oneri, stipulato tra il Comune di Sordiana e la Proponente, in data 18.04.2005, avente durata ventennale a decorrere dal 11.09.2005.

Con nota prot. n. 2076 del 23.02.2023 (prot. D.G.A. n. 5811 di pari data) il comune di Sordiana ha comunicato che «[...] *l'istruttoria in merito alla destinazione urbanistica e al titolo sulla base del quale la società Ecoserdiana detiene la disponibilità dei terreni ove è previsto l'ampliamento della discarica ha dato esito positivo.*». Al contempo nella medesima nota ha segnalato che «[...] *l'Agenzia Regionale per il sostegno dell'Agricoltura (ARGEA) con determinazione n. 7321 del 17.12.2018, ha inserito l'area oggetto di intervento (distinta al catasto al F.3 mappale 12) nell'elenco dei terreni gravati da uso civico ai sensi della L.R. 14 marzo 1994 n. 12, art. 5.*».

Successivamente, a seguito di quanto emerso anche in sede di conferenza di servizi istruttoria e delle interlocuzioni e chiarimenti del Servizio territorio rurale agro-ambientale e infrastrutture (nota prot. n. 24600 del 06.11.2023 e nota prot. n. 818 del 10.01.2024), è stato avviato da parte del comune di Sordiana l'iter per il "*mutamento di destinazione per uso non tradizionale*", ai sensi dell'art. 17 della L.R. 12/1994, per la concessione a favore della Società Ecoserdiana S.p.A. di aree gravate da usi civici.

Tale iter si è concluso con la determinazione n. 852 del 04.07.2024 del Servizio territorio rurale agro-ambientale e infrastrutture, allegata dalla Proponente alle integrazioni di agosto 2024, con la quale è stato



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

autorizzato il mutamento di destinazione, con sospensione dei diritti di uso civico per anni 10 in favore della Soc. Ecoserdiana S.p.A., per la gestione della discarica di rifiuti non pericolosi, sui terreni in agro di Sordiana censiti in catasto al Fg. 3 mappale 12 parte (sup. Ha 34,4356 su 42,0825 totali) e Fg. 11 mappale 2 parte (sup. Ha 11,7043 su 29,1165 totali), per una superficie complessiva pari a Ha 46,1399.

La suddetta determinazione è stata preceduta dall'approvazione, con Decreto del Presidente della Giunta Regione Sardegna n. 11 del 12/02/2024, pubblicato sul B.U.R.A.S. n. 17 Parte I e II del 28.03.2024, del Piano di Valorizzazione e Recupero delle terre civiche del Comune di Sordiana.

Tale mutamento supera le osservazioni dell'Ufficio in merito al proseguo dell'iter per il rilascio del P.A.U.R. Su tale punto anche la Provincia del Sud Sardegna in sede di conferenza istruttoria aveva rilevato criticità per il rilascio dell'A.I.A. «[...] si ritiene che l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso sia necessariamente propedeutica al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, non potendo questa Amministrazione autorizzare l'esercizio di un'attività di discarica insistente su aree gravate da usi civici prima che sia effettivamente conclusa positivamente la procedura amministrativa, e definite le modalità ed i tempi concessi per l'uso non tradizionale, nonché definito il piano ambientale che dovrà garantire la restituzione alla condizione di naturalità ed alla destinazione agro- silvo pastorale, che potrebbe prevedere interventi più specifici rispetto a quanto richiesto dai piani di ripristino ambientale normalmente previsti al termine della vita utile delle discariche.».

La Proponente nelle integrazioni di agosto 2024 in merito al piano ambientale precisa che: «Poiché la richiamata D.G.R. (n.d.r. decreto del presidente della G.R.) non prevede interventi specifici di riqualificazione delle aree all'atto della loro restituzione agli usi originari, si assume che quelli previsti dal Piano di ripristino ambientale siano idonei e sufficienti.»

Sulla conformità degli interventi del progetto di recupero ambientale con le finalità del Piano di Valorizzazione e Recupero delle terre civiche del Comune di Sordiana (*restituzione alla condizione di naturalità ed alla destinazione agro - silvo pastorale*) e sulla eventuale necessità di prevedere ulteriori interventi di riqualificazione si chiede in questa sede l'espressione degli enti (Comune di Sordiana e Servizio territorio rurale agro-ambientale e infrastrutture). L'eventuale integrazione del progetto potrebbe costituire una condizione ambientale;

2. il "momento zero" viene fatto coincidere dalla Proponente con l'esaurimento del modulo 7 attualmente in esercizio. Tale modulo è autorizzato per una volumetria netta di rifiuti di 240.000 m³ (determinazione della Provincia del Sud Sardegna n. 71 del 19.02.2020). Rilevato che con determinazione n. 22 del 02.02.2023 la Provincia ha approvato una variante non sostanziale per l'aumento della volumetria ammessa per



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

20.000 m³, è stato chiesto di adeguare conseguentemente le tavole di progetto (planimetrie e sezioni) al fine di rappresentare in modo univo il momento zero del progetto di ampliamento in esame.

Nell'Appendice 1 delle integrazioni di novembre 2023 sono stati riportati gli elaborati grafici aggiornati in seguito a tale variazione, evidenziando che, al fine di evitare, in seguito a questo ulteriore apporto di rifiuti sul modulo 7, l'innalzamento della sua quota di colmata rispetto a quella originariamente prevista, l'abbancamento dei rifiuti autorizzati con la richiamata variante avviene in una fascia perimetrale al modulo in esercizio, entro le sue quote massime di abbancamento originariamente autorizzate;

3. inoltre, al fine di mantenere invariata rispetto al progetto originario la morfologia finale del modulo in ampliamento (modulo 8) e quella della successiva chiusura finale (quota finale di abbancamento pari a 253,0 m s.l.m., senza soluzione di continuità con il modulo precedente), la Proponente ha incluso la volumetria aggiuntiva, autorizzata con la determinazione n. 22 del 02.02 2023 di cui sopra, in quella originariamente richiesta (192.000 m³). Pertanto, la volumetria richiesta per il modulo 8 è pari a m³ 172.000, così ripartiti:

- rifiuti da utenze diffuse: 126.000 m³;
- rifiuti contenenti amianto: 6.000 m³;
- ceneri leggere da termovalorizzatore: 15.000 m³;
- rifiuti da bonifiche: 25.000 m³.

Tale ripartizione risulta coerente con la pianificazione regionale di settore, come evidenziato dal Servizio Tutela dell'atmosfera e del Territorio ad esito della conferenza di servizi di gennaio 2024: «[...] *Si esprime parere favorevole al nuovo computo volumetrico e alla sua nuova ripartizione [...]*».

In merito ai rifiuti contenuti amianto (R.C.A.), si rileva che negli elaborati progettuali sono presenti delle incongruenze in merito al posizionamento della/e cella/e dedicate e alle superfici occupate;

4. come già emerso nell'istruttoria del progetto del modulo 7, a partire dal 2017, nell'ambito dell'attività di monitoraggio della discarica, sono stati rilevati i primi superamenti delle C.S.C. di alcuni parametri nelle acque sotterranee, nello specifico nei piezometri Pz1 e Pz2 facenti parte della rete di monitoraggio ed ubicati a valle dell'impianto, immediatamente all'esterno dell'area in concessione.

Conseguentemente, è stata avviata una fase di indagine e valutazione, sviluppata essenzialmente in tre fasi/procedure successive:

- una prima fase, consistente in un Piano di Accertamento (luglio 2019), che ha consentito l'acquisizione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

puntuale di ulteriori informazioni geologiche, idrogeologiche, e strutturali del sito;

- una seconda fase, consistente nel Piano della caratterizzazione (P.d.C.), è stata avviata nel 2020 ed il cui Piano delle indagini si è sviluppato nel 2021 (nuovi piezometri, sondaggi ambientali e campionamento pozzi esterni);
- in seguito agli esiti della fase precedente è stata formalizzata la dichiarazione di sito potenzialmente contaminato e dato corso all'Analisi di Rischio Sanitaria e Ambientale (2022).

In sintesi, la Proponente riporta che la caratterizzazione ha evidenziato quanto segue:

- sui sondaggi eseguiti nell'area della discarica (intorno al perimetro dei lotti), non è stato riscontrato nessun superamento delle C.S.C. per la matrice suolo e sottosuolo e top-soil;
- la caratterizzazione delle acque di falda, tramite i 26 piezometri presenti in diversi punti delle aree intorno ai lotti di discarica, di cui 3 sono posizionati al di fuori del perimetro dell'area in concessione, ha evidenziato diversi superamenti delle C.S.C. per contaminanti inorganici ed organici di sintesi (organoclorurati) nella prevalenza dei piezometri. Tra i contaminanti rilevati, alcuni, come Fe e Mn, potrebbero ricondursi, all'interno di certi intervalli di concentrazione, a una geochimica autoctona.

La sorgente primaria della contaminazione della falda idrica sotterranea è stata individuata nel modulo 2 dell'impianto di discarica, chiuso e in fase di post-gestione dal 2008, che ospita R.S.U. e R.S.I.

La Proponente nel corso del presente procedimento ha fornito l'aggiornamento richiesto in merito alle attività ed alle procedure in essere relative al contenimento della contaminazione della falda, nonché le valutazioni sulle possibili interferenze tra queste attività e l'ampliamento richiesto.

Allo stato attuale è attivo un sistema di Messa in Sicurezza di Emergenza (M.I.S.E.) di tipo pump and stock, consistente nell'emungimento da 6 pozzi: P1; P2; P12; P12 bis; P13; P13 bis, con una portata di ciascun pozzo pari a circa 2 l/min, corrispondenti a circa 120 m³ di acque contaminate alla settimana. Le acque emunte vengono, al momento, classificate come rifiuti e, previo stoccaggio temporaneo in vasche ubicate in prossimità dell'ingresso alla discarica, destinate allo smaltimento in idonei impianti autorizzati esterni.

In ottemperanza al contenuto della Determinazione n. 46 del 01.03.2023 della Provincia del Sud Sardegna la Proponente ha predisposto un progetto di Messa in Sicurezza Operativa (M.I.S.O.), che è stato trasmesso con le integrazioni di novembre 2023, consistente in un sistema pump and treat, da realizzarsi nell'area a valle idrogeologica di quella su cui insiste il modulo 8, comprendente le seguenti attività:

- barriera idraulica con emungimento delle acque di falda da 9 pozzi sui quali sono state riscontrate



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

concentrazioni dei contaminanti superiori alle C.S.C.;

- invio delle acque emunte presso idoneo impianto di trattamento (T.A.F.);
- scarico delle acque trattate con parziale riutilizzo per scopi industriali.

Tale progetto è stato successivamente modificato per tenere conto di quanto emerso nell'ambito dell'iter per la sua approvazione (Conferenza dei Servizi del 15.01.2024 e Tavolo Tecnico del 23.07.2024), e trasmesso con le integrazioni di agosto 2024. Le modifiche apportate riguardano:

- l'aggiornamento della costituzione della barriera idraulica e del suo funzionamento;
- le considerazioni relative allo scarico delle acque reflue depurate.

Le acque in uscita dall'impianto T.A.F. saranno destinate a differenti recettori di scarico. In particolare si prevede che:

- una parte delle acque trattate sia destinata al riutilizzo internamente all'impianto di discarica;
- un quantitativo pari a circa 150 m³ giornalieri, sia convogliata, mediante un'apposita condotta di scarico, presso il sistema fognario situato nella zona industriale di Donori (SU). Dal sistema fognario di Donori, i reflui depurati, saranno indirizzati all'impianto di trattamento di Abbanoa S.p.A. di Dolianova (SU), dove subiranno un ulteriore trattamento di depurazione;
- il quantitativo rimanente sia scaricato nell'alveo del corso d'acqua denominato Fiume_66118, per un riutilizzo per scopi ambientali, finalizzato a regolare il flusso di corsi d'acqua che presentano lunghi periodi di secca nel corso dell'anno, ai sensi dell'art. 6 c. a) della Direttiva della Regione Autonoma della Sardegna sul Riutilizzo delle acque reflue depurate.

In particolare, è stato individuato, quale scarico parziale delle acque reflue depurate oggetto della bonifica, un'asta fluviale denominata Fiume_66118.

Nel corso della presente conferenza si è appreso, come rappresentato in premessa dalla Proponente, che il progetto ha subito un'ulteriore modifica con la proposta di spostare il punto di scarico dell'impianto T.A.F., in un corpo recettore esterno all'area d'intervento, denominato Riu Flumineddu.

In relazione alle interferenze tra il progetto di bonifica e quello di ampliamento, a valle della conferenza istruttoria di gennaio 2024, gli enti si sono espressi come segue:

- il Dipartimento di Cagliari dell'A.R.P.A.S. ha evidenziato che: «*Considerato che la MISO prevede*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

l'emungimento delle acque di falda dai pozzi che non insistono nell'area interessata dall'ampliamento e che questo sarà effettuato in sopraelevazione su un modulo esistente, senza alcuna interferenza diretta con la falda, il progetto in esame non risulta ostativo alla realizzazione dei necessari interventi di messa in sicurezza/bonifica delle acque sotterranee».

- Il Servizio T.A.T. ha evidenziato che, anche alla luce del fatto che sul sedime è comunque attivo un sistema di M.I.S.E. «[...] nulla osta per quanto di competenza all'attuazione dell'intervento anche nelle more dell'approvazione del progetto di MISO proposto.»
- la Provincia del Sud Sardegna ritiene che «Se è vero che quest'ultimo (n.d.r. l'intervento di ampliamento della discarica) non interferisce in alcun modo con gli interventi di risanamento in corso, non si può essere altrettanto certi che non interferisca con quelli futuri, se non altro perché questi sono ad oggi indeterminati. Difatti, nel corso della conferenza dei servizi del 15.11.2023, convocata per l'esame del progetto di M.I.S.O. presentato da Ecoserdiana e registrato al Nostro Protocollo Generale al n. 25545 del 31.08.2023, sono emerse diverse carenze che hanno evidenziato la necessità di una rivisitazione del progetto della barriera idraulica, ivi inclusa la verifica modellistica della tenuta della barriera, oltre che la realizzazione di una serie di pozzi a monte e a valle della barriera che consentano di monitorarne l'efficacia, e di un sistema di gestione della barriera idraulica che nel progetto attuale non è stato previsto.

Inoltre, il progetto prevede lo scarico delle acque emunte e trattate in un corso d'acqua del quale non sono note le caratteristiche idrauliche, e per quanto emerso ci si potrebbe trovare nell'ipotesi di cui all'art. 124 c. 9 del D.Lgs. 152/06. Dalla discussione è emerso che lo scarico in uscita dal T.A.F. avrebbe le caratteristiche richieste dalla tabella 3 per gli scarichi in fognatura o in acque superficiali, ma non sarebbe rispondente alla tabella 4 per gli scarichi sul suolo, in particolare per il parametro cloruri. In assenza di uno studio sul corso d'acqua, o di certezze sulla eventuale possibilità di autorizzazione allo scarico in alveo asciutto in virtù di deroga/autorizzazione al riutilizzo concessa dal competente servizio della Regione Sardegna, occorre verificare la possibilità di scarico in pubblica fognatura dei reflui, in quantità 150 m³ giorno, con destinazione al nuovo impianto consortile di depurazione, gestito da Abbanoa e situato in agro di Dolianova. [...].

Per tutto quanto sopra, si ritiene comunque necessario attendere quanto meno che venga ripresentato il progetto con le integrazioni richieste, e che ne vengano accertate la efficacia e la fattibilità da parte degli Enti coinvolti, al fine di poter effettivamente avere certezza che l'ampliamento richiesto (quindi il prolungamento dell'attività nel tempo, la maggiore pressione sull'acquifero, qualsiasi altro elemento derivante da un'attività di discarica in corso) non possa interferire con gli interventi da eseguire».



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

In merito all'eventualità che le attività connesse con l'ampliamento della discarica, possano generare un'interferenza con la futura M.I.S.O., la Proponente nelle integrazioni di agosto 2024 rileva che «[...] *da tutte le indagini finora effettuate è risultato che:*

- *la sorgente di contaminazione è stata identificata con il modulo n. 2 di discarica, in fase di post-gestione da anni;*
- *l'unico bersaglio individuato è stata la falda acquifera;*
- *la contaminazione della falda è stata riscontrata in corrispondenza di tale modulo e nelle aree immediatamente a valle idrogeologico dello stesso;*
- *il modulo per cui si richiede l'ampliamento (modulo 8) e quelli sottostanti (moduli 4, 6 e 7) sono posti ad una distanza di oltre 110 m dal precedente, a monte idrogeologico rispetto all'area in cui la falda è risultata contaminata;*
- *i monitoraggi dei piezometri ubicati tra il modulo 2 ed i moduli 4/6/7 non evidenziano superamenti delle CSC.*

[...] In merito all'ipotesi che una maggior pressione sull'acquifero indotta dalla sopraelevazione del modulo di discarica, possa essere di tale entità da compromettere/modificare gli esiti della M.I.S.O., si riportano i seguenti elementi di conoscitivi di base e lo stralcio della verifica dei cedimenti effettuata in fase progettuale, atti ad escludere tale ipotesi e a confermare che nessuna interferenza sulla falda può essere imputata al sovraccarico conseguente all'ampliamento per sopraelevazione [...].»

Tutto ciò premesso, considerato che il modulo di discarica oggetto di ampliamento non è ritenuto la sorgente della contaminazione, individuata nel modulo 2, si ritiene che il progetto di ampliamento non possa determinare effetti significativi sullo stato di contaminazione ante operam e pertanto non debba essere condizionato alla preventiva realizzazione e messa in esercizio della barriera idraulica dello M.I.S.O.

Tuttavia, si conferma la necessità di definire gli eventuali effetti cumulativi del progetto di M.I.S.O. sulle componenti ambientale in particolare sulle acque superficiali nell'eventualità che lo scarico del T.A.F. avvenga nell'area di intervento che verrebbe meno solo nel caso si concretizzasse l'ipotesi dello scarico nel corpo idrico denominato Riu Flumineddu;

5. in merito alla richiesta, avanzata nel corso della prima conferenza di servizi istruttoria, di evidenziare la conformità a quanto già prescritto nella Delib.G.R. n. 19/24 del 23.05.2019 e nella Det. A.I.A. n. 71 del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

19.02.2020, in particolare relativamente alle acque meteoriche ricadenti nell'area destinata ad ospitare l'impianto di lavaggio ruote, alle acque di dilavamento delle aree e impianti di servizio (piazzale di manovra, aree di transito mezzi, etc.) e alle acque meteoriche defluenti da monte del modulo in esercizio, la Proponente ha chiarito quanto segue.

Relativamente alla gestione delle acque meteoriche ricadenti nell'area destinata ad ospitare l'impianto di lavaggio ruote, ha precisato che, a seguito del rilascio dell'A.I.A. e con particolare riferimento alla prescrizione prevista al punto G dell'art. 3, è stato realizzato quanto previsto:

- pavimentazione pista tra l'uscita dal modulo e l'impianto lavaggio ruote;
- installazione impianto lavaggio ruote;
- pavimentazione pista a valle dell'impianto lavaggio ruote (150 m);
- raccolta acque di prima pioggia ed installazione vasca di prima pioggia a valle della pista pavimentata;
- per quanto concerne la viabilità e le aree di servizio, la Proponente precisa che, ad accezione delle piste prossime all'impianto di lavaggio ruote (vedi sopra), che sono pavimentate, tutte le altre aree e piste sono realizzate in stabilizzato.

Relativamente alle acque meteoriche defluenti da monte del modulo, era stato prescritto: «[...] *quantunque esse non scorrano verso il modulo stesso, in quanto la pista di coronamento ha pendenza trasversale opposta al ciglio della vasca attuale (piede della futura sopraelevazione), in fase di chiusura della sopraelevazione, il Gestore dovrà realizzare il fosso di guardia come previsto dal progetto approvato, la cui realizzazione è stata differita alla fase di chiusura, così come descritto nella relazione 2 allegata all'istanza di modifica sostanziale dell'A.I.A.*». La Proponente ha chiarito nelle integrazioni di agosto 2024, che ritenendo superata l'esigenza originaria di avere un fosso di guardia, prevede di non realizzare tale opera, ritenendo non più attuale la specifica prescrizione;

6. in relazione ai potenziali impatti sulla componente acque superficiali, a seguito della presentazione del progetto di M.I.S.O. considerato la presenza di un nuovo scarico (nella versione del progetto di M.I.S.O. presentata con le integrazioni di novembre 2023), relativo al previsto impianto di trattamento delle acque di falda emunte dalla barriera idraulica, è stato chiesto un approfondimento sui potenziali impatti del nuovo scarico del T.A.F. sul corpo idrico recettore ed evidenziato a tal riguardo che manca una caratterizzazione della qualità del corpo idrico (stato ecologico e chimico), finalizzata anche ad individuare eventuali limiti più restrittivi per alcuni parametri inquinanti ritenuti caratterizzanti per la tipologia di scarico in oggetto.

Nelle integrazioni di agosto 2024 viste le modifiche apportate al progetto di M.I.S.O., la Proponente



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

asserisce che: *«La revisione del progetto di MISO ha individuato un nuovo punto di scarico delle acque reflue in uscita dall'impianto T.A.F., nell'asta fluviale identificata come Fiume_66118, esterno al perimetro della discarica e diverso dalle aste fluviali (Fiume 51977 e Fiume 47275) in cui recapitano le acque meteoriche incidenti sulla discarica (SF1 e SF2). Pertanto:*

- venendo meno i potenziali effetti cumulativi dei tre scarichi sulla medesima asta fluviale,*
- non variando l'attuale portata nel corpo ricettore (Fiume 51977),*
- non mutando, in seguito all'ampliamento proposto, le attuali caratteristiche quali - quantitative degli scarichi SF1 e SF2,*

viene meno l'esigenza di approfondimento degli eventuali impatti cumulativi dovuti all'insieme degli scarichi e viene meno qualsiasi commistione di carattere ambientale tra il progetto di ampliamento proposto, oggetto di procedura di P.A.U.R. ed il progetto di M.I.S.O., per quanto attiene le potenziali interferenze con il reticolo idrico locale.».

A tal riguardo, pur rilevando delle perplessità in merito a quanto sopra asserito, considerato che comunque l'altra fluviale menzionata è idraulicamente collegata al fiume 51977, la necessità di una valutazione degli impatti cumulativi verrebbe meno nell'eventualità si concretizzasse l'ipotesi dello scarico del T.A.F. in un altro corpo idrico recettore, al di fuori dell'area di intervento.

In ogni caso, anche in relazione a quanto evidenziato dalla Provincia: *«[...] per quanto attiene ai previsti scarichi finali SF1 e SF2, che recapitano le acque meteoriche e di seconda pioggia nel reticolo idrografico, deve essere descritto il corpo idrico recettore al fine di valutare le caratteristiche del corso d'acqua in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, art. 124 c. 9 e definire il quadro analitico di riferimento per la conformità degli scarichi»* (nelle schede A.I.A. si fa riferimento ai limiti della tabella 3 per scarico in acque superficiali, mentre potrebbe essere necessario riferirsi alla tabella 4 per lo scarico sul suolo), si ribadisce la richiesta di approfondire la valutazione delle caratteristiche del corpo idrico recettore;

7. in merito alle interferenze con il reticolo idrografico, nella cartografia di riferimento regionale nell'area di intervento risultano presenti gli elementi idrici denominati Fiume_39782 e Fiume_36583, per i quali nella fase di completamento documentale la Proponente ha presentato gli elaborati "Definizione del reticolo idrografico ai sensi dell'art. 30ter c. 6 delle NA PAI" e "Relazione Asseverata di assetto idrogeologico" nei quali si conclude che i due corsi d'acqua Fiume_36583 e Fiume_39782, che dalla rappresentazione del reticolo idrografico regionale ufficiale sembrerebbero intersecare l'area occupata dalla discarica in argomento, non risultano più esistenti, a seguito della rilevante modifica antropica della configurazione morfologica dell'area. Su tali elementi si è espresso l'A.D.I.S. con la nota richiamata in premessa (prot. n.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

11498 del 10.11.2022): «*Si prende atto da quanto argomentato dalla Soc. Ecoserdiana negli elaborati "Definizione del reticolo idrografico ai sensi dell'art. 30ter c. 6 delle NA PAI" e "Relazione Asseverata di assetto idrogeologico" predisposta dai professionisti dott. Geol. F. Pani e dott. ing. A. Salis, che i due corsi d'acqua Fiume_36583 e Fiume_39782, che dalla rappresentazione del reticolo idrografico regionale ufficiale sembrerebbero intersecare l'area occupata dalla discarica in argomento, risultano non più esistenti. Per tale motivo, come riportato negli stessi studi esaminati, vengono meno le due fasce di prima salvaguardia istituite per i due corsi d'acqua ai sensi dell'art. 30 ter delle NTA del PAI, così come individuate nello studio comunale di assetto idrogeologico approvato con deliberazione del Consiglio comunale di Sordiana n. 13 del 23/04 /2022. Conseguentemente, venendo meno i presupposti su cui si basava la condizione di inammissibilità definita dall'art. 27 c. 4 lett. d) delle Norme di Attuazione del PAI ed espressa nel parere ADIS prot. n. 8727 del 7/9 /2022, si comunica che tale parere di inammissibilità è da intendersi revocato. Per lo stesso motivo, non esistendo di fatto i due corsi d'acqua in argomento, ai sensi della L.R. 33/2014 recante "Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo" ogni ulteriore valutazione in merito all'ammissibilità e alla compatibilità idraulica degli interventi di che trattasi risulta in capo al Comune di Sordiana.*».

Anche il Servizio del Genio civile di Cagliari, con la nota prot. n. 8667 del 27.02.2022, rileva che «*Relativamente agli elementi idrici denominati Fiume_39782 e Fiume_36583 [...] si prende atto delle valutazioni idrauliche di cui all'elaborato "Verifica, ai sensi del comma 6 dell'art. 30-ter delle Norme di Attuazione del PAI, del reticolo idrografico di cui alla deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 30.7.2015" (Allegato 2), richiamate nella relazione "Integrazioni e chiarimenti", post C.d.S. del 23.02.2023, le quali hanno condotto come conclusioni che "la superficie dei bacini sottesi individuati consente altresì di definirli non significativi ossia caratterizzati da un bacino sotteso inferiore a 0.5 km² e portate inferiori a 7 m³/sec..." e, verificato sulla cartografia di riferimento che i suddetti corsi d'acqua non rivestono interessi pubblici, sugli stessi questo Servizio ritiene di non dover esprimere il parere di competenza ex Capo VII – R.D. n. 523/1904.*».

Oltre a tali elementi idrici, come evidenziato anche dal Servizio del genio civile di Cagliari nella suddetta nota prot. n. 8667 del 27.02.2022, sono presenti nell'area di intervento i rii Su Siccesu e Fiume_51977, per i quali lo stesso Servizio ha comunicato la necessità di «*[...] acquisire lo studio idraulico relativo ai rii Su Siccesu e Fiume_51977, come peraltro previsto all'art. 30-ter delle N.T.A. del PAI, ciò al fine di escludere che eventuali esondazioni da parte dei medesimi rii possano andare ad interessare le aree interessate all'ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi". Tenuto conto che la citata relazione "Integrazioni e chiarimenti" inviata dalla Società richiedente non riscontra al quesito posto, si*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

ribadisce che dovrà essere predisposto lo studio idraulico relativo ai due corsi d'acqua, come peraltro previsto all'art. 30-ter delle N.T.A. del PAI, ciò al fine di escludere che eventuali esondazioni da parte dei medesimi rii possano andare ad interessare le aree interessate all'ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi [...]».

Nelle integrazioni di agosto 2024, la Proponente ha presentato lo studio "Verifica del reticolo idrografico di alcuni bacini montani (Art. 23 7bis N.A. P.A.I.)" con il quale verifica la non significatività anche dei suddetti elementi idrici «[...] *Dall'analisi risultano singolarmente non significativi anche la parte del Rio su Siccesu interna al bacino A, il Fiume_51977, ed i suoi rami di monte Fiume_49791 e Fiume_36673, interni al Bacino B, ed il Fiume_47275 interno al bacino C, che affluiscono sul Rio s'Acqua sa Murta.*»;

8. per stimare l'impatto conseguente alla dispersione in atmosfera del particolato, unico inquinante considerato dalla Proponente significativo per il caso in esame, è stato effettuato uno specifico studio (Appendice 5 - Studio dell'Emissione e Dispersione di Polveri).

Lo studio è stato integrato a seguito delle richieste avanzate nel corso della C.d.S. istruttoria, sia dall'ufficio che dal servizio Salute e ambiente dell'A.S.L. di Cagliari e dal comune di Donori, inerenti, in estrema sintesi, a:

- a) definizione dello stato ante operam attraverso i dati e le elaborazioni dei monitoraggi eseguiti nel tempo;
 - b) determinazione dei valori di concentrazione oltre che del PM₁₀ anche di altri inquinanti, quali il PM_{2,5} e le fibre di amianto, sia con riferimento alle medie annuali che giornaliere;
 - c) inclusione tra le sorgenti del transito dei mezzi lungo la viabilità di accesso alla discarica;
 - d) inclusione nelle valutazioni dei recettori costituiti dalle attività produttive (agricole, zootecniche, artigianali della zona P.I.P. di Donori) presenti nelle aree circostanti.
- a) in merito allo stato ante operam, la Proponente ha precisato che la rete di monitoraggio atmosferico consta di due stazioni di rilevamento della qualità dell'aria, la prima delle quali, denominata "mezzo mobile", è posizionata all'ingresso dell'impianto in prossimità dei moduli di smaltimento di rifiuti non pericolosi in località "S'Arenaxiu" e la seconda, denominata "stazione 2", è posizionata sulla sommità dell'altura in prossimità dei moduli di smaltimento di rifiuti non pericolosi in località "Su Siccesu". In aggiunta alle suddette due stazioni per il monitoraggio della qualità dell'aria vi è una stazione di rilevazione di parametri meteo-climatici denominata "stazione meteorologica", anch'essa posizionata in località "Su Siccesu" analogamente alla Stazione 2.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

Le centraline di monitoraggio sono interfacciate con la rete di rilevamento della qualità dell'aria della Regione Sardegna gestita dall'A.R.P.A.S. In particolare i dati rilevati vengono trasmessi al COR (centro operativo regionale) dell'A.R.P.A.S. in formato elettronico con cadenza mensile.

Oltre ai parametri monitorati dalle centraline di cui sopra, mensilmente avviene il monitoraggio della qualità dell'aria mediante rilevazione dei seguenti parametri: Polveri, NH_3 , H_2S , CH_4 , Dipropil disolfuro, Benzene, Toluene, Etil Benzene, Dimetil Solfuro, Iso-propil mercaptano, fibre di amianto aerodisperse, in n. 2 punti di campionamento posti a monte e a valle della discarica, lungo la direttrice del vento dominante al momento del campionamento.

Nella relazione vengono riportati i principali risultati dei rilevamenti, in relazione alla media annua del PM_{10} , $\text{PM}_{2.5}$ e delle fibre di amianto e del numero di superamenti della media giornaliera del PM_{10} .

Nel modello di dispersione delle polveri integrato sono stati utilizzati i rilevamenti meteo della centralina aziendale.

- b) Per la valutazione della dispersione delle fibre di amianto, sono state considerate le sorgenti areali, corrispondenti alle aree destinate ad accogliere materiali contenenti, per le quali è stato considerato un flusso di emissione di 1 fibra/ m^2s . Considerato, il costante ricoprimento giornaliero dei materiali contenenti amianto che ne ostacola il rilascio, è stata considerata una emissione per un massimo di 8 ore al giorno.

Nello Studio è stato assunto il valore guida cautelativo di qualità dell'aria di 1 fibra/litro, ovvero 1.000 f/ m^3 , indicato dall'OMS (Air Quality Guidelines, 2000).

La Proponente evidenzia che i monitoraggi hanno sempre mostrato concentrazioni di fibre al di sotto della soglia di rilevabilità.

- c) Le valutazioni sono state integrate considerando il traffico veicolare indotto (interno ed esterno all'impianto), determinato in 30 veicoli/d.
- d) Nello Studio sono stati calcolati i risultati delle dispersioni in un intorno del sito pari a un quadrato di 5 km di lato (che include anche la zona PIP del comune di Donori). All'interno del campo di simulazione sono stati individuati tre recettori sensibili considerati rappresentativi.

«[...] i recettori più prossimi e in generale l'intorno del sito non sono interessati da valori di PM_{10} / $\text{PM}_{2.5}$ / PM_{10} e amianto significativi [...] In generale, i livelli di emissioni annuali e i superamenti delle polveri sono al di sopra dei valori limite solo all'interno del confine del sito. Ne consegue che anche le attività produttive all'esterno del sito sono interessate da un livello di emissioni poco



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

significativo, inferiore a 20 µg/m³ in prossimità del confine e rapidamente inferiori a 10 µg/m³ a poca distanza dalla discarica. In particolare, si escludono interferenze significative a carico dell'area PIP di Donori e dei coltivi circostanti la discarica».

In conclusione, considerati gli esiti dei monitoraggi in atto da parte delle stazioni di rilevamento ubicate nella discarica, rilevato che le emissioni derivanti dalla gestione dell'ampliamento proposto rimarranno sostanzialmente invariate rispetto a quelle attuali, visti i risultati delle simulazioni modellistiche, si può ritenere che il progetto determini valori contenuti delle concentrazioni dei contaminanti considerati nei recettori, i cui valori complessivi risultano al di sotto di quelli indicati dalla normativa in materia di qualità dell'aria e dei valori guida dell'O.M.S. per l'amianto e, pertanto, un impatto poco significativo sulla qualità dell'aria;

9. rilevata l'assenza del Progetto di Monitoraggio Ambientale, è stata richiesta la sua predisposizione in accordo con le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.) delle opere soggette a procedure di V.I.A. (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)" – I.S.P.R.A., per ciascuna componente ambientale, da concordare con l'A.R.P.A.S. - Dipartimento di Cagliari, finalizzato al controllo degli effetti negativi su tutte le componenti ambientali interessate (atmosfera, ambiente idrico, rumore, etc.) e dell'efficacia delle misure di mitigazione previste. La Proponente ha riproposto integralmente il P.M.C. attualmente in essere, che ritiene presenti tutti i requisiti richiesti dalle L.G. ISPRA 2014.

Il Dipartimento di Cagliari dell'A.R.P.A.S., a valle della conferenza di gennaio 2024 ha precisato che: «[...] viste le modalità di attuazione del progetto, non sono attesi impatti ambientali diversi, per tipologia e localizzazione, rispetto a quelli già legati all'attuale esercizio della discarica. Ciò considerato, non si ritiene che sia necessaria l'implementazione del programma di monitoraggio e controllo già adottato dal proponente con l'individuazione di ulteriori punti di misura o il monitoraggio di parametri aggiuntivi rispetto a quelli già osservati.»

Si evidenzia che, oltre a riportare dei refusi, per esempio in merito ai quantitativi di rifiuti richiesti con l'ampliamento in oggetto, continuano a non essere individuati cartograficamente i punti di monitoraggio delle varie componenti. Si ritiene necessario che lo stesso venga adeguato e che venga valutato con il Dip. di Cagliari dell'A.R.P.A.S. l'integrazione dello stesso con il monitoraggio del corpo idrico recettore degli scarichi SF1 e SF2.

Da considerare anche che il monitoraggio delle acque sotterranee dovrà tenere conto delle eventuali ulteriori prescrizioni che potranno essere definite ad esito dell'approvazione del progetto di M.I.S.O.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

Infine, in relazione agli impatti sulle altre componenti ambientali:

- con riferimento al paesaggio, si rimanda integralmente a quanto riportato dal Servizio tutela del paesaggio nella nota prot. n. 2477 del 16.01.2024 (prot. D.G.A. n. 1300 di pari data) con la quale, a seguito delle integrazioni di novembre 2023, ha trasmesso alla Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa, in sostituzione della precedente, contenente la proposta di provvedimento, al fine di ottenere il parere obbligatorio e vincolante ex art. 146, comma 5, del D.Lgs. 42/2004: *«Viste le premesse, si propone di esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in quanto: Trattandosi di prosecuzione di un'attività preesistente l'uso del suolo non muterà in seguito alla realizzazione dell'ampliamento del modulo, mentre potrà subire una variazione migliorativa a completamento degli interventi di ripristino ambientale acquisendo gli aspetti di un'area seminaturale. A condizione che: Fra gli arbusti previsti nel Piano di recupero ambientale siano anche inseriti il lentischio (*Pistacia lentiscus*) e il corbezzolo (*Arbutus unedo*), entrambi ben visibili e presenti negli areali appena confinanti con quelli della discarica; che lo stesso piano e il Piano finanziario prevedano che gli arbusti siano impiantati nella misura di 1/15 m² invece che 1/25 m². Come previsto dall'Art. 1, punto 1.6 dell'Allegato - Criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica al DLgs 121/2020, la discarica deve essere dotata di recinzione per impedire il libero accesso al sito. Deve essere prevista una barriera perimetrale arborea autoctona, da realizzarsi prima dell'inizio dei conferimenti, al fine di minimizzare gli impatti visivi e olfattivi. Al riguardo, viste le condizioni di visibilità della discarica, riscontrate durante il sopralluogo effettuato in data 11.01.2024 lungo la strada vicinale detta s'Isca manna, si dovrà provvedere ad integrare sia il filtro vegetazionale autoctono lungo il bordo della strada, che il filtro più interno, composto da specie arboree autoctone, così come stabilito dalla norma. Sia prodotta la tavola degli stati di avanzamento delle misure di mitigazione portate avanti a chiusura dei moduli precedenti.»*;

Nelle integrazioni di agosto 2024 la Proponente ha precisato che: *«Per quanto concerne la richiesta di integrare il Piano di recupero ambientale inserendo tra gli arbusti il lentischio (*Pistacia lentiscus*) e il corbezzolo (*Arbutus unedo*), si segnala che tali specie arbustive sono già previste dal Piano di recupero ambientale depositato, al capitolo 5.2 [...].*

Per quanto concerne la densità di impianto degli arbusti si precisa che, come richiesto, sarà di un.1 esemplare ogni 15 m², anziché 1 ogni 25 m². Conseguentemente, l'onere per tale attività aggiuntiva varierà da € 35.820,80 previsti dal Piano finanziario allegato al progetto, ad € 59.701,33, comportando una variazione al quadro complessivo di spesa delle opere di chiusura da € 2.525.528,80 ad € 2.549.409,13 (+ 0,09%).

Come richiesto, lungo il confine est dell'impianto, in adiacenza alla strada Sa Grutta, la quinta verde esistente verrà integrata con l'impianto di specie arbustive, come rappresentato nella tavola allegata



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

(Appendice 2 - Tavola Planimetria evoluzione ripristini ambientali). Si segnala che l'intervento non potrà avvenire, come richiesto, prima dell'inizio dei conferimenti, in quanto l'impianto di smaltimento è in esercizio da oltre 30 anni.

Nella tavola allegata (Appendice 2), viene riportato lo stato di avanzamento/evoluzione delle misure di mitigazione adottate, suddivise per modulo di discarica chiusa ed in post-esercizio.»;

- non si rilevano impatti significativi sulle altre componenti.

Terminata la sintetica rappresentazione dell'istruttoria del Servizio V.I.A., l'ing. Mulliri cede la parola ai rappresentanti degli Enti partecipanti che, relativamente alla compatibilità ambientale dell'intervento, si esprimono come segue.

L'ing. Littarru, in merito al progetto di M.I.S.O., prende atto dell'aggiornamento del progetto che sarà valutato nell'ambito del procedimento ex. art. 142, rilevando che in ogni caso gli impatti sono destinati a diminuire. Quindi nulla osta per quanto di competenza.

Per il T.A.T., settore rifiuti, prende la parola l'ing. Cherchi per ribadire che la suddivisione delle tipologie dei rifiuti era stata già chiarita nelle integrazioni di novembre 2023 ed è coerente con le previsioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali; pertanto le incongruenze iniziali sono state superate con la suddivisione già citata dall'ing. Manconi.

Interviene il sindaco di Donori per confermare la posizione già espressa nella precedente conferenza di servizi di gennaio 2024, ribadendo la contrarietà all'ampliamento, in considerazione degli effetti già prodotti nel territorio dalla discarica (n.d.r. contaminazione della falda), in esercizio ormai da 36 anni. Auspica che qualora l'ampliamento venga concesso, si possa procedere con la dismissione successiva del sito.

Il sindaco di Sordiana auspica che la procedura si concluda positivamente nel più breve tempo possibile per le implicazioni sociali del progetto sul territorio. Rileva che è stata risolta la problematica degli usi civici e ritiene che quanto previsto nel progetto di recupero sia conforme alle finalità del piano di valorizzazione delle terre civiche.

L'ing. Mannai, rappresentante della Provincia del Sud Sardegna, per gli aspetti sulla V.I.A. riferisce quanto segue (intervento riportato nella scheda parere trasmessa al termine della conferenza):

«Si richiama quanto già segnalato in occasione della precedente seduta della conferenza.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

Rispetto ad allora, la proponente ha ottenuto l'assenso da Abbanoa allo scarico in fognatura di 150 mc/giorno, che dovranno essere diretti al depuratore di Monastir. Una quota ulteriore dei reflui provenienti dal TAF può essere riutilizzata in impianto, e la restante parte (circa 40 mc/giorni) secondo quanto indicato nell'ultima revisione del progetto di MISO dovrebbe essere destinata al reticolo idrografico.

Questa soluzione, parziale, incontra due ostacoli:

1. *per poter conferire i 150 mc/giorni ad Abbanoa, deve essere realizzata una condotta dal sito di discarica ad un pozzetto ubicato nel PIP del Comune di Donori, attraverso una serie di mappali gravati da uso civico. Il Comune di Donori ha espresso forte contrarietà a questa soluzione, ed al momento questa contrarietà rappresenta un ostacolo insuperabile;*

2. *da un lato, la possibilità di autorizzazione allo scarico in alveo asciutto in virtù di deroga/autorizzazione al riutilizzo concessa dal competente servizio della Regione Sardegna a seguito di approfondimenti normativi sembra esclusa, dall'altro le acque in uscita dal TAF presentano una concentrazione di cloruri di poco inferiore a 1.200 mg/l, che sarebbe conforme al limite di tabella 3 per lo scarico in acque superficiali, ma molto lontano dal limite di tabella 4 (200 mg/l). Inoltre, la proponente afferma che sarebbe economicamente insostenibile il conferimento della quota residua come rifiuto liquido, anche a seguito di processi di osmosi e/o evaporazione.*

Allo stato attuale, quindi, la proposta formalizzata per la MISO non è attuabile.

Nel corso dell'ultima seduta della cds per la MISO, in data 4 ottobre us, la Società ha presentato, verbalmente, una ulteriore proposta che prevede lo scarico delle acque trattate nel rio Flumineddu, tramite condotta di collegamento da realizzarsi. È una soluzione a prima vista percorribile, atteso che il rio in questione sembra rispondere alle caratteristiche richieste per l'applicazione della tabella 3, e che tuttavia necessita di approfondimento.

E', difatti, necessario attendere che la proponente presenti la documentazione necessaria alla valutazione delle effettive caratteristiche del rio, e che individui il punto di scarico. Da un primo esame, si rileva come lungo il corso del rio Flumineddu siano individuate aree classificate sino ad H4 nel PAI regionale, e nel caso in cui il punto di scarico ricada in aree a pericolosità elevata o molto elevata – oltre alla individuazione dei limiti di concentrazione degli inquinanti - occorre anche acquisire il parere di ADIS ove siano necessarie opere in alveo per la realizzazione dello scarico. Al momento, quindi, resta non definito il punto finale di scarico delle acque provenienti dalla bonifica, che comunque influisce necessariamente sulla valutazione degli effetti ambientali dell'intervento complessivo.»



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

L'ing. Bianco, in rappresentanza dell'A.R.P.A.S.- Dipartimento di Cagliari e del Medio Campidano, fatte salve le richieste emerse oggi sul P.M.A., conferma il parere precedentemente rilasciato nell'ambito della conferenza istruttoria di gennaio 2024.

Il Dott. Piras, in rappresentanza del Servizio del Genio civile di Cagliari, riferisce che (intervento riportato nella scheda parere trasmessa al termine della conferenza con nota prot. n. 44255 del 19.10.2024):

«Relativamente agli elementi idrici denominati Fiume_39782 e Fiume_36583 si ribadisce la condizione per la quale "...a seguito della rilevante modifica antropica della configurazione morfologica dell'area, risulta oramai impossibile riconoscere l'effettivo alveo...". In merito si riafferma che, quanto dedotto dalla configurazione attuale dell'area interessata dall'intervento, non costituisce, da parte di questo Ufficio, assenso alle modifiche già effettuate in assenza delle specifiche autorizzazioni idrauliche.

Per gli stessi elementi idrici sopra indicati, come già espresso nella C.I. precedente, si prende atto delle valutazioni idrauliche di cui all'elaborato "Verifica, ai sensi del comma 6 dell'art. 30-ter delle Norme di Attuazione del PAI, del reticolo idrografico di cui alla deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 30.7.2015" (Allegato 2), richiamate nella relazione "Integrazioni e chiarimenti", post C.d.S. del 23.02.2023, le quali hanno condotto come conclusioni che "la superficie dei bacini sottesi individuati consente altresì di definirli non significativi ossia caratterizzati da un bacino sotteso inferiore a 0.5 km² e portate inferiori a 7 m³/sec..." e, verificato sulla cartografia di riferimento che i suddetti corsi d'acqua non rivestono interessi pubblici, sugli stessi questo Servizio ritiene di non dover esprimere il parere di competenza ex Capo VII – R.D. n. 523/1904.

Per quanto riguarda i rii Su Siccesu e Fiume_51977, rispetto ai quali questo Servizio aveva richiesto la predisposizione di uno studio idraulico relativo ai due corsi d'acqua, in coerenza a quanto richiesto dall'art. 30-ter delle N.T.A. del PAI, finalizzato all'esclusione che eventuali esondazioni da parte dei medesimi rii possano andare ad interessare le aree interessate all'ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ugualmente si prende atto della condizione di "non significatività" (ex paragrafo 2.3 Linee Guida Revisione reticolo ex art. 30 c.6 NTA PAI agg. 2024), valutata da parte dei Progettisti, così come delineata nella relazione integrativa "Verifica del reticolo idrografico di alcuni bacini montani (Art. 23 7bis NTA PAI)", a condizione che tale presupposto sia confermato dall'Agenzia regionale del Distretto Idrografico.

Infine, si ribadisce che, posto che le ulteriori opere e lavorazioni previste in progetto, di fatto, insistono su aree già profondamente modificate, al fine di evitare interferenza con gli elementi idrici che costituiscono il reticolo idrografico, si comunica, per quanto di competenza del Servizio scrivente, che dovranno essere rispettate le disposizioni del Capo VII – "Polizia delle acque pubbliche" del Regio Decreto 523/1904. In particolare, come



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

esplicitato all'art. 96 lett. f), all'interno di una fascia di 10 metri dalle sponde dei corsi d'acqua l'esecuzione di opere edili (fabbriche e scavi) sono vietate; solo nel caso di recinzioni (da intendersi in rete metallica e infisse nel terreno naturale, comunque non realizzate con muratura continua) la distanza di rispetto è da considerarsi non inferiore ai metri 4.00. Ciò per quanto riguarda gli elementi idrici Rio Su Siccesu e il Fiume_51977, defluenti in adiacenza al sito interessato dall'intervento.»

L'ing. Tronci, rappresentante della struttura complessa salute e ambiente dell'A.S.L. di Cagliari, esprime le seguenti osservazioni (intervento riportato nella scheda parere trasmessa al termine della conferenza):

«Premesso che:

- *come richiesto da questa SC, la soc. proponente nell'elaborato "Studio di dispersione polveri", ha proposto la stima delle emissioni di polveri relative all'operatività dei mezzi d'opera nell'area di discarica e lungo la viabilità interna ed esterna;*
- *la sorgente costituita dalla strada sterrata di accesso alla discarica è quella più prossima ai recettori;*
- *lo studio ha fornito, ad integrazione, il calcolo del fattore emissivo per la strada di collegamento alla discarica per cui è stato utilizzato il modello EPA per le "strade non pavimentate accessibili pubblicamente con prevalenza di mezzi leggeri <...publicly accessible roads, dominated by light duty vehicles...>" che si ritiene non propriamente adeguato;*
- *si tratta di un ampliamento dell'attività esistente che non comporta modifiche significative o aggravii degli impatti;*
- *le stime di progetto dovranno essere confermate dalle misure di monitoraggio previste (PMA).*

Fatto salvo quanto sopra detto, questa S.C., comunque, è favorevole al rilascio del provvedimento autorizzatorio.»

Il rappresentante del Servizio Territorio rurale, agro-ambiente e infrastrutture – Settore Usi civici riferisce che (intervento riportato nella scheda parere trasmessa al termine della conferenza):

«Per quanto riguarda le implicazioni derivanti dalla presenza di usi civici, non si rilevano particolari problematiche in merito alla proposta di ripristino ambientale proposto dalla soc. proponente, ritenuta valida anche dall'Amministrazione comunale di Serdiana.

Sempre per quanto riguarda la presenza di usi civici, il Comune di Serdiana è già stato autorizzato, ai sensi della L.R. n. 12/1994, alla sospensione ed il mutamento di destinazione degli usi civici nei terreni interessati dal progetto per il tempo di 10 anni. Alla scadenza, e per il tempo rimanente sino alla fine attività della discarica,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

la suddetta autorizzazione ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 12/1994 potrà essere nuovamente richiesta con la stessa procedura di quella originaria.».

Il Dott. Corrado Sechi dell'A.D.I.S., osserva che l'Agenzia si era già espressa in merito agli elementi idrici denominati Fiume_39782 e Fiume_36583, circa la loro non significatività. Riguardo agli ulteriori due elementi idrici Su Siccesu e Fiume_51977, conferma che la sezione di chiusura sulla quale si può definire la non significatività può essere considerata l'ubicazione dell'intervento, in conformità a quanto indicato dalle linee guida di revisione del reticolo delle N.T.A. del P.A.I., come riportato nella relazione integrativa della Proponente.

Conclusi gli interventi relativi alla compatibilità ambientale dell'intervento in oggetto, l'ing. Mulliri, tenuto conto delle integrazioni e dei chiarimenti e degli approfondimenti forniti dalla Proponente, degli esiti dell'istruttoria condotta dal Servizio V.I.A. e preso atto del contenuto dei contributi e dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti competenti, espressi anche durante la presente seduta della Conferenza di servizi, nell'ipotesi che la soluzione che è stata descritta per lo scarico delle acque emunte dalla barriera idraulica della M.I.S.O. si concretizzi, ritiene che non emergano elementi ostativi e che sussistano le condizioni per la formulazione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale.

Una volta che si avrà la ragionevole certezza che la soluzione proposta per lo scarico delle acque emunte e trattate nel T.A.F. sia attuabile, il Servizio sarà in grado di completare l'istruttoria con un giudizio positivo di compatibilità ambientale nel rispetto di un insieme di specifiche prescrizioni. Tenuto in particolare conto della posizione espressa da parte della Provincia del Sud Sardegna, comunica di ritenere necessario, ai fini anche della definizione del quadro prescrittivo per l'intervento in oggetto, aggiornare i lavori della presente Conferenza ad una successiva seduta che sarà convocata con separata nota a cura del Servizio V.I.A., ricevuti i chiarimenti e le precisazioni richiesti alla Proponente, come sopra rappresentato.

La seduta prosegue con la valutazione delle condizioni per il rilascio delle autorizzazioni relative al progetto in esame.

3.2 Titoli autorizzativi

Rilevata l'assenza in data odierna del Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna Meridionale, competente al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i., l'ing. Mulliri richiama la nota del Servizio tutela del paesaggio, prot. n. 2477 del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

16.01.2024 (prot. D.G.A. n. 1300 di pari data), con la quale, a seguito delle integrazioni di novembre 2023, ha trasmesso alla Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa, contenente la proposta di provvedimento, al fine di ottenere il parere obbligatorio e vincolante ex art. 146, comma 5, del D.Lgs. 42/2004: «[...] *si propone di esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'intervento [...]*», condizionato all'attuazione di una serie di prescrizioni elencate nella medesima nota.

L'ing. Mulliri passa la parola alla Provincia del Sud Sardegna, competente al rilascio dell'A.I.A., ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D. Lgs.152/2006, e s.m.i.

L'ing. Mannai ritiene che anche per il rilascio del titolo abilitativo debba essere definita preventivamente la fattibilità di quanto proposto in merito allo scarico dell'impianto T.A.F., perché da questo discende tra l'altro la possibilità di definire le prescrizioni relative alla gestione delle acque. Inoltre, al di là delle origini dell'inquinamento in corso, non appare opportuno incrementare ulteriormente il rischio di future contaminazioni della falda, sin quando non venga individuata una via che consenta, ove necessario, un intervento di bonifica della stessa celere, efficace e misurabile. Ribadisce, quindi, che non ritiene di poter procedere al rilascio dell'A.I.A. in assenza di un progetto di M.I.S.O. definito ed attuabile.

L'ing. Mulliri chiede che vengano forniti chiarimenti dalla Provincia in merito alla necessità della condivisione da parte degli Enti della soluzione di scarico prima dell'emissione dell'A.I.A. Nello specifico chiede se il progetto di M.I.S.O., ancorché non approvato, debba essere condiviso dagli Enti nell'ambito dell'ulteriore conferenza di servizi convocata per la M.I.S.O., oppure possa essere sufficiente la trasmissione del progetto e la condivisione con i medesimi Enti nell'ambito nella seconda seduta della C.d.s. decisoria del P.A.U.R.

Dopo ampia discussione si condivide che, considerati gli impegni già presi dal Servizio V.I.A., che non permettono di convocare e svolgere la seconda seduta della decisoria del P.A.U.R. prima dell'8 novembre, verrà convocata presumibilmente prima dalla Provincia per fine ottobre la conferenza di servizi relativamente alla M.I.S.O.

L'ing. Mulliri prende atto che, sulla base delle dichiarazioni sopra riportate non è possibile addivenire, in data odierna, al rilascio, da parte della Provincia del Sud Sardegna, dell'A.I.A. ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

4. Conclusioni

L'ing. Mulliri comunica pertanto che:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

- alla luce della discussione svolta;
- vista la posizione circa la compatibilità ambientale del progetto formata nel corso dell'istruttoria e definita in questa sede;
- viste le posizioni espresse dai Soggetti competenti al rilascio dei titoli autorizzativi richiesti dalla Proponente;
- per quanto sopra premesso ed esposto,

LA CONFERENZA DI SERVIZI

esauriti gli adempimenti di rito, dopo approfondita disamina degli esiti della riunione odierna,

DECIDE

- 1) di chiedere alla Proponente di voler trasmettere, ai sensi dell'art. 8, c. 12 delle Direttive, il progetto di M.I.S.O. aggiornato e i chiarimenti e le precisazioni sopra formulati da parte dei diversi Enti, relativamente sia alla procedura di V.I.A. che di A.I.A.;
- 2) di aggiornare i propri lavori ad una seconda seduta che sarà convocata con separata nota a cura del Servizio V.I.A., una volta pervenuta la documentazione di cui al punto precedente, al fine di consentire la definizione delle condizioni ambientali per la proposta di un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale e l'eventuale rilascio dei titoli abilitativi richiesti dalla Proponente.

Non essendovi null'altro da discutere, l'ing. Mulliri, conclude i lavori della Conferenza alle ore 13:00 e dispone la trasmissione del presente verbale a tutti i rappresentanti degli Enti e della Proponente che hanno presenziato ai lavori della Conferenza, per l'accettazione del medesimo in forma digitale.

Cagliari, 09 ottobre 2024

Il Presidente

Felice Mulliri

I partecipanti:

Maurizio Cuccu



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

Maurizio Meloni

Maria Grazia Mannai

Massimiliano Bianco

Corrado Sechi

Giuseppe Piras

Paolo Tronci

Paolo Littarru

Nicoletta Sannio

Giancarlo Casu

Biagio Caschili



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

Oggetto: Comune di Sordiana. Autorizzazione al per il mutamento di destinazione e sospensione dell'uso uso civico, per il tempo di 10 anni, sui terreni censiti in catasto al Foglio 3 Mappale 12/p e Foglio 11 mappale 2/p – Beneficiario: Soc. Ecosordiana s. p.a. con sede legale in Sordiana.

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge Regionale 7 gennaio 1977, n.1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 13.11.1998, n. 31 concernente la disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;

VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione n. 2717/39 del 26 giugno 2020 con il quale il Dott. Gianni Ibba è stato nominato Direttore del Servizio territorio rurale, agro-ambiente e infrastrutture dell' Assessorato dell' Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;

CONSIDERATA l'assenza di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 7, 15 e 19, comma 9, del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna;

VISTA L. 16.06.1927, n. 1766 "Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924;

VISTO R.D. 26 febbraio 1928, n. 332 "approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici del Regno;

VISTA la L. 20 novembre 2017, n. 168 "Norme in materia di domini collettivi";

VISTA L.R. 14 marzo 1994, n. 12 - Norme in materia di usi civici. Modifica della L.R. 7 gennaio 1977, n.1 concernente l'organizzazione amministrativa della Regione sarda;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/15 del 10 dicembre 2021, "*Atto di indirizzo interpretativo e applicativo per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi agli usi civici di cui alla L.R. n. 12/1994, alla L. n. 1766/1927 e alla L. n. 168 /2017*";



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- VISTI** i Decreti dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2539 DecA/50 del 01.08.2022 e n. 125 DecA/1 del 16.01.2023, recanti aggiornamenti delle direttive operative per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi in materia di usi civici;
- VISTA** la Determinazione del Servizio Amministrativo, Personale e Contenzioso ARGEA n. 7321 del 17 dicembre 2018, con la quale sono stati accertati gli immobili facenti parte del patrimonio civico del Comune di Sordiana;
- VISTO** il Regolamento per la gestione degli usi civici, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Sordiana n. 3 del 22 febbraio 2023, sul quale è stato rilasciato il parere di conformità con determinazione n. 180 del 14 marzo 2023;
- VISTA** l'istanza trasmessa dal Comune di Sordiana con nota prot. n. 5801 del 11 giugno 2024, acquisita al protocollo RAS nella stessa data al n. 15240, presentata a seguito della deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 10 giugno 2024, avente oggetto "Istanza ai sensi dell'art. 17 della L.R. n° 12 del 14.03.1994 per mutamento di destinazione e sospensione uso civico dei terreni censiti in catasto al Fg. 3 mappale 12 parte e Fg. 11 mappale 2 parte", tendente ad ottenere, per i terreni elencati in calce, per il tempo di 10 anni, finalizzata alla concessione alla Soc. Ecosordiana spa, per la gestione di una discarica di rifiuti non pericolosi;
- VISTA** la comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 15779 del 17 giugno 2024;
- RICHIAMATO** il Piano di Valorizzazione e Recupero delle terre civiche del Comune di Sordiana, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 20/2023, sul quale è stato acquisito il parere favorevole della Regione, giusta Determinazione del Responsabile del Servizio Territorio Rurale Agro - Ambiente e Infrastrutture n. 15 del 08.01.2024, ed approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regione Sardegna n. 11 del 12/02 /2024, pubblicato sul BURAS n. 17 Parte I e II del 28/03/2024;
- ACCERTATO** che le aree in Comune di Sordiana distinte in catasto al foglio Fg. 3 mappale 12 parte e Fg. 11 mappale 2 parte, secondo le previsioni del Piano di Valorizzazione e recupero delle terre civiche approvato, ricadono nelle Aree compromesse, ossia aree nelle quali sono state rilevate attività insediatesi in data antecedente ma il cui uso



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

non risulta conforme alla destinazione agro-silvo-pastorale, e che l'uso in essere, sempreché autorizzato da altri enti competenti precedentemente all'accertamento, potrà proseguire fino ad esaurimento dell'attività stessa;

VISTA

la propria nota di comunicazione motivi ostativi (art. 10/bis della legge 241/1990) prot. n. 16216 del 20 giugno 2024, con la quale si comunicava che l'istanza non poteva essere accolta in quanto *"...il soggetto individuato come concessionario, allo stato attuale, non risulta titolare del diritto di godimento dei beni soggetti ad uso civico come indicato all'art. 2 della L.R. 12/1994 e come meglio specificato anche nello stesso articolo del Regolamento comunale di gestione delle terre ad uso civico"*;

ACCERTATO

che il Comune di Sardinia con nota prot. n. 6505 del 3 luglio 2024, assunta al prot RAS DG AGR in pari data al n. 17506, ha trasmessa copia della deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 1 luglio 2024, avente oggetto "Istanza ai sensi dell'art. 17 della L.R. n° 12 del 14.03.1994 per mutamento di destinazione d'uso e sospensione uso civico dei terreni censiti in catasto al Fg. 3 mappale 12 parte e Fg. 11 mappale 2 parte. Integrazione delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 10/06 /2024", ove si dà atto che con delibera dell'assemblea dei soci della società Ecoserdiana del 24/06/2024, è stato modificato l'art 2 dello statuto della società predetta, con fissazione della sede legale nel comune di Sardinia;

DATO ATTO

che dalla documentazione trasmessa dal Comune si evince che sono stati rimossi i motivi che ostavano all'accoglimento della domanda;

CONSIDERATO

che al termine della vita utile dell'attività le aree dovranno essere restituite alla condizione di naturalità ed alla destinazione agro-silvo pastorale, in conformità alle previsioni del piano di ripristino ambientale approvato dagli enti competenti in materia;

DATO ATTO

che il termine della durata della nuova destinazione e la durata della sospensione dell'uso civico correlata, è stabilito in anni 10, così determinato in funzione dell'attività programmata, secondo le modalità ed i criteri stabiliti nel Regolamento comunale di gestione delle terre civiche;

CONSIDERATO

che al termine della vita utile dell'attività le aree dovranno essere restituite alla condizione di naturalità ed alla destinazione agro-silvo pastorale, anche attraverso appositi piani ambientali sulla base della normativa vigente in materia;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

DATO ATTO che il termine della durata della nuova destinazione e la durata della sospensione dell'uso civico correlata, è di anni 10, così determinato in funzione dell'attività programmata, secondo le modalità ed i criteri stabiliti nel Regolamento comunale di gestione delle terre civiche;

DATO ATTO che il beneficiario dovrà corrispondere in favore della collettività un indennizzo, determinato dal Comune nel rispetto dei criteri di congruità, pari a € 6.920,98 annui, e che il Comune si è impegnato a destinare la predetta indennità (e comunque ogni altro provento derivante dall'autorizzazione in essere) ad opere permanenti di interesse generale della popolazione, cioè per scopi che determinino un reale e diretto beneficio per la collettività anche non comportanti la realizzazione di opere fisiche;

ACCERTATO che i tecnici incaricati Geom. Giancarlo Casu e Geom. Roberta Zanda, giusto verbale istruttorio redatto in data 4 luglio 2024, hanno attestato che sussistono i presupposti affinché venga concessa l'autorizzazione alla sospensione e mutamento di destinazione dell'uso civico, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 12/1994, per anni 10 in favore della Soc. Ecoserdiana spa, con sede legale in Sordiana, per la gestione di una discarica di rifiuti non pericolosi, sui terreni in agro di Sordiana censiti in catasto al Fg. 3 mappale 12 parte (sup. Ha 34,4356 su 42,0825 totali) e Fg. 11 mappale 2 parte (sup. Ha 11,7043 su 29,1165 totali), per una superficie complessiva pari a Ha 46,1399, come meglio evidenziato nei documenti allegati all'istanza;

RITENUTO quindi, per le ragioni suesposte, di dover accogliere la richiesta pervenuta dal Comune di Sordiana;

DETERMINA

ART. 1 Di autorizzare il mutamento di destinazione, con sospensione dei diritti di uso civico per anni 10 (trenta) in favore della Soc. Ecoserdiana spa, con sede legale in Sordiana, per la gestione di una discarica di rifiuti non pericolosi, sui terreni in agro di Sordiana censiti in catasto al Fg. 3 mappale 12 parte (sup. Ha 34,4356 su 42,0825 totali) e Fg. 11 mappale 2 parte (sup. Ha 11,7043 su 29,1165 totali), per una superficie complessiva pari a Ha 46,1399, come meglio evidenziato nei documenti allegati all'istanza.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- ART. 2** La durata del presente atto dispositivo ha decorrenza dalla stipula dell'atto di concessione che dovrà avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di emissione del provvedimento di accoglimento dell'istanza.
- ART. 3** La presente determinazione è trasmessa al Comune di Sordiana, che la pubblicherà nell'Albo pretorio del Comune per almeno 15 giorni.
- ART. 4** Il Comune di Sordiana ha l'obbligo di:
- Vigilare affinché vengano mantenute efficienti le strutture che hanno motivato la concessione della sospensione dei diritti uso civico con mutamento della destinazione per tutta la durata della sospensione stessa;
 - Destinare i proventi percepiti a titolo di indennità di cui all'art. 3 della L.R. 12/94, ad opere permanenti di interesse generale della popolazione;
 - Attenersi a tutte le disposizioni di legge in materia;
 - Consentire ai funzionari della regione all'uopo incaricati, eventuali sopralluoghi e controlli successivi, comunicando tutti i dati eventualmente richiesti;
 - Regolamentare, coordinare e controllare l'attività per la quale è stata concessa la presente autorizzazione;
 - Richiedere e attenersi a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nei nulla osta e /o autorizzazioni rilasciate dagli Uffici aventi competenza sulla tutela dei beni paesaggistico - ambientali, storici, archeologici, forestali e di regolamentazione e controllo del vincolo idrogeologico e urbanistico e comunque di tutte quelle previste da leggi e normative vigenti;
 - Rinnovare alla scadenza le eventuali autorizzazioni rilasciate dagli Uffici di cui al punto precedente;
 - Verificare l'attuazione del Piano di ripristino ambientale onde consentire che al termine del presente atto di disposizione, i terreni siano recuperati all'uso originario.
- ART. 5** Tutti gli interventi e tutte le eventuali strutture che saranno realizzate nelle aree sopra indicate saranno a carico del concessionario, e allo scadere della presente autorizzazione, fatto salvo i casi in cui è espressamente prevista la reviviscenza della precedente destinazione, essi faranno parte del demanio civico e, pertanto, entreranno nella disponibilità della collettività del Comune di Sordiana.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- ART. 6** La presente determinazione viene pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.
- ART. 7** La presente determinazione viene pubblicata per almeno 30 giorni nella sezione "Atti" della Direzione generale dell'Agricoltura sul sito web della Regione Sardegna, ed è anche consultabile sulla sezione "Usi civici" del sito Sardegna Agricoltura
- ART. 8** La presente determinazione viene trasmessa all'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, nonché al Direttore Generale dello stesso Assessorato.
- ART. 9** Avverso il presente provvedimento è ammesso:
- Ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Agricoltura entro 30 giorni dalla sua pubblicazione;
 - Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione;
 - Ricorso al Commissario agli Usi civici della Sardegna.

Il Direttore
Gianni Ibba



Firmato digitalmente da
Gianni Ibba
04/07/2024 12:47:42



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

Conferenza di servizi decisoria

(L.R. 08.02.2021, n. 2 e Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021)

Seconda riunione del 12 dicembre 2024

Oggetto: “Ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località "Su Siccesu"” nel Comune di Sordiana – Proponente: Ecoserdiana S.p.A. – Procedimento per il rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.). L.R. n. 2/2021 e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021 – N. Reg. 14/22.

1. Premessa

Il giorno 12.12.2024, alle ore 10.30, si tiene, in modalità di videoconferenza, la seconda seduta della Conferenza di servizi decisoria (di seguito C.d.S._dec.), ai sensi dell'art. 1, c. 9 della L.R. n. 2/2021 e dell'art. 8, c. 12 delle Direttive regionali in materia di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e di provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021 (di seguito Direttive regionali), relativa all'istanza di P.A.U.R. in oggetto.

Conduce la seduta l'ing. Mulliri, responsabile del settore valutazioni di impatto ambientale del Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.).

Alla seconda seduta della C.d.S._dec., che si svolge secondo le modalità di cui all'articolo 14-ter della L. n. 241/1990, e s.m.i., sono stati convocati, con nota prot. D.G.A. n. 34390 del 20.11.2024, la Società Ecoserdiana S.p.A. (di seguito Proponente) e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate al rilascio del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi richiesti dalla stessa Proponente.

Risultano presenti le seguenti Amministrazioni con i rispettivi rappresentanti:

Comune di Sordiana	Maurizio Cuccu (sindaco)
Comune di Donori	Maurizio Meloni (sindaco)
Provincia del Sud Sardegna	Maria Grazia Mannai
Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture	Roberta Zanda
Servizio Tutela del paesaggio Sardegna meridionale	Barbara Costa



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

Per la Proponente partecipano: l'ing. Biagio Caschili (legale rappresentante), il dott. Raffaele Congiu, il dott. Maurizio Fiore, e l'ing. Manuela Pillolla.

Per il Servizio V.I.A. partecipano, inoltre, il Direttore del Servizio Sergio Deiana, Isabella Manconi – referente tecnico e Carla Ardau – referente tecnico.

Si prende atto dell'assenza all'odierna riunione della C.d.S._dec., indetta in forma sincrona, dei rappresentanti di: Servizio T.A.T., A.S.L. 8 Cagliari, Servizio del Genio civile di Cagliari, Direzione generale dell'A.D.I.S., A.R.P.A.S. – Dipartimento Cagliari e Medio Campidano, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, C.F.V.A. – Servizio territoriale 'ispettorato ripartimentale di Cagliari.

La seduta si apre alle ore 10:45

2. Svolgimento della riunione

Preliminarmente l'ing. Mulliri richiama integralmente il verbale della precedente seduta della C.d.S._dec., svoltasi il 09.10.2024, trasmesso alla Proponente e a tutti gli Enti e Amministrazioni interessati con nota prot. D.G.A. n. 32918 del 07.11.2024.

Rammenta che, a conclusione della medesima seduta, era stato anticipato che sussistevano le condizioni per una proposta di un giudizio positivo di compatibilità ambientale, ma che, tuttavia, tenuto conto, in particolare, della posizione espressa da parte della Provincia del Sud Sardegna, in merito alle interferenze tra il progetto operativo di bonifica (M.I.S.O.), anch'esso in itinere, e l'ampliamento in esame, e dunque della necessità di definire e condividere con gli enti la soluzione alternativa individuata nell'ambito del progetto di M.I.S.O., per quanto riguarda lo scarico delle acque emunte dopo il trattamento nell'impianto T.A.F., era stato comunicato, ai fini della definizione del quadro prescrittivo della V.I.A. per l'intervento in oggetto, l'aggiornamento della C.d.S._dec. ad una successiva seduta.

Rileva, inoltre, che successivamente alla I seduta, la Proponente, nell'ambito del procedimento per l'approvazione del progetto di M.I.S.O., ha trasmesso, rispettivamente in data 11.10.2024 e in data 25.10.2024, delle revisioni dello stesso, nelle quali è stata descritta l'ipotesi alternativa per lo scarico, già anticipata nell'ambito della I seduta, delle acque emunte dalla barriera idraulica della M.I.S.O., trattate presso l'impianto T.A.F., nel rio Flumineddu, che sembra presentare tutte le caratteristiche per applicare i limiti allo scarico, previsti per le acque superficiali, ai sensi della Tab. 3 – Allegato 5 alla Parte III del vigente D.Lgs. 152/2006.

Preso atto, per le vie brevi, della convocazione da parte della Provincia del Sud Sardegna della C.d.S. per la definizione del progetto di M.I.S.O., il Servizio V.I.A. ha convocato la II seduta della C.d.S._dec., in data odierna, per la :



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente

Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

- definizione del quadro prescrittivo della V.I.A. per l'intervento in oggetto.
- discussione sui titoli abilitativi richiesti dalla Proponente.

2.1 Integrazioni/chiarimenti sul progetto di M.I.S.O.

L'ing. Mulliri chiede alla Provincia del Sud Sardegna di riassumere gli esiti della C.d.S.

L'ing. Mannai riferisce che nell'ambito della C.d.S. del progetto di M.I.S.O., svoltasi in data 06.12.2024, sono pervenuti tutti i pareri degli Enti; in particolare le note (come riportato nella scheda parere trasmessa a chiusura della conferenza):

- *prot. n. 34547 del 05.12.2024, con cui A.D.I.S. ha espresso parere favorevole con la prescrizione che venga definiti i valori limite di emissione per lo scarico delle acque depurate nel rio Flumineddu, classificato come corso d'acqua effimero in quanto presenta con presenza di acqua in alveo per meno di 8 mesi all'anno. Per il caso in esame trova applicazione quanto stabilito dall'art. 101 c. 1 relativamente alla disciplina degli scarichi e dall'art. 124 c. 9 del D.Lgs. 152/06 relativamente ai corsi d'acqua con portata naturale nulla per oltre centoventi giorni annui;*
- *prot. n. 34689 del 06.12.2024, con cui A.R.P.A.S. ha espresso parere favorevole allo scarico delle acque depurate nel rio Flumineddu, con alcune osservazioni, tra cui si evidenzia che in riferimento alle destinazioni previste per le acque di scarico prodotte, come già evidenziato nel parere precedente (prot. n. 34893 del 23/09/2024) per quanto riguarda le acque da destinarsi a riutilizzo industriale nel ciclo produttivo di discarica, in coerenza con quanto richiesto dall'art. 243, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che i limiti della tab. 3 dell'all. 5, Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 siano da applicarsi esclusivamente alle acque da riutilizzare per il contenimento delle emissioni diffuse nel modulo di discarica in esercizio, per lavaggio mezzi e pneumatici e servizi igienici. Nel caso la Società intenda utilizzare le acque anche per il contenimento della polverosità nelle strade interne ed esterne all'impianto si ritiene che queste siano invece da assoggettarsi alla tab.4 (scarichi al suolo) essendo le strade non pavimentate.*

L'ing. Mulliri, preso atto di quanto comunicato, riferisce che quanto proposto e assentito dagli Enti in merito allo scarico nel corpo idrico denominato Riu Flumineddu, al di fuori dell'area di intervento oggetto del presente procedimento, escluderebbe impatti cumulativi del progetto di M.I.S.O. sulle acque superficiali nell'area di intervento.

2.2 Espressione dei pareri

L'ing. Mulliri cede quindi la parola ai rappresentanti degli Enti partecipanti, che si esprimono, in merito alla compatibilità ambientale, come segue.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

La Provincia del Sud Sardegna ritiene che, vista l'assenza di elementi ostativi all'approvazione del progetto di M.I.S.O., gli impatti aggiuntivi, conseguenti all'ampliamento proposto, siano moderati e pertanto si possa esprimere un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento. Precisa che (si riporta il contenuto della scheda parere trasmessa a chiusura della C.d.S._dec.): *«In relazione ai potenziali impatti sulla componente acque superficiali derivanti dal sopra descritto progetto di M.I.S.O. - nella versione presentata ad agosto 2024 – che prevede un nuovo punto di scarico delle acque reflue in uscita dall'impianto T.A.F., nell'asta fluviale identificata come Fiume_66118, esterno al perimetro della discarica e diverso dalle aste fluviali (Fiume 51977 e Fiume 47275) in cui recapitano le acque meteoriche incidenti sulla discarica (SF1 e SF2), viene meno l'ipotesi di potenziali effetti cumulativi dei tre scarichi sulla medesima asta fluviale.*

Non mutando, in seguito all'ampliamento proposto, le attuali caratteristiche quali - quantitative degli scarichi SF1 e SF2, viene meno l'esigenza di approfondimento degli eventuali impatti cumulativi dovuti all'insieme degli scarichi e viene meno qualsiasi commistione di carattere ambientale tra il progetto di ampliamento proposto, oggetto di procedura di P.A.U.R. ed il progetto di M.I.S.O., per quanto attiene le potenziali interferenze con il reticolo idrico locale.

In ogni caso, è oramai accertato che le aste fluviali (Fiume 51977 e Fiume 47275) in cui recapitano le acque meteoriche incidenti sulla discarica (SF1 e SF2), hanno caratteristiche di corsi d'acqua effimeri in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, art. 124 c. 9.

Per questi scarichi deve essere quindi rispettata la tabella 4 dell'All. 5, Parte Terza del D. Lgs. 152/2006.

Lo stesso dicasi, come evidenziato da A.R.P.A.S. nella citata nota prot. 34689 del 06.12.2024, per le acque utilizzate per il contenimento della polverosità nelle strade non pavimentate interne ed esterne all'impianto».

Il comune di Donori ribadisce la sua posizione contraria all'ampliamento, precisando che per quanto riguarda l'interessamento di terreni ad uso civico, la proposta alternativa di scarico sul rio Flumineddu nel comune di Serdiana, abbia risolto la criticità precedentemente evidenziata.

Il Servizio Territorio rurale, agro-ambiente e infrastrutture – Settore Usi civici richiama la precedente espressione positiva.

Il Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale riferisce di aver inviato il proprio parere aggiornato (nota prot. D.G.A. n. 37331 del 12.12.2024, che si allega alla presente), nel quale conferma il parere favorevole alla realizzazione dell'intervento a condizione che:

- *«fra gli arbusti previsti nel Piano di recupero ambientale siano anche inseriti il lentischio (Pistacia lentiscus) e il corbezzolo (Arbutus unedo), entrambi ben visibili e presenti negli areali appena confinanti con quelli*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente

Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

della discarica; che lo stesso piano e il Piano finanziario prevedano che gli arbusti siano impiantati nella misura di 1/15 m² invece che 1/25 m² (condizione accolta nella conferenza del 09/10/2024);

- *come previsto dall'Art. 1, punto 1.6 dell'Allegato - Criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica al D.Lgs. 121/2020, la discarica deve essere dotata di recinzione per impedire il libero accesso al sito. Deve essere prevista una barriera perimetrale arborea autoctona, da realizzarsi prima dell'inizio dei conferimenti, al fine di minimizzare gli impatti visivi e olfattivi. Al riguardo, viste le condizioni di visibilità della discarica, riscontrate durante il sopralluogo effettuato in data 11/01/2024 lungo la strada vicinale detta s'Isca manna, si dovrà provvedere ad integrare sia il filtro vegetazionale autoctono lungo il bordo della strada, che il filtro più interno, composto da specie arboree autoctone, così come stabilito dalla norma;*
- *sia prodotta una rappresentazione più efficace e precisa (di confronto con il piano di ripristino) degli stati di avanzamento delle misure di mitigazione portate avanti a chiusura dei moduli precedenti. La visualizzazione delle ortofoto afferenti a diverse levate mostra l'ingrandirsi dello stravolgimento delle aree a cui sembra essere seguito un solo limitato ripristino. I documenti prodotti con le integrazioni del 06/09/2024, molto sommari e superficiali non hanno dato conto degli stati di avanzamento in relazione al piano di ripristino. Ciò risulta necessario al fine di stabilire le misure da mettere in atto con la prosecuzione del conferimento a discarica e in vista della dismissione».*

Il comune di Sordiana ribadisce il parere favorevole auspicando la chiusura del procedimento in tempi celeri.

3. Proposta giudizio e quadro prescrittivo

L'ing. Mulliri:

- richiamate le conclusioni dell'istruttoria condotta dal Servizio, illustrate sinteticamente nel corso della prima seduta;
- tenuto conto delle soluzioni progettuali adottate e delle misure di mitigazione previste dalla Proponente e di quelle implementate a seguito del recepimento delle osservazioni formulate dagli Enti durante il presente procedimento e l'iter istruttorio pregresso (compreso il recepimento delle pertinenti prescrizioni di cui alla Delib.G.R. n. 19/24 del 23.05.2019);
- considerate altresì le previste attività di monitoraggio delle componenti ambientali nelle varie fasi (ante operam, corso d'opera e post operam), proposte nel P.M.A.;
- tenuto conto che nel corso delle sedute della conferenza decisoria gli Enti partecipanti hanno espresso/rinnovato, una posizione favorevole relativamente alla compatibilità ambientale e, in particolare:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente

Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

- il settore rifiuti del Servizio T.A.T. ha evidenziato la coerenza con le previsioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;
 - il settore bonifiche del Servizio T.A.T. ha comunicato che nulla osta per quanto di competenza;
 - il comune di Serdiana ha evidenziato le implicazioni sociali positive del progetto sul territorio e che quanto previsto nel progetto di recupero è conforme alle finalità del piano di valorizzazione delle terre civiche;
 - l'A.R.P.A.S. – Dipartimento Cagliari e Medio Campidano ha confermato il parere positivo precedentemente rilasciato nell'ambito della conferenza istruttoria di gennaio 2024;
 - il Genio civile di Cagliari ha espresso un parere positivo subordinato al rispetto delle disposizioni del Capo VII – “Polizia delle acque pubbliche” del Regio Decreto 523/1904;
 - l'A.S.L. di Cagliari ha espresso un parere favorevole rimarcando la necessità di confermare le stime di progetto tramite il monitoraggio previsto (P.M.A.);
 - il Servizio Territorio rurale, agro-ambiente e infrastrutture – Settore Usi civici ha ribadito il suo parere favorevole;
 - la Provincia del Sud Sardegna ha espresso un parere favorevole,
- tenuto conto anche del parere negativo del comune di Donori in relazione, in particolare, agli impatti sulle componenti atmosfera e acque sotterranee, rispetto ai quali sono stati valutati gli approfondimenti effettuati dalla Proponente nell'ambito del procedimento e considerate le misure di mitigazione, i monitoraggi previsti, nonché la definizione del progetto di M.I.S.O.;
 - dato atto che le componenti ambientali interessate dal progetto sono state oggetto di approfondita istruttoria da parte del Servizio V.I.A. e di tutti gli Enti e le Amministrazioni partecipanti, ciascuno per le proprie competenze;
 - valutato che per le considerazioni svolte nelle premesse, gli studi e le elaborazioni effettuati dalla Proponente, le previste misure di mitigazione e monitoraggio, le condizioni definite nel quadro prescrittivo, assicurano la compatibilità del progetto in esame con lo stato delle componenti ambientali interessate, in ordine agli impatti prevedibili;
 - rammentato quanto previsto dall'art. 28, c. 6 (*Qualora all'esito dei risultati delle attività di verifica di cui ai commi da 1 a 5, ovvero successivamente all'autorizzazione del progetto, dall'esecuzione dei lavori di costruzione ovvero dall'esercizio dell'opera, si accerti la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti, ulteriori o diversi, ovvero di entità significativamente superiore a quelli valutati nell'ambito del*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

procedimento di VIA, comunque non imputabili al mancato adempimento delle condizioni ambientali da parte del proponente, l'autorità competente, acquisite ulteriori informazioni dal proponente o da altri soggetti competenti in materia ambientale, può ordinare la sospensione dei lavori o delle attività autorizzate e disporre l'adozione di opportune misure correttive) e dall'art. 29 (sistema sanzionatorio) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,

comunica che sussistono le condizioni per la formulazione di una proposta di giudizio favorevole di compatibilità ambientale, subordinato al rispetto delle raccomandazioni e prescrizioni (condizioni ambientali), elencate nel "Quadro prescrittivo" allegato al presente verbale, di cui si dà lettura in sede odierna.

La seduta prosegue con la valutazione delle condizioni per il rilascio delle autorizzazioni relative al progetto in esame.

4. Titoli autorizzativi

L'ing. Mulliri passa la parola al Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale, competente al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i.

L'ing. Costa richiama la necessità di esaminare quanto richiesto nel parere sopracitato ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

La parola passa alla Provincia del Sud Sardegna, competente al rilascio dell'A.I.A., ex Titolo III-bis della Parte II del D. Lgs.152/2006, e s.m.i.

L'ing. Mannai comunica (intervento riportato nella scheda parere) l'esito positivo dell'istruttoria. *«Al fine della predisposizione dell'atto autorizzativo, risulta necessario riordinare la documentazione A.I.A., in particolare:*

- 1. Tavola 4f: nella documentazione presentata viene indicata come coincidente con la tavola 2e, ma si ritiene che debba esservi riportato il modulo 8, e la posizione della cella per R.C.A.;*
- 2. indicazione in cartografia del tratto di condotta, ricadente all'interno dell'impianto I.P.C.C., per il convogliamento acque in uscita dal T.A.F. verso il rio Flumineddu*

Precisa inoltre che l'A.I.A. conterrà la prescrizione di presentare, entro 30 giorni dal rilascio, il P.M.C. revisionato come sopra esplicitato, redatto secondo lo schema previsto dalle nuove Linee Guida per lo sviluppo del piano di monitoraggio e controllo (Linee Guida S.N.P.A. n. 48/2023), e con l'inserimento delle eventuali ulteriori prescrizioni che potranno essere definite ad esito dell'approvazione del progetto di M.I.S.O. riguardo al monitoraggio delle acque sotterranee.

Il rilascio dell'A.I.A. potrà avvenire a seguito della chiusura della conferenza dei servizi per l'esame del progetto di M.I.S.O. e della presentazione degli elaborati sopra elencati, e farà riferimento, anche, alle prescrizioni ivi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente

Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

definite nonché a quelle derivanti dal Quadro prescrittivo risultante dall'istruttoria del Servizio Valutazioni ed Incidenze Ambientali ad esito della presente conferenza decisoria».

5. Conclusioni

L'ing. Mulliri:

- richiamato integralmente il verbale della I seduta della C.d.S._dec., svoltasi in data 09.10.2024;
- vista la posizione circa la compatibilità ambientale del progetto, formata nel corso dell'istruttoria, nelle due conferenze di servizi istruttorie, nella suddetta I seduta della C.d.S._dec., e definita in data odierna, tenendo anche conto delle posizioni espresse dagli Enti partecipanti, ognuno per quanto di competenza;
- alla luce della discussione svolta in data odierna;
- viste la posizioni espresse, rispettivamente:
 - dal Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale, competente al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i.;
 - dalla Provincia del Sud Sardegna, competente al rilascio della A.I.A., ex Titolo III-bis della Parte II del D. Lgs.152/2006, e s.m.i.;
- acquisito l'assenso senza condizioni, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/1990, dei rappresentanti degli Enti che, seppur convocati, non hanno partecipato alle riunioni della presente conferenza;

comunica, pertanto, che,

LA CONFERENZA DI SERVIZI

esauriti gli adempimenti di rito, dopo approfondita disamina degli esiti della seduta odierna,

DECIDE

- 1) di prendere atto
 - a) della necessità per il rilascio dell'A.I.A., comunicata dalla Provincia del Sud Sardegna, della trasmissione da parte della Proponente degli elaborati grafici sopra indicati, la quale si impegna a trasmettere il relativo provvedimento non appena ricevuti i chiarimenti richiesti e una volta chiuso il procedimento del progetto di M.I.S.O.;
 - b) della necessità per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, comunicata dal Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale, degli elaborati progettuali che recepiscono le condizioni riportate nel parere trasmesso in data odierna;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente

Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

- 2) che non si rende necessario lo svolgimento di un'ulteriore seduta per l'acquisizione formale, agli atti della conferenza, dell'autorizzazione paesaggistica e dell'A.I.A.;
- 3) di rimanere in attesa della trasmissione dei suddetti atti per la proposta alla Giunta regionale della conclusione positiva della conferenza di servizi per il rilascio del P.A.U.R. contenente il giudizio positivo di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e i titoli richiesti.

Non essendovi null'altro da discutere, l'ing. Mulliri, conclude i lavori della Conferenza alle ore 12:30 e dispone la trasmissione del presente verbale a tutti i rappresentanti degli Enti e della Proponente che hanno presenziato ai lavori della Conferenza, per l'accettazione del medesimo in forma digitale.

Cagliari, 12.12.2024

Il Presidente

Sergio Deiana

I partecipanti:

Maurizio Cuccu (sindaco@comune.serdiana.ca.it)

Maurizio Meloni (sindaco@comune.donori.ca.it)

Maria Grazia Mannai (mariagrazia.mannai@provincia.sudsardegna.it)

Barbara Costa (bcosta@regione.sardegna.it)

Roberta Zanda (rzanda@regione.sardegna.it)

Biagio Caschili (biagio.caschili@ecoserdiana.com)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

Ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località "Su Siccesu" nel Comune di Sordiana

Proponente: Ecoserdiana S.p.A.

Procedimento per il rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.). L.R. n. 2/2021 e

Delib.G.R. n. 11/75 del 2021 – N. Reg. 14/22.

Quadro prescrittivo V.I.A.

	<i>Condizione ambientale</i>	<i>Fattore ambientale</i>	<i>Fase</i>	<i>Ente/Soggetto per la verifica di ottemperanza</i>
1	<p>a) Entro 60 giorni dal rilascio del provvedimento di P.A.U.R., relativamente ai moduli chiusi e in fase di post gestione, ad esito della verifica dell'efficacia degli interventi eseguiti nelle aree già sottoposte a recupero richiesta dal Servizio tutela del paesaggio della Sardegna meridionale (nota prot. D.G.A. n. 37331 del 12.12.2024), la Proponente dovrà predisporre un piano, con relativo cronoprogramma, di interventi di infittimento delle superfici inerbite e di risarcimento delle piantine non attecchite nelle aree dove non siano stati raggiunti di obiettivi previsti dal progetto approvato;</p> <p>b) la scelta delle specie dovrà ricadere, tra quelle di origine autoctona, coerenti con la vegetazione potenziale del sito e in particolare si dovrà fare riferimento agli elenchi contenuti nel Piano Forestale Ambientale Regionale (P.F.A.R.). Tutto il materiale vegetale di propagazione, comprese le sementi di specie erbacee, dovrà provenire da ecotipi locali.</p>	Recupero ambientale	Ante operam e corso d'opera	S.V.I.A. – Servizio Tutela del paesaggio della Sardegna meridionale
2	<p>Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di P.A.U.R., la Proponente, in accordo con l'A.R.P.A.S. – Dipartimento Cagliari e Medio Campidano, dovrà integrare/aggiornare il P.M.A. (Novembre 2023), come di seguito indicato:</p> <p>a) dovrà essere indicato il posizionamento della/e cella/e dedicate e superfici occupate dai RCA; i punti di monitoraggio della concentrazione di fibre di amianto aerodisperse dovranno tenere conto di tale posizionamento;</p> <p>b) dovrà essere incluso il monitoraggio del corpo idrico</p>	P.M.A.	Ante operam e corso d'opera	A.R.P.A.S. – Dipartimento Cagliari e Medio Campidano



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

	recettore degli scarichi SF1 e SF2; c) il monitoraggio delle acque sotterranee dovrà tenere conto delle eventuali ulteriori prescrizioni che potranno essere definite ad esito dell'approvazione del progetto di M.I.S.O.; d) dovrà essere incluso il monitoraggio (anche quantitativo) delle acque in uscita dal T.A.F. nella sezione di rilancio da riutilizzare per gli usi interni della discarica (tra i quali abbattimento polveri, lavaggio mezzi), che dovrà recepire quanto previsto nell'ambito del progetto di M.I.S.O.; e) dovrà riportare, in scala adeguata, la localizzazione dei punti di monitoraggio delle varie componenti.			
3	Almeno un anno prima della dismissione operativa delle attività di trattamento dei rifiuti, dovrà essere presentato un Piano di dismissione (comprensivo di recupero ambientale) che includa anche le infrastrutture non più funzionali alle attività di post gestione.	Recupero ambientale	Post operam	S.V.I.A.

Raccomandazioni:

- l'ampliamento della discarica potrà ricevere rifiuti prodotti nel territorio regionale con la seguente ripartizione:
 - rifiuti da utenze diffuse: 126.000 m³;
 - rifiuti contenenti amianto: 6.000 m³;
 - ceneri leggere da termovalorizzatore: 15.000 m³;
 - rifiuti da bonifiche: 25.000 m³.La ripartizione all'interno del totale autorizzato potrà essere modificata a condizione che la Proponente comunichi preventivamente al Servizio T.A.T. la modifica che intende effettuare, attendendo un nulla osta di conformità alla pianificazione regionale;
- dovranno essere rispettate le disposizioni del Capo VII – "Polizia delle acque pubbliche" del Regio Decreto 523/1904. In particolare, come esplicitato all'art. 96 lett. f), all'interno di una fascia di 10 metri dalle sponde dei corsi d'acqua l'esecuzione di opere edili (fabbriche e scavi) sono vietate; solo nel caso di recinzioni (da intendersi in rete metallica e infisse nel terreno naturale, comunque non realizzate con muratura continua) la distanza di rispetto è da considerarsi non inferiore ai metri 4.00. Ciò per quanto riguarda gli elementi idrici Rio Su Siccesu e il Fiume_51977, defluenti in adiacenza al sito interessato dall'intervento;
- dovrà essere assicurata la manutenzione della strada del tratto di strada bianca che collega l'ingresso della discarica con la S.S. 387.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

Procedimento per il rilascio del provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla L.R. n. 2/2021 e alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021, relativo al progetto "Ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località "Su Siccesu" in comune di Serdiana". Proponente: Ecoserdiana S.p.A. – N. Reg. PAUR 14/22.

**Conferenza di servizi decisoria
Seduta del 12.12.2024**

Nome e Cognome:

in qualità di rappresentante di:

eventuale delega ricevuta:

telefono/email:

Testo dell'intervento da allegare al verbale della Conferenza per la fase relativa all'istruttoria sulla valutazione di impatto ambientale:

Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

L'intervento proposto è relativo all'ampliamento per sopraelevazione del modulo di discarica in esercizio, denominato modulo 7, con un ulteriore modulo (modulo 8), avente volumetria netta di circa 172.000 m³, così suddivisa:

rifiuti da utenze diffuse: 126.000 m³

rifiuti contenenti amianto: 6.000 m³

ceneri leggere da termovalorizzatore: 15.000 m³

rifiuti da bonifiche: 25.000 m³

come precisato nelle integrazioni presentate a dicembre 2023.

Area interessata

Il complesso IPCC gestito da Ecoserdiana è costituito da diversi moduli di discarica, sviluppatasi nel tempo, e l'ampliamento proposto insiste totalmente sull'impronta dei moduli sottostanti autorizzati, senza ampliamento planimetrico della discarica, per cui non sono necessari ulteriori interventi di impermeabilizzazione, né integrazioni/implementazioni al sistema di drenaggio del percolato esistente né al sistema di drenaggio delle acque meteoriche.

Disponibilità del sito



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

L'intervento proposto ricade in un'area, della superficie di circa 40 ha, di proprietà del comune di Serdiana, in disponibilità della Proponente in virtù del contratto di rinnovo di concessione stipulato in data 18.04.2005 tra il Comune di Serdiana e la Proponente, ed avente durata ventennale a decorrere dal 11.09.2005.

Nel corso dell'iter procedimentale è emerso che l'area oggetto di intervento è inclusa nell'elenco dei terreni gravati da uso civico ai sensi della L.R. 14 marzo 1994 n. 12, art. 5. Con determinazione n. 852 del 04.07.2024 del Servizio territorio rurale agro- ambientale e infrastrutture, è stato autorizzato il mutamento di destinazione, con sospensione dei diritti di uso civico per anni 10 in favore della Soc. Ecoserdiana S.p.A., per la gestione della discarica di rifiuti non pericolosi, sui terreni in agro di Serdiana censiti in catasto al Fg. 3 mappale 12 parte (sup. Ha 34,4356 su 42,0825 totali) e Fg. 11 mappale 2 parte (sup. Ha 11,7043 su 29,1165 totali), per una superficie complessiva pari a Ha 46,1399.

Morfologia

Il modulo 7 attualmente in esercizio è autorizzato - per una volumetria netta di rifiuti di 240.000 m³, con la determinazione della Provincia del Sud Sardegna n. 71 del 19.02.2020.

Con determinazione n. 22 del 02.02.2023 la Provincia ha approvato una variante non sostanziale per l'aumento della volumetria ammessa per 20.000 m³, con abbancamento in una fascia perimetrale al modulo in esercizio ed entro quote massime di abbancamento originariamente autorizzate

Inoltre, al fine di mantenere invariata rispetto al progetto originario la morfologia finale del modulo in ampliamento richiesto (modulo 8) e quella della successiva chiusura finale (quota finale di abbancamento pari a 253,0 m s.l.m., senza soluzione di continuità con il modulo precedente), la Proponente ha incluso la volumetria aggiuntiva, autorizzata con la determinazione n. 22 del 02.02.2023 di cui sopra, in quella originariamente richiesta (192.000 m³).

Pertanto, la volumetria richiesta per il modulo 8 è pari a m³ 172.000, ripartiti come sopra specificato.

RCA

L'ampliamento richiesto, per quanto riguarda gli RCA pari a 4.000 m³, prevede la realizzazione di una cella dedicata ai rifiuti contenenti amianto in sopraelevazione di quelle attualmente in esercizio nel modulo 7.

MISO

A partire dal 2017, nell'ambito dell'attività di monitoraggio della discarica, sono stati rilevati superamenti delle C.S.C. di alcuni parametri nelle acque sotterranee, in alcuni piezometri Pz1 e Pz2 facenti parte della rete di monitoraggio ed ubicati a valle dell'impianto, immediatamente all'esterno dell'area in concessione.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

La Proponente ha evidenziato, come da tutte le indagini finora effettuate, risulta che la sorgente di contaminazione è il modulo n. 2 di discarica, chiuso e in fase di post-gestione dal 2008, che ospita R.S.U. e R.S.I. in fase di post-gestione da anni, e che la contaminazione della falda è stata riscontrata in corrispondenza di tale modulo e nelle aree immediatamente a valle idrogeologico dello stesso.

Inoltre, il modulo per cui si richiede l'ampliamento (modulo 8) e quelli sottostanti (moduli 4, 6 e 7) sono posti ad una distanza di oltre 110 m dal precedente, a monte idrogeologico rispetto all'area in cui la falda è risultata contaminata, ed i monitoraggi dei piezometri ubicati tra il modulo 2 ed i moduli sovrapposti 4/6/7 non evidenziano superamenti delle CSC.

Pertanto, considerato che la sorgente della contaminazione è stata individuata nel modulo 2, si ritiene che il progetto di ampliamento non possa determinare effetti significativi sullo stato di contaminazione ante operam e pertanto non debba essere condizionato alla preventiva realizzazione e messa in esercizio della barriera idraulica dell'intervento di M.I.S.O.

Viceversa, il progetto di M.I.S.O. avrebbe potuto generare eventuali effetti cumulativi sulle componenti ambientali in particolare sulle acque superficiali, nel caso in cui lo scarico del T.A.F. avvenisse nell'area di intervento, come previsto dalle prime proposte progettuali presentate.

Tale ipotesi è oramai venuta meno, atteso che ad esito della conferenza dei servizi per l'esame del nuovo progetto di M.I.S.O., in data 06.12 u.s., sono pervenute le note

- prot. 34547 del 05.12.2024, con cui ADIS ha espresso parere favorevole con la prescrizione che venga definiti i valori limite di emissione per lo scarico delle acque depurate nel rio Flumineddu, classificato come corso d'acqua effimero in quanto presenta con presenza di acqua in alveo per meno di 8 mesi all'anno. Per il caso in esame trova applicazione quanto stabilito dall'art. 101 c. 1 relativamente alla disciplina degli scarichi e dall'art. 124 c. 9 del D.lgs 152/06 relativamente ai corsi d'acqua con portata naturale nulla per oltre centoventi giorni annui;
- prot. 34689 del 06.12.2024, con cui ARPAS ha espresso parere favorevole allo scarico delle acque depurate nel rio Flumineddu, con alcune osservazioni, tra cui si evidenzia che *in riferimento alle destinazioni previste per le acque di scarico prodotte, come già evidenziato nel parere precedente (prot. n. 34893 del 23/09/2024) per quanto riguarda le acque da destinarsi a riutilizzo industriale nel ciclo produttivo di discarica, in coerenza con quanto richiesto dall'art. 243, comma 1 del D. Lgs. 152/2006, si ritiene che i limiti della tab. 3 dell'all. 5, Parte Terza del D. Lgs.152/2006 siano da applicarsi esclusivamente alle acque da riutilizzare per il contenimento delle emissioni diffuse nel modulo di discarica in esercizio, per lavaggio mezzi e pneumatici e servizi igienici.*

Nel caso la Società intenda utilizzare le acque anche per il contenimento della polverosità nelle strade interne ed esterne all'impianto si ritiene che queste siano invece da assoggettarsi alla tab.4 (scarichi al suolo) essendo le strade non pavimentate.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

Scarichi

Nel corso dell'iter istruttorio è emersa la necessità di verificare la conformità a quanto già prescritto nella Delib.G.R. n. 19/24 del 23.05.2019 e nella Det. A.I.A. n. 71 del 19.02.2020, con riferimento a:

1. acque meteoriche ricadenti nell'area destinata ad ospitare l'impianto di lavaggio ruote,
2. acque di dilavamento delle aree e impianti di servizio (piazzale di manovra, aree di transito mezzi, etc.);
3. acque meteoriche defluenti da monte del modulo in esercizio.

La Proponente ha comunicato che, relativamente alla gestione delle acque meteoriche ricadenti nell'area destinata ad ospitare l'impianto di lavaggio ruote, a seguito del rilascio dell'A.I.A. e con particolare riferimento alla prescrizione prevista al punto G dell'art. 3, è stato realizzato quanto previsto:

- pavimentazione pista tra l'uscita dal modulo e l'impianto lavaggio ruote;
- installazione impianto lavaggio ruote;
- pavimentazione pista a valle dell'impianto lavaggio ruote (150 m);
- raccolta acque di prima pioggia ed installazione vasca di prima pioggia a valle della pista pavimentata;

Per quanto concerne la viabilità e le aree di servizio, Ecoserdiana ha precisato che, ad accezione delle piste prossime all'impianto di lavaggio ruote, che sono pavimentate, tutte le altre aree e piste sono realizzate in stabilizzato.

Riguardo alle acque meteoriche defluenti da monte del modulo, gli atti autorizzativi prescrivevano che quantunque tali acque *non scorrano verso il modulo stesso, in quanto la pista di coronamento ha pendenza trasversale opposta al ciglio della vasca attuale (piede della futura sopraelevazione), in fase di chiusura della sopraelevazione, il Gestore dovrà realizzare il fosso di guardia come previsto dal progetto approvato, la cui realizzazione è stata differita alla fase di chiusura, così come descritto nella relazione 2 allegata all'istanza di modifica sostanziale dell'A.I.A.*

La Proponente ha chiarito che, ritenendo superata l'esigenza originaria di avere un fosso di guardia, prevede di non realizzare tale opera, ritenendo non più attuale la specifica prescrizione.

In relazione ai potenziali impatti sulla componente acque superficiali derivanti dal sopra descritto progetto di M.I.S.O. - nella versione presentata ad agosto 2024 – che prevede un nuovo punto di scarico delle acque reflue in uscita dall'impianto T.A.F., nell'asta fluviale identificata come Fiume_66118, esterno al perimetro della discarica e diverso dalle aste fluviali (Fiume 51977 e Fiume 47275) in cui recapitano le acque meteoriche incidenti sulla discarica (SF1 e SF2), viene meno l'ipotesi di potenziali effetti cumulativi dei tre scarichi sulla medesima asta fluviale.

Non mutando, in seguito all'ampliamento proposto, le attuali caratteristiche quali - quantitative degli scarichi SF1 e SF2, viene meno l'esigenza di approfondimento degli eventuali impatti cumulativi dovuti all'insieme degli scarichi e viene meno qualsiasi commistione di carattere ambientale tra il



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

progetto di ampliamento proposto, oggetto di procedura di P.A.U.R. ed il progetto di M.I.S.O., per quanto attiene le potenziali interferenze con il reticolo idrico locale.

In ogni caso, è oramai accertato che le aste fluviali (Fiume 51977 e Fiume 47275) in cui recapitano le acque meteoriche incidenti sulla discarica (SF1 e SF2), hanno caratteristiche di corsi d'acqua effimeri in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, art. 124 c. 9.

Per questi scarichi deve essere quindi rispettata la tabella 4 dell'all. 5, Parte Terza del D. Lgs.152/2006. Lo stesso dicasi, come evidenziato da ARPAS nella citata nota prot. 34689 del 06.12.2024, per le acque utilizzate per il contenimento della polverosità nelle strade non pavimentate interne ed esterne all'impianto.

Si ritiene inserire una tavola che riporti il percorso del tratto di condotta di scarico delle acque in uscita dal TAF verso il rio Flumineddu che ricade all'interno dell'impianto IPCC.

Emissioni

Con riferimento alle dispersioni di inquinanti in atmosfera, la proponente ha inizialmente preso in considerazione unicamente il particolato, ed ha effettuato uno specifico studio (Appendice 5 - Studio dell'Emissione e Dispersione di Polveri), che successivamente è stato integrato a seguito delle richieste avanzate nel corso della C.d.S. istruttoria, sia dall'ufficio che dal servizio Salute e ambiente dell'A.S.L. di Cagliari e dal comune di Donori.

A seguito delle integrazioni, rilevato che le emissioni derivanti dalla gestione dell'ampliamento proposto rimarranno sostanzialmente invariate rispetto a quelle attuali e visti i risultati delle simulazioni modellistiche, emerge che il progetto determini valori contenuti delle concentrazioni dei contaminanti considerati nei recettori, i cui valori complessivi risultano al di sotto di quelli indicati dalla normativa in materia di qualità dell'aria e dei valori guida dell'O.M.S. per l'amianto e, pertanto, un impatto poco significativo sulla qualità dell'aria.

Piano di monitoraggio

Nella documentazione la Proponente ha riproposto integralmente il P.M.C. già in uso, ove ritiene presenti tutti i requisiti richiesti dalle L.G. ISPRA 2014. Il Dipartimento di Cagliari dell'A.R.P.A.S., a valle della conferenza di gennaio 2024 ha precisato che: «[...] viste le modalità di attuazione del progetto, non sono attesi impatti ambientali diversi, per tipologia e localizzazione, rispetto a quelli già legati all'attuale esercizio della discarica. Ciò considerato, non si ritiene che sia necessaria l'implementazione del programma di monitoraggio e controllo già adottato dal proponente con l'individuazione di ulteriori punti di misura o il monitoraggio di parametri aggiuntivi rispetto a quelli già osservati.»

Nel corso della conferenza, è emersa la necessità di una revisione, per la correzione di alcuni refusi, per esempio in merito ai quantitativi di rifiuti richiesti con l'ampliamento in oggetto, e per l'inserimento di una tavola riportante l'individuazione cartografica dei punti di monitoraggio delle varie componenti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

Le correzioni richieste sono state inserite nel PMA presentato come integrazione nel mese di dicembre 2023.

Dovrà quindi essere ripresentato il PMC, secondo lo schema previsto dalle nuove Linee Guida per lo sviluppo del piano di monitoraggio e controllo (Linee Guida SNPA n. 48/2023), eventualmente tenendo conto delle eventuali ulteriori prescrizioni che potranno essere definite ad esito dell'approvazione del progetto di M.I.S.O. riguardo al monitoraggio delle acque sotterranee.

Conclusioni

Per quanto riguarda il rilascio del titolo abilitativo di competenza di questo Ente, si comunica l'esito positivo dell'istruttoria.

Al fine della predisposizione dell'atto autorizzativo, si chiede di riordinare la documentazione AIA, in particolare con:

1. *Tavola 4f*: nella documentazione presentata viene indicata come coincidente con la tavola 2e, ma si ritiene che debba esservi riportato il modulo 8, e la posizione della cella per RCA;
2. indicazione in cartografia del tratto di condotta, ricadente all'interno dell'impianto IPCC, per il convogliamento acque in uscita dal TAF verso il rio Flumineddu

L'AIA conterrà la prescrizione di presentare, entro 30 giorni dal rilascio, il PMC revisionato come sopra esplicitato, redatto secondo lo schema previsto dalle nuove Linee Guida per lo sviluppo del piano di monitoraggio e controllo (Linee Guida SNPA n. 48/2023), e con l'inserimento delle eventuali ulteriori prescrizioni che potranno essere definite ad esito dell'approvazione del progetto di M.I.S.O. riguardo al monitoraggio delle acque sotterranee.

Il rilascio dell'AIA potrà avvenire a seguito della chiusura della conferenza dei servizi per l'esame del progetto di MISO e della presentazione degli elaborati sopra elencati, e si farà riferimento, anche, alle prescrizioni ivi definite nonché a quelle derivanti Quadro prescrittivo risultante dall'istruttoria del Servizio Valutazioni ed Incidenze Ambientali ad esito della presente conferenza decisoria.

SCHIRRU
SPERANZA
12.12.2024
14:26:14
GMT+02:00





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linea Procedimenti VIA VAS
2022 – E.I/10.138 – Codice E.9.1.3.5

Cagliari, 12 dicembre 2024

- > **RAS - Assessorato della Difesa dell'Ambiente**
Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: “Ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località Su Siccesu in comune di Sordiana”. Proponente: Ecoserdiana S.p.A. Procedimento per il rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.). L.R. n. 2 del 2021 e Delib. G.R. n. 11/75 del 2021. N. Reg. P.A.U.R. 14/22 - Convocazione della seconda seduta della Conferenza di servizi decisoria, ex art. 14-ter, L. 241/1990 e s.m.i. – Riscontro nota prot. D.G.A. 34390 del 20/11/2024

Con riferimento al procedimento in oggetto, questo Dipartimento, non rilevando ulteriori elementi, conferma il contributo istruttorio trasmesso con nota prot. n. 2128 del 18/01/2024 e quanto espresso nell'ambito della prima seduta della conferenza decisoria tenutasi in data 9/10/2024.

Il Dirigente del Dipartimento

Romano Ruggeri



Romano
Ruggeri
12.12.2024
12:45:15
GMT+02:00

Il funzionario incaricato

Massimiliano Bianco (mbianco@arpa.sardegna.it; 070.4042685)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Assessorato della Difesa dell'ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

sabap-ca@pec.cultura.gov.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza ABAP città metropolitana di
Cagliari e province Oristano e Sud Sardegna

PEC

E p. c.

Comune di Sordiana

Oggetto: Progetto di rimodulazione e ampliamento dell'impianto di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi. Proponente: Ecoserdiana S.p.A. Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2021 e della Delib. G.R. n. 11/75 del 2021. N. Reg. PAUR 14/22. Trasmissione relazione illustrativa post integrazioni del 27/12/2023 (prot. n. 60799), in sostituzione della precedente.

Ubicazione: Comune di Sordiana, Su Siccesu e S'Arenaxiu – SS 387 km 25+300 - NCT F. 11 m.2, F. 3 m. 12

Richiedente: Società Ecoserdiana S.p.A.

Posizione: 2022-2546 (da citare nella risposta)

A seguito delle integrazioni del 06/09/2024 (nostro Prot. N. 45049) trasmesse dalla proponente e delle risultanze della conferenza del 09/10/2024 contenute nel verbale (Prot. N. 55967 dell'8/11/2024), si aggiorna la Soprintendenza in indirizzo dei contenuti della nuova relazione tecnica illustrativa in sostituzione della precedente, contenente la proposta di provvedimento, al fine di ottenere il parere obbligatorio e vincolante ex art. 146, comma 5, del D.Lgs. 42/2004.

La presente comunicazione costituisce per il richiedente, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990, avviso di avvio del procedimento ex art. 146 comma 7 del sopracitato decreto legislativo.

Per qualsiasi chiarimento di tipo tecnico si prega di contattare il responsabile del settore Ing. Arch. Barbara Costa, e-mail: bcosta@regione.sardegna.it, tel.: 0706064103, o il tecnico istruttore Ing. Andrea Porceddu, e-mail: andporceddu@regione.sardegna.it., tel: 0706064416 dalle ore 11 alle ore 13, dal lunedì al venerdì.

Il Direttore del Servizio
Ing. Giuseppe Fucas
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

Resp. Settore: Ing. Arch. B. Costa
Tecn. Istrutt.: Ing. A. Porceddu



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA EX ART. 146 DEL D. LGS. 42/2004

POSIZIONE: 2022-2546

Tutela del Paesaggio Sardegna Meridionale

SETTORE 2

DATI IDENTIFICATIVI

Comune (opera)	Serdiana
Località (opera)	Su Siccesu e S'Arenaxiu – SS 387 km 25+300.
Oggetto	Progetto di rimodulazione e ampliamento dell'impianto di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi.
Tipologia di opere	
Proponente	società ECOSERDIANA S.p.A.
Recapito comunicazioni	
Procedimento	Ordinario <input checked="" type="checkbox"/> * Semplificato <input type="checkbox"/> SUAP <input type="checkbox"/> SUE <input type="checkbox"/>
Conferenza di Servizi	Opera pubblica <input type="checkbox"/> Opera privata <input checked="" type="checkbox"/>
Note:	* Procedimento teso al rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2021 e della Delib. G.R. n. 11/75 del 2021.

ATTI DEL PROCEDIMENTO

Arrivo	protocollo n. 41505 del 11/08/2022 - Nota Ass.to Difesa Ambiente
Sospensione	
Integrazione	protocollo n. 60799 del 27/12/2023 - Nota Ass.to Difesa Ambiente
Sospensione	protocollo n. 10335 del 26/02/2024 - Nota di sospensione (180 gg) Ass.to Difesa Ambiente per la presentazione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. D.G.A. n. 3016 del 29.01.2024
Integrazione	protocollo n. 45049 del 06/09/2024
CdS decisoria	protocollo n. 45049 del 06/09/2024 - Convocazione della conferenza di servizi decisoria del 09/10/2024
Ricezione verbale	protocollo n. 58732 del 21/11/2024 - Verbale conferenza di servizi decisoria del 09/10/2024

SEZIONE 1 : PRECEDENTI PROVVEDIMENTI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

NULLA OSTA / PARERI / AUTORIZZAZIONI / CONCESSIONI / APPROVAZIONI PAESAGGISTICHE

Amministrazione	Data	N.	Tipo di provvedimento
Giunta Regionale	25.03.2010	12/23	Delibera compatibilità ambientale VIA
MIBAC	28.01.2011	1097	Parere (prot. RAS n. 11466 del 26.02.2011)
RAS UTP CA - CI	10.03.2011	1041/14021	pos. 73877 / autorizzazione paesaggistica
Giunta Regionale	23.05.2019	19/24	Delibera compatibilità ambientale VIA
Provincia SUD Sardegna	19.02.2020	71/186	Autorizzazione Integrata Ambientale

NOTE:

SEZIONE 2 : DATI CATASTALI E URBANISTICI

NCT	Foglio: 11	mappale: 2	
NCT	Foglio: 3	mappale: 12	
NCEU	Foglio: ---	mappale: ---	sub.:

STRUMENTO URBANISTICO GENERALE

PUC

ZONA URBANISTICA EX DA 2266/U/83

D1

DESTINAZIONE AREA

Aree destinate ad attività estrattiva e di discarica controllata

PROPRIETÀ AREA

Area pubblica ☐

Area privata ☒

PIANO ATTUATIVO O DI SETTORE VIGENTE

No ☐

Si ☐ approvato ai sensi dell'art. 9 della L.R. 28/1998 Si ☐ No ☐

NOTE :

SEZIONE 3 : VINCOLI

IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (artt. 139-141 D. Lgs. 42/2004)

AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 D. Lgs. 42/2004)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

BENI PAESAGGISTICI REGIONALI (art. 143, c. 1, lett. d, D. Lgs. 42/2004) [📄](#)

BENI AMBIENTALI REGIONALI (articolo 17, comma 3, lett. h delle NTA del PPR)

Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, ripariali, risorgive e cascate, ancorché temporanee: *Riu su Siccesu*.

BENI AMBIENTALI REGIONALI (articolo 17, comma 3, lett. g delle NTA del PPR)

Laghi naturali, invasi artificiali, stagni e lagune.

BENI IDENTITARI REGIONALI (articolo 47, comma 3 delle NTA del PPR - art. 143, c. 1, lett. e, D. Lgs. 42/2004) [📄](#)

BENI CULTURALI (art. 10 D. Lgs. 42/2004) – VINCOLO MONUMENTALE [📄](#)

NOTE

SEZIONE 4 : NORMATIVA PAESAGGISTICA REGIONALE [📄](#)

AMBITO DI PAESAGGIO [📄](#)

Cartografia PPR (1 : 25 000 / 1 : 50 000)

Foglio: 548

Sezione: II-III

L'intervento ricade in ambito sottoposto a disciplina dal PPR?

Si ☒ No ☐

COMPONENTI DI PAESAGGIO CON VALENZA AMBIENTALE (art. 21 NTA PPR) [📄](#)

AREE DISCIPLINATE ALL'INTERNO DELLE COMPONENTI DI PAESAGGIO (art. 21 , c. 2, NTA PPR) [📄](#)

COMPONENTI DI PAESAGGIO CON VALENZA STORICO CULTURALE (art. 59 NTA PPR) [📄](#)

ASSETTO INSEDIATIVO [📄](#)

Sistema delle infrastrutture

- NORMATIVA DI ATTUAZIONE (LR 45/1989, PPR, LR 4/2009) [📄](#)

Artt. 102, 103, 104 delle NTA PPR

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DLgs 121/2020; LR 2/2021.

NOTE:

SEZIONE 5 : SCHEDA ISTRUTTORIA

ASPETTI DI NATURA PAESAGGISTICA

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO E CARATTERI PAESAGGISTICI PREVALENTI

L'impianto esistente e l'ampliamento in progetto si inseriscono in un'area a morfologia collinare compresa tra i 200 ed i 250 metri di quota, in un contesto prevalentemente agricolo (area vasta), a tratti caratterizzato da



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

rimboschimenti, ma anche fortemente interessato nelle immediate vicinanze, oltre che da discariche, da attività estrattive di cava ed anche vecchie attività minerarie.

Dall'analisi delle unità di paesaggio presenti nell'area questo mostra elementi di frammentazione: l'assetto ambientale risulta in parte sconvolto da quello insediativo, potendosi individuare nel primo, il paesaggio agricolo collinare e sub pianeggiante e il paesaggio forestale collinare e nel secondo il paesaggio industriale caratterizzato dalle aree estrattive e le aree speciali, in cui è ubicato, appunto, l'impianto di discarica controllata della Ecoserdiana S.p.A.

Infine è rilevabile il paesaggio dell'edificato sparso, con poche case sparse diffuse in modo irregolare nel contesto rurale.

L'area su cui insiste il presente progetto è inserita nel PPR tra le *Aree speciali e discariche per rifiuti*, normate dagli artt. 102, 103 e 104 delle NTA del PPR (impianti connessi al ciclo dei rifiuti),

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DELL'INSERIMENTO NEL CONTESTO

L'accesso al sito avviene attraverso una strada comunale camionabile dello sviluppo di circa 2000 metri, che si stacca dalla strada statale n.387, all'altezza del Km. 25+300.

I centri più vicini si trovano alle seguenti distanze in linea d'aria: Donori: 3 Km; Dolianova: 4 Km; Sordiana: 5 Km.

La superficie dell'impianto di discarica è stata interessata da pregresse attività estrattive ora dismesse, su cui si è poi innestata (dal 1986), l'attività di smaltimento rifiuti, sviluppatasi per moduli successivi.

Modulo n. 1 Modulo chiuso per rifiuti speciali non pericolosi in loc. "S'Arenaxiu"

Modulo n. 2 Modulo chiuso per rifiuti speciali non pericolosi dotato di impianto biogas in loc. "S'Arenaxiu"

Modulo n. 3 Modulo chiuso per rifiuti speciali non pericolosi dotato di impianto biogas in loc. "Su Siccesu"

Modulo n. 4 Modulo chiuso per rifiuti speciali non pericolosi dotato di impianto biogas in loc. "Su Siccesu"

Modulo n. 5 Modulo chiuso per rifiuti speciali non pericolosi in loc. "Su Siccesu"

Modulo n. 6 Modulo per rifiuti speciali non pericolosi in loc. "Su Siccesu" esaurito

Modulo n. 7 Modulo per rifiuti speciali non pericolosi in loc. "Su Siccesu" in esercizio

I moduli suddetti dal n. 1 al n. 5 risultano chiusi. Per quanto concerne il *Modulo n. 6*, di rifiuti speciali non pericolosi, risulta che lo stesso è stato autorizzato sotto il profilo paesaggistico con Determinazione n. 1041/14021 del 10.03.2011 e dal Mibac con nota n. 1097 del 28.01.2011, anche sulla base di giudizio positivo di compatibilità ambientale espresso dalla Giunta Regionale nella seduta n. 12/23 del 25.03.2010 e DGR 12/23.

Successivamente la società Ecoserdiana ha presentato in data 14.3.2017, con prot.n°10000 il *Progetto di variante sostanziale dell'impianto di smaltimento e trattamento rifiuti speciali in località Su Siccesu e s'Arenaxiu*, richiesta di procedimento di VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e della D.G.R. n. 34/33, alla quale venne dato riscontro di non sussistenza di vincoli paesaggistici (nota n. 10455 del 19.03.2019). La Giunta Regionale con seduta n. 19/24 del 23.05.2019 ha esitato positivamente il progetto sul piano della compatibilità ambientale, includendo in tale valutazione anche l'ampliamento del *Modulo n. 7* cosiddetto, attualmente in esercizio appunto, per 240.000 mc di rifiuti speciali non pericolosi.

L'imposta dell'attuale ampliamento (*Modulo n. 8*) si svilupperà a partire dal profilo di colmata finale del *Modulo n. 7* attualmente in esercizio, a sua volta sovrapposto al *Modulo n. 6*, e adeguatamente rettificato.

L'ampliamento per sopraelevazione interesserà la parte collocata alla quota più alta di tale colmata, a partire dalla quota indicativa di 240 m s.l.m. e raggiungerà la quota di 253 m s.l.m., senza soluzione di continuità con il modulo precedente, mentre il *capping*, ovvero lo strato che va a coprire i rifiuti allo scopo di renderli impermeabili, raggiungerà la quota di 255 m s.l.m.

L'ampliamento interesserà una superficie pari a circa 44.000 mq con una volumetria netta pari a circa 192.000 mc (si vedano le Tavv. 2, 3, 4, 5 e 6).

L'ampliamento si sovrapporrà a gran parte del *Modulo n. 7* senza interessarne la fascia basale sui lati a nord, nord-ovest e ovest; sugli altri lati il perimetro del nuovo modulo coinciderà con quello del modulo sottostante e sarà delimitato dal ciglio interno della pista perimetrale di servizio.

La pendenza delle scarpate perimetrali del modulo di ampliamento, in tutte le fasi di esercizio e di chiusura, sarà sempre inferiore a 20°, tale da garantire la totale stabilità del rilevato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

Al progredire della sopraelevazione della discarica verranno prolungate le tubazioni verticali di captazione del biogas, già presenti all'interno dei moduli sottostanti (moduli n. 6 e n. 7) e collegate con quelle presenti nel sottostante modulo esaurito di rifiuti solidi urbani, al fine di collegare queste ultime al gasdotto di aspirazione e compressione anche nella parte finale.

Con il presente ampliamento sarà garantita un'ulteriore vita utile non inferiore a 3 anni, tempo minimo previsto per programmare, autorizzare e realizzare un intervento di più lunga durata.

La realizzazione dell'ampliamento in sopraelevazione del modulo attualmente in esercizio non comporta di per sé, opere di contenimento (nuovi argini), nè altre opere impiantistiche. Tuttavia, contestualmente all'esercizio di tale modulo, sono previste alcune opere al contorno, consistenti:

- nella rettifica di alcune livellette di parte della pista perimetrale
- nell'eliminazione del manufatto di protezione saracinesca del percolato.

Contestualmente alla chiusura del modulo, si provvederà a rivegetare l'intera superficie secondo quanto previsto dal *Piano di Ripristino Ambientale*, che sotto l'aspetto paesaggistico ha i seguenti obiettivi:

- Inserimento dell'opera nel contesto territoriale circostante. I criteri generali d'intervento non sono rivolti quindi all'ottenimento del massimo grado di naturalità dei luoghi, bensì al corretto inserimento dell'opera riqualificata all'interno del contesto territoriale e paesaggistico in cui si trova e, verosimilmente, si tratta di un contesto agricolo.
- Mitigazione della geometricità dell'opera in progetto, con l'attenuazione ed il mascheramento della linearità della stessa, attraverso l'introduzione di elementi di discontinuità naturaliformi, limitando in tal modo l'impatto visivo che l'artificialità degli argini suscita.
- Mitigazione dell'intervisibilità dell'opera.

Il ripristino ambientale prevede che sullo strato edafico si proceda alla realizzazione di un inerbimento anche temporaneo, con specie erbacee annuali e perenni pioniere allo scopo di una rapida stabilizzazione della massa movimentata e per favorire i processi di rivitalizzazione (ricolonizzazione microbiologica) del suolo. Allo scopo il miscuglio individuato per la semina sarà composto nel modo seguente:

- *Loietto pratense* circa il 10%;
- *Dactylis glomerata*: circa il 5%;
- *Trifoglio pratense*: circa il 5%;
- *Cynodon dactylon* (gramigna): circa il 30%.

La ricostituzione della copertura vegetale deve poi procedere, in maniera progressiva e secondo la destinazione finale d'uso agricolo per produzioni non edibili, utilizzando prioritariamente specie arboree e arbustive appartenenti a quelle autoctone o tipiche dell'area da ricostituire. Allo scopo si sono individuati i seguenti arbusti:

- *Calycotome villosa* e *Calycotome spinosa*: circa il 30%;
- *Spartium junceum*: circa il 20%;
- *Cistus monspeliensis* e *Cistus incanus*: circa il 30%;
- *Atriplex halimus*: circa il 10%;
- *Helichrysum italicum*: circa il 10%.

Al *Piano di Ripristino ambientale* sarà affiancato anche un *Piano di manutenzione* con il fine di raggiungere gli obiettivi sopraelencati nel più breve tempo possibile, pervenendo cioè allo stato di equilibrio dell'evoluzione della copertura vegetazionale e delle funzionalità e relazioni ecosistemiche.

Gli interventi di manutenzione sistematica si limiteranno al primo periodo di 3-4 anni di esaurimento dell'impianto ed avranno prevalentemente la funzione di garantire uno sviluppo soddisfacente della copertura vegetazionale. Tali interventi dovranno essere ulteriormente protratti soltanto nel caso in cui il monitoraggio ne evidenziasse l'effettiva esigenza.

La sostituzione delle fallanze dovrà essere integrale per tutti gli arbusti e piante che non risulteranno vegetanti dopo 18 mesi dall'impianto. Successivamente dovranno essere ulteriormente sostituiti arbusti non attecchiti, quando la fallanza dovesse eccedere il 20% dei soggetti costituenti un singolo gruppo arbustivo.

Per quanto concerne la durata della gestione post-operativa, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs n. 36/03, essa viene individuata in anni 30.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

3. CRITICITÀ E VALORI DELL'INTERVENTO

Criticità:

Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici, gli impatti potenzialmente attesi e derivanti dalla realizzazione del progetto possono essere descritti dalle seguenti voci:

- ✓ Modificazione del paesaggio a causa dell'inserimento fisico di un nuovo ingombro (sopraelevazione della discarica);
- ✓ Modificazione del campo di intervisibilità per l'introduzione di un nuovo elemento che modifica ulteriormente la percezione dell'area. Sul piano dell'intervisibilità, l'intervento non è rilevabile da strade ad elevata intensità di traffico, ne' da centri abitati. Tuttavia risulta ben visibile percorrendo la strada detta *s'Isca manna* sulla quale la nuova opera indurrà nuove modificazioni sull'unità di paesaggio già gravemente compromessa. La durata della coltivazione è limitata ad un periodo di 3 anni, trascorsi i quali il modulo verrà chiuso e la superficie ripristinata mediante rinverdimento con semina di specie erbacee ed arbustive, ma la visibilità rimarrà identica in quanto non è previsto che si impiantino specie arboree ne' al contorno dell'areale, ne' in prossimità del corso d'acqua. Come previsto dall'Art.1, punto 1.6 dell'Allegato - *Criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica* al DLgs 121/2020, *la discarica deve essere dotata di recinzione per impedire il libero accesso al sito. Deve essere prevista una barriera perimetrale arborea autoctona, da realizzarsi prima dell'inizio dei conferimenti, al fine di minimizzare gli impatti visivi e olfattivi.*
- ✓ Rischi dovuti ad un aumento del fattore inquinante con conseguente interessamento del bene paesaggistico *Rio Su Siccesu*;
- ✓ A seguito del sopralluogo effettuato in data 11/01/2024, si è riscontrato che lungo la strada vicinale detta *s'Isca manna*, soprattutto nella parte ovest della concessione, la discarica è ben visibile in quanto sul lato strada il filtro vegetazionale presenta delle discontinuità che occorrerebbe risarcire, mentre sul lato interno alla recinzione, dove più presumibilmente andrebbe a collocarsi la *barriera perimetrale arborea autoctona, da realizzarsi prima dell'inizio dei conferimenti, al fine di minimizzare gli impatti visivi e olfattivi*, non sembra che siano state ancora impiantate le alberature previste dalla norma (Art.1, punto 1.6 dell'Allegato - *Criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica* al DLgs 121/2020).
- ✓ Le integrazioni alle nostre osservazioni pervenute in data 06/09/2024 (nostro Prot. N. 45049) non consentono di superare quella che è una richiesta di legge, ovvero la realizzazione della *barriera perimetrale arborea autoctona* pur nella considerazione che la discarica in oggetto è antecedente al DLgs 121/2020. L'ampliamento della discarica con il nuovo modulo sovrapposto a quelli esistenti induce a ritenere che l'inserimento della barriera arborea diventi ancor più necessaria e di buon senso non essendovi limiti fisiografici alla sua realizzazione e riscontrando dalle foto pervenute ben limitati progressi nel necessario e previsto ripristino.
- ✓ La visualizzazione delle ortofoto afferenti a diverse levate mostra l'ingrandirsi dello stravolgimento delle aree a cui sembra essere seguito un solo limitato ripristino. I documenti prodotti con le integrazioni del 06/09/2024, molto sommari e superficiali non hanno dato conto degli stati di avanzamento in relazione al piano di ripristino. Ciò risulta necessario al fine di stabilire le misure da mettere in atto con la prosecuzione del conferimento a discarica e in vista della dismissione.

Valori:

- ✓ Trattandosi di prosecuzione di un'attività preesistente l'uso del suolo non muterà in seguito alla realizzazione dell'ampliamento del modulo, mentre potrà subire una variazione migliorativa a completamento degli interventi di ripristino ambientale acquisendo gli aspetti di un'area seminaturale.

4. OPERE DI MITIGAZIONE PREVISTE E/O MISURE DI COMPENSAZIONE PROPOSTE

La misura di mitigazione attualmente in essere consiste di una fascia verde a tratti discontinua posta lungo la recinzione e composta in prevalenza di arbusti.

Non è chiaro lo stato di avanzamento delle misure di mitigazione portate avanti a chiusura dei moduli precedenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

Gli interventi di recupero ambientale previsti in fase di chiusura del nuovo *Modulo n. 8*, consistenti nella rinaturalizzazione della superficie corticale della discarica mediante semina di specie erbacee ed impianto di vegetazione arbustiva autoctona, consentiranno all'area in oggetto, rimodellata dal deposito di rifiuti, di assumere un aspetto coerente con il contesto del territorio e soprattutto di ripristinare i caratteri di naturalità del sito.

CONFORMITÀ ALLE PRESCRIZIONI DEI PROVVEDIMENTI DI VINCOLO E NEL PPR

1. CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO CON LA NORMATIVA PAESAGGISTICA REGIONALE
Conforme all'art. 99, 100 e 101 delle NTA del PPR.
2. CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO CON LA NORMATIVA PAESAGGISTICA NAZIONALE (Artt. 138-141 e/o Art. 142 del D. Lgs. 42/2004)

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO

Viste le premesse, si propone di esprimere **parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento in quanto:

- ✓ Trattandosi di prosecuzione di un'attività preesistente l'uso del suolo non muterà in seguito alla realizzazione dell'ampliamento del modulo, mentre potrà subire una variazione migliorativa a completamento degli interventi di ripristino ambientale acquisendo gli aspetti di un'area seminaturale.

A condizione che:

- ✓ Fra gli arbusti previsti nel *Piano di recupero ambientale* siano anche inseriti il lentischio (*Pistacia lentiscus*) e il corbezzolo (*Arbutus unedo*), entrambi ben visibili e presenti negli areali appena confinanti con quelli della discarica; che lo stesso piano e il *Piano finanziario* prevedano che gli arbusti siano impiantati nella misura di 1/15 mq invece che 1/25 mq (**condizione accolta** nella conferenza del 09/10/2024)
- ✓ Come previsto dall'Art.1, punto 1.6 dell'Allegato - *Criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica* al DLgs 121/2020, la discarica deve essere dotata di recinzione per impedire il libero accesso al sito. Deve essere prevista una **barriera perimetrale arborea autoctona**, da realizzarsi **prima dell'inizio dei conferimenti**, al fine di minimizzare gli impatti visivi e olfattivi. Al riguardo, viste le condizioni di visibilità della discarica, riscontrate durante il sopralluogo effettuato in data 11/01/2024 lungo la strada vicinale detta s'Isca manna, si dovrà provvedere ad integrare sia il filtro vegetazionale autoctono lungo il bordo della strada, che il filtro più interno, composto da specie arboree autoctone, così come stabilito dalla norma.
- ✓ Sia prodotta una rappresentazione più efficace e precisa (di confronto con il piano di ripristino) degli stati di avanzamento delle misure di mitigazione portate avanti a chiusura dei moduli precedenti. La visualizzazione delle ortofoto afferenti a diverse levate mostra l'ingrandirsi dello stravolgimento delle aree a cui sembra essere seguito un solo limitato ripristino. I documenti prodotti con le integrazioni del 06/09/2024, molto sommari e superficiali non hanno dato conto degli stati di avanzamento in relazione al piano di ripristino. Ciò risulta necessario al fine di stabilire le misure da mettere in atto con la prosecuzione del conferimento a discarica e in vista della dismissione.

Il Comune dovrà verificare la conformità dell'intervento ai vigenti strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 28/98.

Il Funzionario istruttore

Ing. Andrea Porceddu

Il Responsabile del settore

Ing. Arch. Barbara Costa

Il Direttore del Servizio

Ing. Giuseppe Furcas



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale



Firmato digitalmente da
GIUSEPPE FURCAS
11/12/2024 17:23:41



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Assessorato della Difesa dell'ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

sabap-ca@pec.cultura.gov.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza ABAP città metropolitana di
Cagliari e province Oristano e Sud Sardegna

PEC

E p. c.

Comune di Sordiana

Oggetto: Progetto di rimodulazione e ampliamento dell'impianto di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi. Proponente: Ecoserdiana S.p.A. Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2021 e della Delib. G.R. n. 11/75 del 2021. N. Reg. PAUR 14/22. Trasmissione relazione illustrativa post integrazioni (Prot. N. 10090 del 26/02/2025) e sopralluogo del 28/02/2025 in sostituzione della precedente.

Ubicazione: Comune di Sordiana, Su Siccesu e S'Arenaxiu – SS 387 km 25+300 - NCT F. 11 m. 2, F. 3 m. 12

Richiedente: Società Ecoserdiana S.p.A.

Posizione: 2022-2546 (da citare nella risposta)

A seguito delle integrazioni del 26/02/2025 (nostro Prot. N. 10090) trasmesse dalla proponente e del sopralluogo svoltosi in data 28/02/2025 presso l'impianto in oggetto, si aggiorna la Soprintendenza in indirizzo dei contenuti della nuova relazione tecnica illustrativa in sostituzione della precedente, contenente la proposta di provvedimento, al fine di ottenere il parere obbligatorio e vincolante ex art. 146, comma 5, del D.Lgs. 42/2004.

La presente comunicazione costituisce per il richiedente, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990, avviso di avvio del procedimento ex art. 146 comma 7 del sopracitato decreto legislativo.

Per qualsiasi chiarimento di tipo tecnico si prega di contattare il responsabile del settore e tecnico istruttore Ing. Arch. Barbara Costa, e-mail: bcosta@regione.sardegna.it, tel.: 0706064103, dalle ore 11 alle ore 13, dal lunedì al venerdì.

Il Direttore del Servizio
Ing. Giuseppe Furcas
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

Resp. Settore e Tecn. Istr.: Ing. Arch. B. Costa



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA EX ART. 146 DEL D. LGS. 42/2004

POSIZIONE: 2022-2546

Tutela del Paesaggio Sardegna Meridionale

SETTORE 2

DATI IDENTIFICATIVI

Comune (opera)	Serdiana
Località (opera)	Su Siccesu e S'Arenaxiu – SS 387 km 25+300.
Oggetto	Progetto di rimodulazione e ampliamento dell'impianto di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi.
Tipologia di opere	
Proponente	società ECOSERDIANA S.p.A.
Recapito comunicazioni	
Procedimento	Ordinario <input checked="" type="checkbox"/> * Semplificato <input type="checkbox"/> SUAP <input type="checkbox"/> SUE <input type="checkbox"/>
Conferenza di Servizi	Opera pubblica <input type="checkbox"/> Opera privata <input checked="" type="checkbox"/>
Note:	* <i>Procedimento teso al rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2021 e della Delib. G.R. n. 11/75 del 2021.</i>

ATTI DEL PROCEDIMENTO

Arrivo	protocollo n. 41505 del 11/08/2022 - <i>Nota Ass.to Difesa Ambiente</i>
Sospensione	
Integrazione	protocollo n. 60799 del 27/12/2023 - <i>Nota Ass.to Difesa Ambiente</i>
Sospensione	protocollo n. 10335 del 26/02/2024 - <i>Nota di sospensione (180 gg) Ass.to Difesa Ambiente per la presentazione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. D.G.A. n. 3016 del 29.01.2024</i>
Integrazione	protocollo n. 45049 del 06/09/2024
CdS decisoria	protocollo n. 45049 del 06/09/2024 - Convocazione della conferenza di servizi decisoria del 09/10/2024
Ricezione verbale	protocollo n. 58732 del 21/11/2024 - Verbale conferenza di servizi decisoria del 09/10/2024
CdS decisoria	protocollo n. 34390 del 20/11/2024 - Convocazione della conferenza di servizi decisoria del 12/12/2024
CdS decisoria	protocollo n. 62906 del 11/12/2024 – parere in conferenza di servizi
Integrazioni volontarie dal richiedente	protocollo n. 1288 del 13/01/2025 – integrazioni volontarie dal richiedente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

Sopralluogo	28/02/2025
--------------------	------------

SEZIONE 1 : PRECEDENTI PROVVEDIMENTI

NULLA OSTA / PARERI / AUTORIZZAZIONI / CONCESSIONI / APPROVAZIONI PAESAGGISTICHE

Amministrazione	Data	N.	Tipo di provvedimento
Giunta Regionale	25.03.2010	12/23	Delibera compatibilità ambientale VIA
MIBAC	28.01.2011	1097	Parere (prot. RAS n. 11466 del 26.02.2011)
RAS UTP CA - CI	10.03.2011	1041/14021	pos. 73877 / autorizzazione paesaggistica
Giunta Regionale	23.05.2019	19/24	Delibera compatibilità ambientale VIA
Provincia SUD Sardegna	19.02.2020	71/186	Autorizzazione Integrata Ambientale

NOTE:

SEZIONE 2 : DATI CATASTALI E URBANISTICI

NCT	Foglio: 11	mappale: 2	
NCT	Foglio: 3	mappale: 12	
NCEU	Foglio: ---	mappale: ---	sub.:

STRUMENTO URBANISTICO GENERALE

PUC

ZONA URBANISTICA EX DA 2266/U/83

D1

DESTINAZIONE AREA

Aree destinate ad attività estrattiva e di discarica controllata

PROPRIETÀ AREA

Area pubblica ☐
Area privata ☒

PIANO ATTUATIVO O DI SETTORE VIGENTE

No ☐

Si ☐ approvato ai sensi dell'art. 9 della L.R. 28/1998 Si ☐ No ☐

NOTE :

SEZIONE 3 : VINCOLI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (artt. 139-141 D. Lgs. 42/2004) [📄](#)

AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 D. Lgs. 42/2004) [📄](#)

- Uso civico – (riconosciuto con Determinazione di accertamento ARGEA n.7321 del 17/12/2018)

Note: Il Comune di Sordiana ha adottato, ai sensi della LR 12/1994, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 18 ottobre 2023, il *Piano di Valorizzazione e recupero delle terre civiche* (il cui iter di formazione risulta concluso)

BENI PAESAGGISTICI REGIONALI (art. 143, c. 1, lett. d, D. Lgs. 42/2004) [📄](#)

BENI AMBIENTALI REGIONALI (articolo 17, comma 3, lett. h delle NTA del PPR)

Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, ripariali, risorgive e cascate, ancorché temporanee: *Riu su Siccesu*.

BENI AMBIENTALI REGIONALI (articolo 17, comma 3, lett. g delle NTA del PPR)

Laghi naturali, invasi artificiali, stagni e lagune.

BENI IDENTITARI REGIONALI (articolo 47, comma 3 delle NTA del PPR - art. 143, c. 1, lett. e, D. Lgs. 42/2004) [📄](#)

BENI CULTURALI (art. 10 D. Lgs. 42/2004) – VINCOLO MONUMENTALE [📄](#)

NOTE

SEZIONE 4 : NORMATIVA PAESAGGISTICA REGIONALE [📄](#)

AMBITO DI PAESAGGIO [📄](#)

Cartografia PPR (1: 50 000)

Foglio: 548

Sezione: II-III

L'intervento ricade in ambito sottoposto a disciplina dal PPR?

Si ☒ No ☐

COMPONENTI DI PAESAGGIO CON VALENZA AMBIENTALE (art. 21 NTA PPR) [📄](#)

AREE DISCIPLINATE ALL'INTERNO DELLE COMPONENTI DI PAESAGGIO (art. 21 , c. 2, NTA PPR) [📄](#)

COMPONENTI DI PAESAGGIO CON VALENZA STORICO CULTURALE (art. 59 NTA PPR) [📄](#)

ASSETTO INSEDIATIVO [📄](#)

Sistema delle infrastrutture

- NORMATIVA DI ATTUAZIONE (LR 45/1989, PPR, LR 4/2009) [📄](#)

Artt. 102, 103, 104 delle NTA PPR

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DLgs 121/2020; LR 2/2021.

NOTE:

SEZIONE 5 : SCHEDA ISTRUTTORIA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

ASPETTI DI NATURA PAESAGGISTICA

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO E CARATTERI PAESAGGISTICI PREVALENTI

L'impianto esistente e l'ampliamento in progetto si inseriscono in un'area a morfologia collinare compresa tra i 200 ed i 250 metri di quota, in un contesto prevalentemente agricolo (area vasta), a tratti caratterizzato da rimboschimenti, ma anche fortemente interessato nelle immediate vicinanze, oltre che da discariche, da attività estrattive di cava ed anche vecchie attività minerarie.

Dall'analisi delle unità di paesaggio presenti nell'area questo mostra elementi di frammentazione: l'assetto ambientale risulta in parte sconvolto da quello insediativo, potendosi individuare nel primo, il paesaggio agricolo collinare e sub pianeggiante e il paesaggio forestale collinare e nel secondo il paesaggio industriale caratterizzato dalle aree estrattive e le aree speciali, in cui è ubicato, appunto, l'impianto di discarica controllata della Ecoserdiana S.p.A.

Infine è rilevabile il paesaggio dell'edificato sparso, con poche case sparse diffuse in modo irregolare nel contesto rurale.

L'area su cui insiste il presente progetto è inserita nel PPR tra le *Aree speciali e discariche per rifiuti*, normate dagli artt. 102, 103 e 104 delle NTA del PPR (impianti connessi al ciclo dei rifiuti),

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DELL'INSERIMENTO NEL CONTESTO

L'accesso al sito avviene attraverso una strada comunale camionabile dello sviluppo di circa 2000 metri, che si stacca dalla strada statale n.387, all'altezza del Km. 25+300.

I centri più vicini si trovano alle seguenti distanze in linea d'aria: Donori: 3 Km; Dolianova: 4 Km; Sordiana: 5 Km.

La superficie dell'impianto di discarica è stata interessata da pregresse attività estrattive ora dismesse, su cui si è poi innestata (dal 1986), l'attività di smaltimento rifiuti, sviluppatasi per moduli successivi.

Modulo n. 1 Modulo chiuso per rifiuti speciali non pericolosi in loc. "S'Arenaxiu";

Modulo n. 2 Modulo chiuso per rifiuti speciali non pericolosi dotato di impianto biogas in loc. "S'Arenaxiu";

Modulo n. 3 Modulo chiuso per rifiuti speciali non pericolosi dotato di impianto biogas in loc. "Su Siccesu";

Modulo n. 4 Modulo chiuso per rifiuti speciali non pericolosi dotato di impianto biogas in loc. "Su Siccesu";

Modulo n. 5 Modulo chiuso per rifiuti speciali non pericolosi in loc. "Su Siccesu";

Modulo n. 6 Modulo per rifiuti speciali non pericolosi in loc. "Su Siccesu" esaurito;

Modulo n. 7 Modulo per rifiuti speciali non pericolosi in loc. "Su Siccesu" in esercizio;

I moduli suddetti dal n. 1 al n. 5 risultano chiusi. Per quanto concerne il *Modulo n. 6*, di rifiuti speciali non pericolosi, è stato autorizzato sotto il profilo paesaggistico con Determinazione n. 1041/14021 del 10.03.2011 e dal Mibac con nota n. 1097 del 28.01.2011, anche sulla base di giudizio positivo di compatibilità ambientale espresso dalla Giunta Regionale nella seduta n. 12/23 del 25.03.2010 e DGR 12/23.

Successivamente la società Ecoserdiana ha presentato in data 14.3.2017, con prot.n°10000 il *Progetto di variante sostanziale dell'impianto di smaltimento e trattamento rifiuti speciali in località Su Siccesu e s'Arenaxiu*, richiesta di procedimento di VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e della D.G.R. n. 34/33, alla quale venne dato riscontro di non sussistenza di vincoli paesaggistici (nota n. 10455 del 19.03.2019). La Giunta Regionale con seduta n. 19/24 del 23.05.2019 ha esitato positivamente il progetto sul piano della compatibilità ambientale, includendo in tale valutazione anche l'ampliamento del *Modulo n. 7* cosiddetto, attualmente in esercizio appunto, per 240.000 mc di rifiuti speciali non pericolosi.

L'imposta dell'attuale ampliamento (*Modulo n. 8*) si svilupperà a partire dal profilo di colmata finale del *Modulo n. 7* attualmente in esercizio, a sua volta sovrapposto al *Modulo n. 6*, e adeguatamente rettificato.

L'ampliamento per sopraelevazione interesserà la parte collocata alla quota più alta di tale colmata, a partire dalla quota indicativa di 240 m s.l.m. e raggiungerà la quota di 253 m s.l.m., senza soluzione di continuità con il modulo precedente, mentre il *capping*, ovvero lo strato che va a coprire i rifiuti allo scopo di renderli impermeabili, raggiungerà la quota di 255 m s.l.m.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

L'ampliamento interesserà una superficie pari a circa 44.000 mq con una volumetria netta pari a circa 192.000 mc (si vedano le Tavv. 2, 3, 4, 5 e 6).

L'ampliamento si sovrapporrà a gran parte del *Modulo n. 7* senza interessarne la fascia basale sui lati a nord, nord-ovest e ovest; sugli altri lati il perimetro del nuovo modulo coinciderà con quello del modulo sottostante e sarà delimitato dal ciglio interno della pista perimetrale di servizio.

La pendenza delle scarpate perimetrali del modulo di ampliamento, in tutte le fasi di esercizio e di chiusura, sarà sempre inferiore a 20°, tale da garantire la totale stabilità del rilevato.

Al progredire della sopraelevazione della discarica verranno prolungate le tubazioni verticali di captazione del biogas, già presenti all'interno dei moduli sottostanti (moduli n. 6 e n. 7) e collegate con quelle presenti nel sottostante modulo esaurito di rifiuti solidi urbani, al fine di collegare queste ultime al gasdotto di aspirazione e compressione anche nella parte finale.

Con il presente ampliamento sarà garantita un'ulteriore vita utile non inferiore a 3 anni, tempo minimo previsto per programmare, autorizzare e realizzare un intervento di più lunga durata.

La realizzazione dell'ampliamento in sopraelevazione del modulo attualmente in esercizio non comporta di per sé, opere di contenimento (nuovi argini), né altre opere impiantistiche. Tuttavia, contestualmente all'esercizio di tale modulo, sono previste alcune opere al contorno, consistenti:

- nella rettificazione di alcune livellette di parte della pista perimetrale;
- nell'eliminazione del manufatto di protezione della saracinesca del percolato.

Contestualmente alla chiusura del modulo, si provvederà a rivegetare l'intera superficie secondo quanto previsto dal *Piano di Ripristino Ambientale*, che sotto l'aspetto paesaggistico ha i seguenti obiettivi:

- Inserimento dell'opera nel contesto territoriale circostante. I criteri generali d'intervento non sono rivolti quindi all'ottenimento del massimo grado di naturalità dei luoghi, bensì al corretto inserimento dell'opera riqualificata all'interno del contesto territoriale e paesaggistico in cui si trova e, verosimilmente, si tratta di un contesto agricolo.
- Mitigazione della geometricità dell'opera in progetto, con l'attenuazione ed il mascheramento della linearità della stessa, attraverso l'introduzione di elementi di discontinuità naturaliformi, limitando in tal modo l'impatto visivo che l'artificialità degli argini suscita.
- Mitigazione dell'intervisibilità dell'opera.

Il ripristino ambientale prevede che sullo strato edafico si proceda alla realizzazione di un inerbimento anche temporaneo, con specie erbacee annuali e perenni pioniere allo scopo di una rapida stabilizzazione della massa movimentata e per favorire i processi di rivitalizzazione (ricolonizzazione microbiologica) del suolo. Allo scopo il miscuglio individuato per la semina sarà composto nel modo seguente:

- *Loietto pratense* circa il 10%;
- *Dactylis glomerata*: circa il 5%;
- *Trifoglio pratense*: circa il 5%;
- *Cynodon dactylon* (gramigna): circa il 30%.

La ricostituzione della copertura vegetale deve poi procedere, in maniera progressiva e secondo la destinazione finale d'uso agricolo per produzioni non edibili, utilizzando prioritariamente specie arboree e arbustive appartenenti a quelle autoctone o tipiche dell'area da ricostituire. Allo scopo si sono individuati i seguenti arbusti:

- *Calycotome villosa* e *Calycotome spinosa*: circa il 30%;
- *Spartium junceum*: circa il 20%;
- *Cistus monspeliensis* e *Cistus incanus*: circa il 30%;
- *Atriplex halimus*: circa il 10%;
- *Helichrysum italicum*: circa il 10%.

Al *Piano di Ripristino ambientale* sarà affiancato anche un *Piano di manutenzione* con il fine di raggiungere gli obiettivi sopraelencati nel più breve tempo possibile, pervenendo cioè allo stato di equilibrio dell'evoluzione della copertura vegetazionale e delle funzionalità e relazioni ecosistemiche.

Gli interventi di manutenzione sistematica si limiteranno al primo periodo di 3-4 anni di esaurimento dell'impianto ed avranno prevalentemente la funzione di garantire uno sviluppo soddisfacente della copertura vegetazionale. Tali



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

interventi dovranno essere ulteriormente protratti soltanto nel caso in cui il monitoraggio ne evidenziasse l'effettiva esigenza.

La sostituzione delle fallanze dovrà essere integrale per tutti gli arbusti e piante che non risulteranno vegetanti dopo 18 mesi dall'impianto. Successivamente dovranno essere ulteriormente sostituiti arbusti non attecchiti, quando la fallanza dovesse eccedere il 20% dei soggetti costituenti un singolo gruppo arbustivo.

Per quanto concerne la durata della gestione post-operativa, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs n. 36/03, essa viene individuata in anni 30.

3. CRITICITÀ E VALORI DELL'INTERVENTO

Criticità:

Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici, gli impatti potenzialmente attesi e derivanti dalla realizzazione del progetto possono essere descritti dalle seguenti voci:

- ✓ Modificazione del paesaggio a causa dell'inserimento fisico di un nuovo ingombro (sopraelevazione della discarica);
- ✓ Modificazione del campo di intervisibilità per l'introduzione di un nuovo elemento che modifica ulteriormente la percezione dell'area. Sul piano dell'intervisibilità, l'intervento non è rilevabile da strade ad elevata intensità di traffico, né da centri abitati. Tuttavia, risulta ben visibile percorrendo la strada detta *s'Isca manna* sulla quale la nuova opera indurrà nuove modificazioni sull'unità di paesaggio già gravemente compromessa. La durata della coltivazione è limitata ad un periodo di 3 anni, trascorsi i quali il modulo verrà chiuso e la superficie ripristinata mediante rinverdimento con semina di specie erbacee ed arbustive, ma la visibilità rimarrà identica in quanto non è previsto che si impiantino specie arboree né al contorno dell'areale, né in prossimità del corso d'acqua. Come previsto dall'Art.1, punto 1.6 dell'Allegato - *Criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica* al DLgs 121/2020, *la discarica deve essere dotata di recinzione per impedire il libero accesso al sito. Deve essere prevista una barriera perimetrale arborea autoctona, da realizzarsi prima dell'inizio dei conferimenti, al fine di minimizzare gli impatti visivi e olfattivi.*
- ✓ Rischi dovuti ad un aumento del fattore inquinante con conseguente interessamento del bene paesaggistico *Rio Su Siccusu*;
- ✓ A seguito del sopralluogo effettuato in data 11/01/2024, si è riscontrato che lungo la strada vicinale detta *s'Isca manna*, soprattutto nella parte ovest della concessione, la discarica è ben visibile in quanto sul lato strada il filtro vegetazionale presenta delle discontinuità che occorrerebbe risarcire, mentre sul lato interno alla recinzione, dove più presumibilmente andrebbe a collocarsi la *barriera perimetrale arborea autoctona, da realizzarsi prima dell'inizio dei conferimenti, al fine di minimizzare gli impatti visivi e olfattivi*, non sembra che siano state ancora impiantate le alberature previste dalla norma (Art.1, punto 1.6 dell'Allegato - *Criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica* al DLgs 121/2020).
- ✓ Le integrazioni alle nostre osservazioni pervenute in data 06/09/2024 (nostro Prot. N. 45049) non consentono di superare quella che è una richiesta di legge, ovvero la realizzazione della barriera perimetrale arborea autoctona pur nella considerazione che la discarica in oggetto è antecedente al D.lgs. 121/2020. L'ampliamento della discarica con il nuovo modulo sovrapposto a quelli esistenti induce a ritenere che l'inserimento della barriera arborea diventi ancor più necessaria e di buon senso non essendovi limiti fisiografici alla sua realizzazione e riscontrando dalle foto pervenute ben limitati progressi nel necessario e previsto ripristino.

Sul punto si sviluppa di seguito un approfondimento a seguito del sopralluogo del 28/02/2025.

Si premette che *La Tav. 07 - Carta degli usi futuri e PUC del Piano di Valorizzazione e recupero delle terre civiche* adottato dal Comune di Sordiana ai sensi della LR 12/1994 con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 18 ottobre 2023 (il cui *iter* di formazione risulta concluso) classifica le aree in oggetto come *aree compromesse*, di fatto non attribuendo alcun uso futuro ad esse. Al Servizio scrivente resta la competenza di tutelare il bene paesaggistico *uso civico* (ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs 42/2004) anche qualora questo risulti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

gravemente degradato, come in questo caso, poiché la *Convenzione europea del paesaggio* (2000, ratificata dall'Italia con L. 14 del 9 gennaio 2006) prevede che ci si debba impegnare nella tutela di tutti i paesaggi, compresi quelli degradati, per il loro recupero o per crearne di nuovi. Ciò implica che sulle aree in questione si debba ricercare almeno un risultato di ripristino di condizioni che facilitino la rivegetazione in tempi che potranno essere anche molto lunghi.

Il sopralluogo con i proponenti dell'intervento ha consentito di visionare il limite sud, sud-est, della discarica sia nella parte interna a questa, sia lungo la strada esterna confinante denominata *s'Isca Manna*. Nella parte interna il terreno presenta delle quote variabili per cui la strada interna che serve la discarica (parallela sull'esterno a quella comunale denominata *s'Isca Manna*) per un tratto corre parallela e alla stessa quota de *s'Isca Manna*, per un altro tratto si mantiene a quota decisamente inferiore cosicché tra le due strade, interna ed esterna (*s'Isca Manna*) alla discarica, si frappone una scarpata sulla cui sommità si trova la rete di recinzione e delimitazione e una striscia ristretta di vegetazione varia ma perlopiù arbustiva. Si è così osservato che la scarpata sembrerebbe a carattere roccioso con alcune visibili discontinuità. La strada al servizio della discarica, posta al piede della scarpa si sviluppa a sezione variabile tra i sette e i dieci metri circa.

I restanti limiti della discarica appaiono dalle cartografie confinare in parte a nord con il *Rio Siccesu*, in parte con aree non ancora densamente vegetate contigue ad aree coltivate (perlopiù a ulivo).

Alla luce di ciò si ritiene che la previsione di legge relativa alla cintura arborea, anche perché la norma è sopravvenuta ad una già lunga attività della discarica, debba essere adattata alla situazione contingente. In particolare si ritiene che sul confine sud - sud est la cintura verde debba essere rafforzata prevedendo tre tipi di intervento a tre diverse quote.

1. Al livello sommitale della scarpata alla quota della strada *s'Isca Manna* si ritiene utile l'impianto di specie arbustive che in prospettiva possono raggiungere dimensioni ampie, come per esempio il lentischio che si sviluppa a macchia e perciò garantisce sia un innalzamento della copertura sia un allargamento a livello del suolo. Tale specie è già presente *in loco*, anche sul ciglio stradale e perciò si ritiene possa trovare nuovo facile sviluppo andando a inglobare anche la rete di recinzione. Al contempo dovendo la cintura verde non solo svolgere un'azione di filtro visivo ma anche creare un *habitat* più favorevole alla rivegetazione del sito si ritiene opportuno inserire qualche specie arborea, fra quelle già presenti nel contesto: il cedro, il cipresso, il fico, l'eucalipto, pino, ecc... ove si trovi lo spazio sufficiente e anche in relazione al rapporto tra la profondità del suolo e il tipo lo sviluppo radicale delle diverse specie.
2. Lungo ambo i lati della strada interna alla discarica, posta al piede della scarpata e parallela a *s'Isca Manna*, si ritiene che debbano essere impiantati filari di alberi di specie scelta tra le stesse individuate al punto precedente.
3. Sul piano della scarpata, nei punti di discontinuità rocciosa notati anche durante il sopralluogo, si ritiene possano essere tentati altri impianti arborei e/o arbustivi utilizzando esemplari allo stato iniziale di crescita così da consentire la miglior acclimatazione e assestamento naturali e possibili.

Tale pacchetto di azioni è finalizzato non tanto e non solo a realizzare un filtro visivo, ma a creare una consistente cornice da cui ristimolare la crescita e potenziamento vegetale sui moduli chiusi e in prospettiva su tutto il sito. E' necessario prevedere l'irrigazione (con sistemi tradizionali o con l'uso di *tree watering bags* o *tree watering rings*) degli impianti per prevenire gli effetti dirompenti della stagione calda.

Si ritiene invece che la soluzione proposta dalla richiedente di realizzare prati armati mediante idrosemina lungo la scarpata sud sud-est possa essere utilizzata in modo più vantaggioso per rinverdire i moduli già chiusi della discarica ed aggiornare, se già non prevista fra esse, le attività del Piano di ripristino del quale occorre ancora acquisire i confronti tra i risultati attesi e lo stato attuale.

I prati armati inducono infatti la crescita di piante erbacee le quali si crede invece che potranno meglio svilupparsi spontaneamente sul suolo naturale lungo il margine sud sud est della discarica, coadiuvate dalla presenza di specie arboree. Viceversa queste ultime hanno bisogno di tempi lunghi per realizzare un pieno sviluppo e diventare parte strutturale iniziale di una futura riforestazione con la chiusura della discarica.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

In tale ottica e a completamento della cornice appare chiaro che occorrerà progettare anche di intervenire lungo il corso d'acqua, ovvero sulle sponde attualmente molto povere di vegetazione, che fungono da limite nord della discarica.

La visualizzazione delle ortofoto afferenti a diverse levate mostra l'ingrandirsi dello stravolgimento delle aree a cui sembra essere seguito un solo limitato ripristino. I documenti prodotti con le integrazioni del 06/09/2024, molto sommari e superficiali non hanno dato conto degli stati di avanzamento in relazione al piano di ripristino. Ciò risulta necessario al fine di stabilire le misure da mettere in atto con la prosecuzione del conferimento a discarica e in vista della dismissione.

Valori:

- ✓ Trattandosi di prosecuzione di un'attività preesistente l'uso del suolo non muterà in seguito alla realizzazione dell'ampliamento del modulo, mentre potrà subire una variazione migliorativa a completamento degli interventi di ripristino ambientale acquisendo gli aspetti di un'area seminaturale.

4. OPERE DI MITIGAZIONE PREVISTE E/O MISURE DI COMPENSAZIONE PROPOSTE

La misura di mitigazione attualmente in essere consiste di una fascia verde a tratti discontinua posta lungo la recinzione e composta in prevalenza di arbusti.

Non è chiaro lo stato di avanzamento delle misure di mitigazione portate avanti a chiusura dei moduli precedenti.

Gli interventi di recupero ambientale previsti in fase di chiusura del nuovo *Modulo n. 8*, consistenti nella rinaturalizzazione della superficie corticale della discarica mediante semina di specie erbacee ed impianto di vegetazione arbustiva autoctona, consentiranno all'area in oggetto, rimodellata dal deposito di rifiuti, di assumere un aspetto coerente con il contesto del territorio e soprattutto di ripristinare i caratteri di naturalità del sito.

CONFORMITÀ ALLE PRESCRIZIONI DEI PROVVEDIMENTI DI VINCOLO E NEL PPR

1. CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO CON LA NORMATIVA PAESAGGISTICA REGIONALE

Conforme all'art. 99, 100 e 101 delle NTA del PPR.

2. CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO CON LA NORMATIVA PAESAGGISTICA NAZIONALE (Artt. 138-141 e/o Art. 142 del D. Lgs. 42/2004)

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO

Viste le premesse, si propone di esprimere **parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento in quanto:

- ✓ Trattandosi di prosecuzione di un'attività preesistente l'uso del suolo non muterà in seguito alla realizzazione dell'ampliamento del modulo, mentre potrà subire una variazione migliorativa a completamento degli interventi di ripristino ambientale acquisendo gli aspetti di un'area seminaturale.

A condizione che:

- ✓ Fra gli arbusti previsti nel *Piano di recupero ambientale* siano anche inseriti il lentischio (*Pistacia lentiscus*) e il corbezzolo (*Arbutus unedo*), entrambi ben visibili e presenti negli areali appena confinanti con quelli della discarica; che lo stesso piano e il *Piano finanziario* prevedano che gli arbusti siano impiantati nella misura di 1/15 mq invece che 1/25 mq (**condizione accolta** nella conferenza del 09/10/2024)
- ✓ Come previsto dall'Art.1, punto 1.6 dell'Allegato - *Criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica* al DLgs 121/2020, la discarica deve essere dotata di recinzione per impedire il libero accesso al sito. Deve essere prevista una **barriera perimetrale arborea autoctona**, da realizzarsi **prima dell'inizio dei conferimenti**, al fine di minimizzare gli impatti visivi e olfattivi. Al riguardo si ritiene che tale necessità debba essere adattata alla



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

situazione contingente in quanto la norma è sopravvenuta solo molto tempo dopo l'inizio dell'attività di discarica. In particolare si ritiene che sul confine sud – sud est la cintura verde debba essere rafforzata prevedendo tre tipi di intervento a tre diverse quote.

1. Al livello sommitale della scarpata alla quota della strada *s'Isca Manna* si ritiene utile l'impianto di specie arbustive che in prospettiva possono raggiungere dimensioni ampie, come per esempio il lentischio che si sviluppa a macchia e perciò garantisce sia un innalzamento della copertura sia un allargamento a livello del suolo. Tale specie è già presente *in loco*, anche sul ciglio stradale e perciò si ritiene possa trovare nuovo facile sviluppo andando a inglobare anche la rete di recinzione. Al contempo dovendo la cintura verde non solo svolgere un'azione di filtro visivo ma anche creare un *habitat* più favorevole alla rivegetazione del sito si ritiene opportuno inserire qualche specie arborea, fra quelle già presenti nel contesto: il cedro, il cipresso, il fico, l'eucaliptus, pino, ecc... ove si trovi lo spazio sufficiente e anche in relazione al rapporto tra la profondità del suolo e lo sviluppo radicale delle diverse specie.
2. Lungo ambo i lati della strada interna alla discarica, posta al piede della scarpata e parallela a *s'Isca Manna*, si ritiene che debbano essere impiantati filari di alberi di specie scelta tra le stesse individuate al punto precedente.
3. Sul piano della scarpata, nei punti di discontinuità rocciosa notati anche durante il sopralluogo, si ritiene possano essere tentati altri impianti arborei e/o arbustivi utilizzando esemplari allo stato iniziale di crescita così da consentire la miglior acclimatazione e assestamento naturali e possibili.

Di tali interventi occorrerà fornire rappresentazione grafica e piano temporale di esecuzione prima dell'inizio dei lavori.

- ✓ Sia prodotta una rappresentazione più efficace e precisa (di confronto con il piano di ripristino) degli stati di avanzamento delle misure di mitigazione portate avanti a chiusura dei moduli precedenti. La visualizzazione delle ortofoto afferenti a diverse levate mostra l'ingrandirsi dello stravolgimento delle aree a cui sembra essere seguito un solo limitato ripristino. I documenti prodotti con le integrazioni del 06/09/2024, molto sommari e superficiali non hanno dato conto degli stati di avanzamento in relazione al piano di ripristino. Ciò risulta necessario al fine di stabilire le misure da mettere in atto con la prosecuzione del conferimento a discarica e in vista della dismissione. Tale rappresentazione deve essere fornita prima dell'inizio dei lavori, contestualmente alla documentazione del punto precedente.

Il Comune dovrà verificare la conformità dell'intervento ai vigenti strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 28/98.

**Il Responsabile del settore e
Funzionario istruttore**
Ing. Arch. Barbara Costa

Il Direttore del Servizio
Ing. Giuseppe Furcas



Firmato digitalmente da
GIUSEPPE FURCAS
12/03/2025 10:46:39